



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 che ha istituito il Ministero dell'Ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142, recante il "*Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela dei Territorio e del Mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli uffici di diretta collaborazione*";

VISTO il Decreto Ministeriale 19 gennaio 2015 n. 8, recante "*Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela dei Territorio e del Mare*;

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante la "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59*";

VISTA la Legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante "*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti*";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e, in particolare, gli articoli 4 e 14 in materia di indirizzo politico ed amministrativo;

VISTA la Legge 15 luglio 2002, n. 145 recante "*Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato*";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e ss.mm.ii. in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e, in particolare gli artt. 10 comma 1 lett. a) e 15 comma 2, lettere a) e b);

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e, in particolare, l'articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n.190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità della Pubblica Amministrazione”* così come modificata dal Decreto Legislativo n.97/2016;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”* e sue modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante il bilancio di previsione dello Stato per l’anno 2017 e per il triennio 2017-2019;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 27 dicembre 2016 n. 102065 *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”* e s.m.i.;

VISTO il D.L. n. 90/2014 recante *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”* e in particolare l’art. 19 comma 10 con il quale le funzioni in materia di misurazione e valutazione della performance sono state trasferite al Dipartimento della Funzione Pubblica;

VISTE le Delibere ex Civit (oggi Anac) relative al ciclo della performance;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 12 dicembre 2016 con il quale il dr. Gian Luca Galletti è stato nominato Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTI i Decreti Ministeriali del 16 ottobre 2015 e 28 novembre 2016 di nomina dei membri dell’Organo Indipendente di Valutazione;

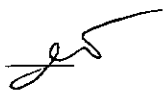
VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 16 maggio 2017 con il quale il dr. Antonio Caponetto ha assunto l’incarico di Segretario Generale a far data dal 16 maggio 2017 (c.fr. D.P.R. del 16 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti il 14 giugno 2017 reg. 1 foglio 2238);

VISTO l’atto di indirizzo del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2016, concernente gli indirizzi programmatici prioritari del Governo per l’anno 2017;

CONSIDERATO che con Decreto Ministeriale n. 41 del 25 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti reg. n. 1236 in data 15 marzo 2017, è stata emanata la Direttiva generale contenente le priorità politiche e gli indirizzi per l’attività amministrativa e la gestione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l’anno 2017;

RITENUTO di adottare il Piano della performance per il triennio 2017-2019;

SENTITI il Segretario Generale, i Direttori Generali e l’Organismo Indipendente di Valutazione,



DECRETA

E' approvato l'allegato Piano della Performance 2017-2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

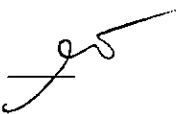
Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti Organi di controllo e sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Gian Luca GALLETTI



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

ROMA, 2010 - I.P.Z.S. S.p.A. - S. COD. 259LUXC0038





MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Piano della performance 2017 - 2019



Sommario

PRESENTAZIONE DEL PIANO	3
SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER	5
Chi siamo e come operiamo	5
Gli enti vigilati dal Ministero e la società in house providing SOGESID.....	6
Cosa facciamo: il mandato istituzionale.....	7
Le priorità politiche per l'indirizzo dell'azione amministrativa per l'anno 2017.	8
1. Migliorare la gestione dei rifiuti e rafforzare la prevenzione dell'inquinamento	8
2. Prevenire il dissesto idrogeologico, migliorare la salvaguardia dei corpi idrici e la difesa del suolo	9
3. Incrementare le attività di bonifica	9
4. Incrementare i livelli di protezione della natura e del mare	9
5. Incrementare l'efficacia delle attività di autorizzazioni e valutazioni ambientali	10
6. Supportare lo sviluppo sostenibile nonché il trasferimento di tecnologie ambientali	10
7. Implementare le politiche ed i programmi in materia di clima ed energia	10
8. Potenziare la capacità amministrativa del Ministero	11
LA NOSTRA IDENTITÀ IN CIFRE	12
La struttura organizzativa.....	12
Le risorse umane	13
Le risorse finanziarie.....	14
L'albero della performance	16
ANALISI DEL CONTESTO	20
Il contesto esterno	20
Il contesto interno.....	22
OBIETTIVI STRATEGICI E STRUTTURALI PER L'ANNO 2017	30
OBIETTIVI OPERATIVI.....	45
Segretariato Generale.....	45
Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare	49
Direzione Generale per il Clima e l'Energia.....	57
Direzione per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali	66
Direzione Generale degli Affari Generali del Personale	73
Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile per il Danno Ambientale e i rapporti con Unione Europea e gli Organismi Internazionali.....	91
Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque	102
TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	111
PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE	112
MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE.....	113



PRESENTAZIONE DEL PIANO

È ormai evidente a tutti la trasformazione in atto nell'economia mondiale: l'accordo di Parigi sul "climate change" affida alle politiche ambientali la grande speranza di un Pianeta senza sconvolgimenti climatici e insieme capace di ridurre le disuguaglianze oggi esistenti. L'ambiente è, dunque, il centro di un nuovo sviluppo: sostenibile ed equamente globale.

L'Italia e l'Europa proseguono, anche nel G7 ospitato quest'anno proprio nel nostro Paese, a tracciare la strada che le ha portate nel tempo ad essere guida e riferimento della grande presa di coscienza planetaria nei confronti dell'ambiente. L'impegno nella riduzione delle emissioni si accompagna a quello per l'efficientamento energetico e lo sviluppo delle fonti alternative, per una nuova mobilità sostenibile, per quell'economia circolare che è la vera grande rivoluzione ambientale di cui abbiamo bisogno. E queste necessità si abbinano a quella, primaria, della difesa del nostro territorio, a uno sforzo crescente per la sua messa in sicurezza e bonifica, così come alla tutela dell'acqua 'bene comune', delle nostre coste e delle nostre montagne, alla valorizzazione della straordinaria biodiversità dei Parchi e delle Aree Marine protette, alle soluzioni dei gravi rischi ambientali causati da fenomeni criminali che vogliamo contrastare con strumenti nuovi come l'introduzione degli ecoreati nel codice penale, ma anche attraverso la diffusione e implementazione della cultura ambientale su cui serve un immane sforzo educativo che parta dai banchi di scuola.

Il Ministero dell'Ambiente è chiamato oggi a compiti trasversali, estremamente ambiziosi, che fanno tutti parte di una sfida di modernità complessa e affascinante. Una sfida che incrocia necessariamente tutela e valorizzazione, rigore nella cura della risorsa ambientale nazionale e insieme apertura a quella crescita necessaria che non può più prescindere dal criterio della sostenibilità.

Siamo già in una nuova economia. È, dunque, straordinariamente importante che l'amministrazione pubblica sappia cogliere la portata di questo cambiamento in atto e rendere la propria azione un cardine dello sviluppo, con una struttura pubblica ancor più efficace e adeguata alla complessità dei compiti che ha di fronte, in una società in continuo cambiamento.

Dalle sue "performance" dipendono, mai come in questo periodo storico, le possibilità di un ambiente leva di una nuova stagione di crescita.



Cos'è il Piano della Performance

Il Piano della *performance*, di seguito “Piano”, ai sensi dell’art. 10, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 150 del 2009, di seguito “Decreto 150/09”, è il documento programmatico triennale in cui, in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, sono individuati gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e sono definiti, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* del Ministero, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori. Il Piano sviluppa il ciclo di gestione della *performance*, così come previsto dall’art. 4 del decreto 150/09, in maniera coerente con i contenuti e le fasi del ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio. Il Piano articola i suoi contenuti intorno al processo di pianificazione strategica contenuto nell’atto di indirizzo e nella direttiva del Ministro, al processo di misurazione e di valutazione della *performance*, alle attività di rendicontazione, trasparenza e prevenzione della corruzione.

Le fasi del processo di definizione del Piano. Per la stesura e la definizione dei contenuti del Piano il Ministero ha proceduto considerando le seguenti fasi logiche: definizione delle priorità politiche, come individuate nella Direttiva generale contenente le priorità politiche e gli indirizzi per l’attività amministrativa e la gestione del Ministero n. 41 del 28.02.2017, analisi del contesto esterno ed interno, definizione degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi.

I principi generali. Il presente Piano rappresenta lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della *performance* e consiste in un documento in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati, in linea con il principio di “trasparenza”, gli obiettivi, gli indicatori e i target. Il Piano, inoltre, consente, in un’ottica pluriennale, di individuare e incorporare le attese dei portatori di interesse (*stakeholder*), favorire la responsabilizzazione e la trasparenza, rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna, migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni e strutture organizzative.

Il collegamento con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio. Il Piano è predisposto in conformità con gli articoli 5, comma 1, e 10, comma 1, lett. a) del Decreto 150/09, al fine di garantire il collegamento e l’integrazione con i processi e con i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

I contenuti. Il Piano, secondo quanto previsto dall’articolo 10, comma 1, del decreto, contiene gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi, gli indicatori specifici per la misurazione e la valutazione della *performance*, gli obiettivi assegnati ai dirigenti ed i relativi indicatori. I contenuti del Piano oltre ad essere rispondenti alle prescrizioni delle norme, evidenziano anche ulteriori contenuti, funzionali sia ad una piena realizzazione delle finalità, sia ad una piena attuazione del principio di trasparenza di cui all’articolo 11, comma 3, del Decreto 150/09.

Miglioramento del ciclo di gestione della performance. Ai fini del miglioramento del ciclo di gestione della *performance*, l’Amministrazione intende dotarsi di un sistema informativo di supporto alla misurazione e valutazione della *performance*, indispensabile per la gestione complessiva del processo di rilevazione degli obiettivi e dei connessi indicatori, così come potenziare la dotazione di risorse umane qualificate coinvolte nelle varie fasi di predisposizione del Piano, anche attraverso percorsi formativi dedicati all’approfondimento della materia, destinati allo stesso personale. L’amministrazione, inoltre, ha adottato il nuovo Manuale di valutazione del personale dipendente e dirigente approvato con decreto n. 98 del 28.04.17 e registrato dalla Corte dei Conti il 22.05.17, al fine di supportare lo sviluppo di un sistema di valutazione in grado di premiare le competenze e il merito in relazione al raggiungimento degli obiettivi veramente significativi e dei risultati visibili, concreti e misurabili.



SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER

Chi siamo e come operiamo

Il Ministero dell'Ambiente è stato istituito dalla legge 8 luglio 1986, n. 349 consentendo l'accentramento delle competenze statali in materia ambientale ripartite tra numerose amministrazioni.

Il D.lgs. 30 luglio 1999, n. 300 sulla riforma dell'organizzazione del Governo, nell'ambito di un più ampio disegno di razionalizzazione amministrativa delle Amministrazioni centrali, ha individuato all'art. 35 cinque macroaree funzionali che caratterizzano l'azione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio.

Con l'art. 7, comma 2, del decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito con modificazioni in legge 14 luglio 2008, n. 123, al fine di assicurare una gestione unitaria della missione ministeriale, è stata introdotta una struttura di vertice e di coordinamento rappresentata dal Segretario generale, al pari di quanto previsto per altri Ministeri articolati in Direzioni Generali; struttura meglio definita nella nuova organizzazione adottata con il DPCM 10 luglio 2014, n. 142, pubblicato nella G.U. del 6 ottobre 2014, n. 232 e rafforzata rispetto alle funzioni di coordinamento istituzionale delle Direzioni Generali, anche mediante la Conferenza dei Direttori Generali.

Il **Segretario Generale** svolge un ruolo di coordinamento, a garanzia di uniformità dell'azione amministrativa, con competenze di carattere trasversale quali la comunicazione, l'informazione e l'educazione ambientale, nonché l'azione sistemica volta all'adozione del Piano di prevenzione per la corruzione e la trasparenza, oltre che del Piano della Performance, con le relative Relazioni di monitoraggio. Rientrano nelle funzioni assegnate al Segretariato Generale anche la vigilanza sull'Istituto per la Ricerca Ambientale e l'esercizio del controllo analogo sulla SOGESID, società *in house providing*.

Il regolamento di organizzazione del Ministero, di cui al citato DPCM 10 luglio 2014, n. 142, ha previsto **sette Direzioni Generali**, coordinate dal Segretario Generale come sopra esposto. Successivamente, con DM del 19 gennaio 2015, n. 8, sono stati individuati gli **Uffici dirigenziali di livello non generale** del Ministero.

L'operato del Ministro è coadiuvato dall'**Ufficio di Gabinetto**. Tale Ufficio, ai sensi del citato DPCM 142 del 2014, coordina le attività affidate agli uffici di diretta collaborazione, esamina gli atti trasmessi ai fini dell'inoltro alla firma del Ministro, nonché assume ogni iniziativa utile per favorire il conseguimento degli obiettivi stabiliti dal Ministro.

L'**Ufficio Legislativo** coordina l'attività normativa predisponendo gli schemi dei provvedimenti legislativi e regolamentari di competenza del Ministero, garantendo la valutazione d'impatto della relazione, la semplificazione dei procedimenti, la qualità del linguaggio normativo, l'applicabilità dell'innovazione normativa.

Infine, ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, l'**Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV)**, in sostituzione del Servizio di Controllo Interno (ex SECIN) monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni e propone all'organo di indirizzo politico amministrativo, la valutazione annuale dei dirigenti di vertice. Completano il quadro dei soggetti operanti nell'ambito dell'organizzazione del Ministero il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente e il Reparto Ambientale Marino (R.A.M.) del Corpo delle Capitanerie di Porto, che svolgono funzioni di **Organismi di supporto**.



Gli enti vigilati dal Ministero e la società in house providing SOGESID

L'ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. (www.isprambiente.it)

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), Ente pubblico di ricerca sottoposto al controllo del Ministero, è nato, ai sensi della legge 6 agosto 2008, n. 133, dall'accorpamento di tre Enti vigilati dal Ministero: APAT, ICRAM e INFS. È dotato di una propria autonomia tecnico-scientifica e finanziaria, con una funzione di supporto rispetto al Ministero. Nello specifico il funzionamento dell'ISPRA è disciplinato dal DM 21 maggio 2010 n. 123, ove all'art. 2, comma 1, sono stabiliti i compiti assegnati come segue: attività di ricerca, consulenza strategica, assistenza tecnico scientifica, sperimentazione e controllo, conoscitiva, di monitoraggio e valutazione, nonché di informazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, nonché alla tutela della natura e della fauna omeoterma. L'Istituto inoltre fornisce strumenti e conoscenze per una migliore gestione del territorio, promuove e valorizza l'attività di ricerca e protezione ambientale, anche attraverso la diffusione dell'informazione e la divulgazione di dati ambientali. Alcuni dei compiti istituzionali dell'Istituto sono stati ridefiniti ad opera della legge 28 giugno 2016, n. 132 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale".

Il Ministero, dunque, si avvale dell'ISPRA per i compiti e le attività tecnico-scientifiche di interesse nazionale per la protezione dell'ambiente. L'Istituto è, peraltro, integrato con funzioni di coordinamento tecnico in un sistema a rete, il Sistema delle Agenzie Ambientali, composto da 21 Agenzie regionali (ARPA) e provinciali (APPA) istituite con apposita Legge Regionale. Esso è un esempio di sistema federativo consolidato, di tipo multilevel, che coniuga la conoscenza diretta del territorio e dei problemi ambientali locali con le politiche nazionali di prevenzione e protezione dell'ambiente, così da diventare punto di riferimento, tanto istituzionale, quanto tecnico-scientifico, per l'intero Paese. Con decreto ministeriale 19 dicembre 2013, n. 356, il Ministero ha adottato il nuovo Statuto dell'ISPRA.

I Parchi Nazionali (www.minambiente.it/pagina/parchi-nazionali)

I parchi nazionali costituiscono il cardine del sistema italiano delle aree protette per la tutela e la valorizzazione del nostro patrimonio naturale e, più in generale, ambientale.

Articolati sul territorio nazionale, ne coprono oltre il 10%, rappresentativo delle peculiari ricchezze naturalistiche del Paese, per le quali, negli anni, essi hanno svolto efficacemente il ruolo loro assegnato di conservazione e salvaguardia.

La legge 6 dicembre 1991, n. 394, legge quadro nazionale sulle aree protette, ha previsto che i Parchi Nazionali siano istituiti con Decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'ambiente, d'intesa con le Regioni e con il parere della Conferenza Unificata.

Un percorso partecipato da tutti gli enti territoriali interessati che è previsto dalla legge anche per quanto riguarda gli strumenti di gestione dei Parchi: il Piano, che stabilisce la zonazione e le destinazioni del territorio, approvato dalla Regione d'intesa con l'Ente Parco, ed il Regolamento, che disciplina le attività consentite, approvato dal Ministro dell'ambiente, d'intesa con la Regione.

L'attività dei Parchi nazionali è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'ambiente ed è attuata attraverso la puntuale verifica degli atti deliberativi con controlli di legittimità sui bilanci sui flussi finanziari e sulle piante organiche.

I risultati della loro gestione sono annualmente comunicati al Parlamento con la Relazione sullo stato di attuazione della legge n. 394/1991.

Dal 2012 il Ministero dell'ambiente emana una Direttiva di indirizzo per le attività dirette alla "conservazione della biodiversità" agli Enti Parco Nazionali.



SOGESID (www.sogesid.it)

La società SOGESID S.p.A., costituita con decreto del Ministero del Tesoro di concerto con il Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica il 27 gennaio 1994, ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. 3 aprile 1993, n. 96, è una società *in house providing* del Ministero dell'ambiente, interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 1, comma 503, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, come recepito nello statuto societario, la SOGESID svolge attività strumentali alle esigenze, finalità, competenze ed attribuzioni istituzionali del Ministero dell'ambiente. Nel rispetto del ruolo strumentale assicurato dalla Società, la stessa, attraverso pertinenti atti convenzionali con il Ministero, viene incaricata di svolgere specifiche attività volte a soddisfare le necessità di assistenza tecnica, risanamento e salvaguardia ambientale, monitoraggio, eco-sostenibilità, educazione ambientale tanto prioritarie per le realtà locali, quanto per la salute e la qualità di vita di ogni cittadino. L'azione di SOGESID è guidata dagli indirizzi espressi in apposita Direttiva adottata con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 13 del 22 gennaio 2015. La Direttiva definisce l'ambito degli interventi in cui la Società in house è chiamata a fornire il supporto operativo, nonché sono specificate le modalità del controllo tecnico, gestionale e finanziario svolto da parte dell'Amministrazione, anche al fine di render più conforme e funzionale il modello organizzativo della Società alle esigenze di apporti e puntualità negli adempimenti da parte delle varie articolazioni ministeriali. La Convenzione Quadro (prot. n. 94/SG del 22 gennaio 2015), definita e siglata in attuazione della predetta Direttiva, detta le regole contrattuali e le condizioni economiche che devono essere applicate in tutti i rapporti operativi.

Cosa facciamo: il mandato istituzionale

Ai sensi della normativa vigente, partendo dalla legge 8 luglio 1986, n. 349 istitutiva del Ministero, e seguendo le evoluzioni disposte a seguire con il decreto legislativo n. 300/1999 e successive integrazioni, è compito del Ministero assicurare la promozione, la conservazione ed il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi fondamentali della collettività ed alla qualità della vita, nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale e la difesa delle risorse naturali dall'inquinamento.

Alla luce della modifica del Titolo V della Costituzione, in considerazione delle funzioni spettanti allo Stato relative alla tutela dell'ambiente, del territorio e dell'ecosistema, in raccordo con le competenze di gestione amministrativa attiva e diretta poste in capo alle Regioni e agli Enti locali, il Ministero ha assunto principalmente funzioni di indirizzo, coordinamento e regolamentazione. Si possono descrivere le materie di propria competenza come segue:

- a) informazione e comunicazione ambientale promozione di progetti e cultura ambientale, valorizzazione e fruizione dei dati ambientali;
- b) individuazione, conservazione e valorizzazione delle aree naturali protette, tutela della biodiversità e della bio-sicurezza, della fauna e della flora, attuazione e gestione, fatte salve le competenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero degli affari esteri, della Convenzione di Washington (CITES) sul commercio internazionale di specie di fauna e flora selvatiche a rischio di estinzione; pianificazione paesaggistica, individuazione, conservazione e valorizzazione delle aree naturali protette;
- c) attività normativa in tema di gestione dei rifiuti e coordinamento in materia di programmazione di impianti di smaltimento e trattamento dei rifiuti da parte delle regioni;
- d) prevenzione e protezione dall'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico e dai rischi industriali, mitigazione; mitigazione dei cambiamenti climatici e certificazione ambientale; strategia



energetica finalizzata alla riduzione delle emissioni di gas serra, all'efficienza energetica, nonché all'incentivazione di energie alternative e fonti energetiche rinnovabili;

- e) procedure di valutazione dell'impatto ambientale e relative autorizzazioni, comprese le valutazioni di impatto degli agenti chimici;
- f) difesa e assetto del territorio con riferimento ai valori naturali e ambientali;
- g) tutela delle risorse idriche e regolazione del servizio idrico integrato, fatta salva la competenza del Ministero delle politiche agricole e forestali;
- h) interventi di bonifica dei siti inquinati qualificati di interesse nazionale;
- i) promozione di politiche di sviluppo durevole e sostenibile, nazionali e internazionali;
- j) sorveglianza, monitoraggio e recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi fondamentali della collettività e all'impatto sull'ambiente, con particolare riferimento alla prevenzione e repressione delle violazioni compiute in danno dell'ambiente,.

Il Ministero, inoltre, realizza e promuove studi, indagini e rilevamenti riguardanti l'ambiente. Fondamentale è il ruolo del Ministero in materia di educazione ambientale. Infatti, con i mezzi dell'informazione ed il coinvolgimento della scuola, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, promuove e realizza iniziative istituzionali volte a sensibilizzare l'opinione pubblica su temi inerenti la salvaguardia e la corretta fruizione dell'ambiente.

Le priorità politiche per l'indirizzo dell'azione amministrativa per l'anno 2017.

Gli indirizzi strategici emanati dal Ministro tramite la Direttiva contenente le priorità politiche e gli indirizzi per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di cui al D.M. 28 febbraio 2017, n. 41, sono di seguito sintetizzati:

1. Migliorare la gestione dei rifiuti e rafforzare la prevenzione dell'inquinamento

Al fine di ridurre l'impatto ambientale causato dalla produzione dei rifiuti, garantire un efficace utilizzo delle risorse naturali e prevenire i rischi per la salute e l'ambiente derivanti da una non corretta gestione dei rifiuti, è indispensabile promuovere l'attuazione e favorire l'implementazione di una economia circolare, sostenendo tutte le iniziative necessarie a costituire un ciclo virtuoso di prevenzione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti e promuovendo la raccolta differenziata e la loro valorizzazione economica. Relativamente alla gestione e riciclaggio degli imballaggi è necessario provvedere all'approvazione del "Programma generale di prevenzione e gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio" e determinare gli obiettivi minimi di riciclaggio.

È, inoltre, necessario rivedere la *governance* dei Consorzi per il riciclaggio degli imballaggi per conseguire in modo più efficace le finalità di interesse pubblico che gli stessi devono perseguire e portare avanti misure per la definizione delle modalità operative destinate al riutilizzo dei prodotti.

Alla gestione dei rifiuti è legato profondamente, specie in alcune aree del paese, il tema della legalità. Al riguardo, in tutte le amministrazioni deve essere mantenuto un livello di allerta elevato nei confronti dei fenomeni di corruzione ed è necessario che questa Amministrazione operi al fine di rafforzare le fattispecie di reati ambientali e di illeciti amministrativi ambientali e prosegua nell'azione di incremento dei livelli di tracciabilità dei rifiuti pericolosi.

Ulteriore ambito di rilevante importanza concerne la prevenzione dell'inquinamento atmosferico attuata mediante azioni volte a favorire la mobilità sostenibile e l'efficienza energetica, tendendo al raggiungimento degli standard europei di qualità dell'aria su tutto il territorio nazionale.



2. Prevenire il dissesto idrogeologico, migliorare la salvaguardia dei corpi idrici e la difesa del suolo

I cambiamenti climatici, la mancata manutenzione dei corpi idrici e del territorio, l'uso non corretto del territorio, nel corso degli ultimi decenni hanno aumentato il numero e la quantità di eventi estremi e emergenziale, con un'incidenza esponenziale sulla sicurezza e l'incolumità delle persone. Questi accadimenti, insieme ad un inadeguato sistema di raccolta e depurazione dei reflui, rappresentano un rischio per la qualità dei corpi idrici, esponendo lo Stato italiano a procedure di infrazione per violazione delle norme comunitarie di settore. E' pertanto necessario promuovere l'adeguamento dei sistemi depurativi e la realizzazione di interventi di salvaguardia delle risorse idriche e puntare a modelli innovativi di gestione integrata del ciclo delle acque, che riguardino non solo gli usi civili, ma anche quelli agricoli e industriali, che ne costituiscono la componente prevalente.

E' necessario facilitare l'accesso e tutelare il diritto individuale al bene pubblico acqua, ridurre gli sprechi, affrontare i problemi derivanti dalle alterazioni climatiche attraverso un approccio di pianificazione unitario e integrale fondato sui nuovi Piani di gestione delle acque approvati dal Ministero nel 2016.

Occorre promuovere un Piano nazionale di tutela e gestione della risorsa idrica, che abbia come obiettivo prioritario l'individuazione di interventi di adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione.

Appare importante, inoltre, promuovere una regia unica, integrata e convergente che superi l'attuale impostazione dell'azione per la prevenzione del rischio idrogeologico e per la messa in sicurezza del territorio, promuovendo anche misure strutturali e l'implementazione delle attività di manutenzione ordinarie. L'intervento contro il dissesto idrogeologico deve proseguire destinando risorse per il finanziamento di progetti per la messa in sicurezza del territorio.

3. Incrementare le attività di bonifica

Una politica che rivendica la centralità ambientale non può prescindere dal recupero e riutilizzo di quelle ampie aree del territorio nazionale che più pesantemente sono state segnate da attività altamente inquinanti e compromessi dall'uso civile e produttivo, da concretizzare con la bonifica dei siti contaminati e la riparazione dei territori danneggiati dall'inquinamento.

Per questo è necessario adottare misure in relazione alla riqualificazione dei siti inquinati di interesse nazionale, accelerare l'iter di approvazione e realizzazione dei progetti di bonifica anche con l'adozione di specifici interventi normativi e di aggiornamento della regolamentazione tecnica, rifinanziare il Programma Nazionale di Bonifica, introdurre semplificazioni che individuino con chiarezza gli obiettivi da conseguire e le modalità per conseguirli, collegare il tema delle bonifiche alle politiche di sviluppo ad esempio promuovendo la filiera connessa alla "chimica verde".

4. Incrementare i livelli di protezione della natura e del mare

Obiettivo importante nell'azione di protezione della natura è riaffermare una funzione di riferimento per la tutela del Mediterraneo, anche mediante le attività operative di prevenzione e lotta agli inquinanti da idrocarburi, rafforzando sedi e iniziative di scambio con i Paesi della sponda sud e dando uno specifico impulso agli interventi di depurazione delle acque che, da terra, impattano pesantemente sulla qualità delle acque costiere. Occorre inoltre attuare gli impegni comunitari derivanti dalla *Marine Strategy*, coordinando il concorso delle Regioni e degli *stakeholders*, anche al fine di razionalizzare gli strumenti operativi ad oggi attivati. In tema di biodiversità il "sistema Paese" è chiamato a concretizzare l'obiettivo comunitario volto ad arrestare la perdita di biodiversità al 2020. Occorre in tal senso modernizzare e semplificare procedure e modalità operative dei parchi e delle aree marine protette, definire interventi volti a rendere la tutela e la salvaguardia delle risorse naturali un "asset" per un nuovo modello di sviluppo, colpire con maggiore



determinazione il commercio illegale di specie della flora e della fauna protette (convenzione di Washington-CITES), rafforzare la cooperazione con le Forze di Polizia competenti in materia e aumentare i controlli sugli Organismi Geneticamente Modificati (OGM).

Infine, è fondamentale mirare alla promozione del turismo sostenibile anche quale leva per l'occupazione territoriale, ottenuta attraverso la valorizzazione del capitale naturale e culturale nonché attraverso la diffusione, a livello nazionale, delle infrastrutture verdi.

5. Incrementare l'efficacia delle attività di autorizzazioni e valutazioni ambientali

Per quanto riguarda il tema delle procedure di autorizzazione e valutazione ambientale (VIA, VAS, AIA) occorre operare affinché le disposizioni comunitarie in materia di VIA siano costantemente recepite nella legislazione nazionale in maniera rapida ed efficace. Occorre inoltre che siano ridotti i tempi complessivi delle relative procedure garantendo al tempo stesso un maggiore livello di trasparenza dell'operato dei diversi soggetti che intervengono nel processo. Per raggiungere tale obiettivo è necessario procedere a semplificazioni procedurali e al rafforzamento della collaborazione con altre Amministrazioni competenti in materia.

6. Supportare lo sviluppo sostenibile nonché il trasferimento di tecnologie ambientali

Al fine di supportare lo sviluppo sostenibile nel quadro degli accordi assunti a livello europeo ed internazionale, si prevede l'avvio delle attività derivanti dagli Accordi internazionali di cui all'Agenda 2030 e a COP 21 e COP 22, nonché l'adozione di iniziative per l'attuazione, l'aggiornamento e la definizione della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile.

Si ritiene, inoltre, necessaria la promozione di iniziative finalizzate al miglioramento delle possibilità di utilizzo e di integrazione ambientale dei Fondi strutturali e di Investimento Europei e, più in generale, della politica di coesione 2014-2020.

In merito al danno ambientale, infine, occorre che tutte le strutture competenti si adoperino al fine di migliorare l'efficacia e la tempestività di conclusione delle azioni e delle procedure di accertamento e risarcimento del danno ambientale.

7. Implementare le politiche ed i programmi in materia di clima ed energia

Nell'ambito del vasto tema dello sviluppo sostenibile in sede europea, acquisisce carattere prioritario il Pacchetto Clima-Energia che prevede, entro il 2020, una riduzione delle emissioni di gas serra del 20%, una quota del 20% di rinnovabili sul totale dei consumi e un risparmio energetico indicativo del 20% rispetto ai consumi di energia. In questo contesto occorre gestire la Strategia Nazionale per l'Adattamento ai Cambiamenti Climatici con riferimento particolare alle priorità di intervento in essa inserite. Dal punto di vista delle politiche energetico-ambientali, occorre identificare interventi che consentano di incrementare i livelli di efficienza energetica, favorire lo sviluppo delle rinnovabili termiche e accompagnare la crescita delle rinnovabili elettriche, bilanciando il mix delle fonti garantendo, tramite interventi coordinati, la copertura del settore pubblico e del settore privato (pur in presenza di risorse limitate). Sul piano dell'efficienza energetica, occorre verificare il permanere dell'efficacia degli strumenti tradizionali, quali ad esempio la detrazione fiscale per le spese sostenute in interventi per la riqualificazione energetica degli edifici. Occorre inoltre sviluppare strumenti quali il Fondo per l'occupazione giovanile - nell'ambito del fondo rotativo per il raggiungimento delle misure di Kyoto, il Programma operativo interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" (POI Energia) e gli incentivi destinati al miglioramento della qualità dell'aria nel settore dei trasporti.



8. Potenziare la capacità amministrativa del Ministero

Nel corso degli ultimi anni l'amministrazione ha progressivamente affrontato percorsi di razionalizzazione che hanno condotto ad un ridimensionamento strutturale delle risorse a fronte di crescenti competenze e responsabilità e ciò ha indotto la riduzione della capacità operativa. Nell'ambito del potenziamento della capacità amministrativa riveste particolare importanza il potenziamento della qualificazione professionale relativamente alle attività di assistenza tecnica presso il Ministero e presso le Regioni in materia di sostenibilità. Più in generale, occorre siano definite iniziative in grado di valorizzare il quadro di esperienze e competenze presenti nell'amministrazione anche a fronte di un contributo sostanziale dato ai processi di revisione della spesa in atto. Appare, inoltre, indispensabile rafforzare la capacità di relazionarsi e di incidere sui diversi soggetti attuatori, al fine di ottenere una più celere, efficace e puntuale realizzazione di interventi per contrastare il dissesto idro-geologico, curando, altresì, il pieno rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione. A tal fine si rende necessario promuovere la creazione di un'unità tecnica di progettazione, nonché il miglioramento dei modelli e strumenti di programmazione negoziata in grado di conferire modalità più incisive di *governance* idonee ad assicurare l'attuazione degli impegni e delle tempistiche di avanzamento fisico e finanziario degli interventi.

Si reputa, inoltre, indispensabile l'implementazione ed il rafforzamento delle tecnologie digitali, perfezionando il completamento del processo di dematerializzazione documentale e l'adozione di adeguate iniziative ed interventi per rafforzare la sicurezza informatica dei sistemi e dei dati e le strutture e procedure di *disaster recovery*.

RISULTATI ATTESI E OBIETTIVI COMPLESSIVI

In coerenza con le suddette priorità politiche, ciascun Centro di responsabilità del Ministero ha individuato alcuni prioritari risultati attesi che sono stati tradotti in obiettivi strategici, concreti e misurabili (vd. apposito capitolo: "obiettivi strategici e strutturali"). Gli obiettivi strategici, riportati nell'Albero della *performance*, individuati sulla base del processo di programmazione, così come riportato nel Manuale di misurazione e di valutazione della *performance*, afferiscono infatti alle priorità politiche indicate nella Direttiva Generale, in stretta coerenza con le Missioni del Programma di Governo e con i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio. Gli obiettivi strategici sono da intendersi come obiettivi di particolare rilevanza rispetto ai bisogni e alle attese degli *stakeholder*, sono programmati su base triennale e aggiornati annualmente sulla base delle priorità politiche dell'amministrazione. Gli obiettivi strutturali configurano attività dell'amministrazione consolidata nel tempo.

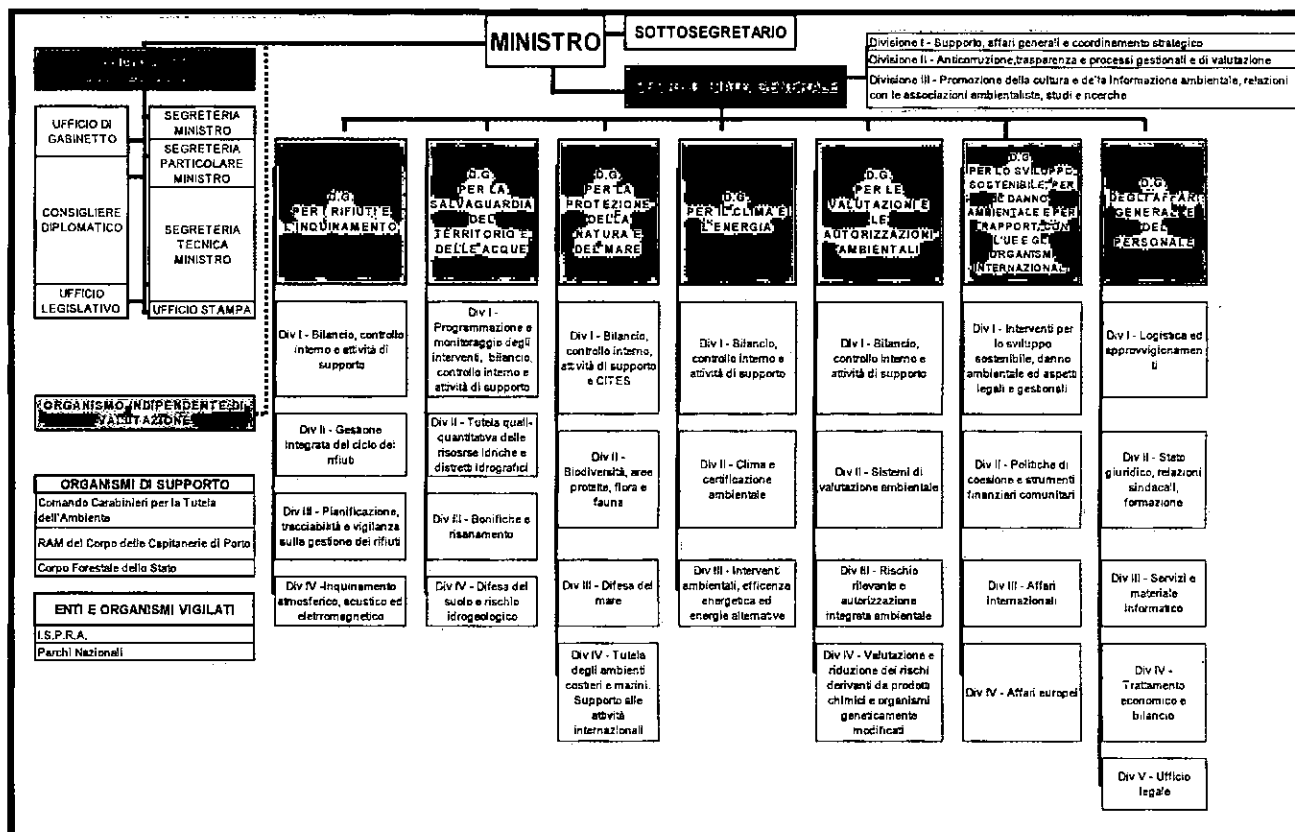
Particolare attenzione meritano, i c.d. "Obiettivi complessivi" di cui al paragrafo 3.5 del "Manuale operativo per il sistema di misurazione e valutazione dei dirigenti" n. 98 del 28 aprile 2017, che sono obiettivi che richiedono un grado elevato di collaborazione tra le Direzioni, un ruolo preminente di coordinamento del Segretario Generale ed un concerto di azioni delle strutture politiche e amministrative decisivi per il raggiungimento degli obiettivi stessi. Nell'apposito capitolo: "obiettivi complessivi", ne sono stati individuati due: il primo relativo all'implementazione del sistema di trasparenza, attuato attraverso l'aumento dei dati e delle informazioni pubblicate sul sito Istituzionale nella apposita sezione "Amministrazione trasparente, anche in ottemperanza a recenti disposizioni normative, che richiede il fattivo contributo di tutte le strutture del Dicastero e il coordinamento del Segretario Generale; il secondo riguardante la completa definizione del Piano Operativo "Ambiente" finanziato con il Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, per un valore complessivo di 1.900 milioni di euro, destinati ad interventi su tutto il territorio nazionale in diversi ambiti di tutela dell'ambiente, che comporta lo sviluppo di progetti nei diversi settori ambientali interessati, previo concerto con la parte politica e con il coordinamento del Segretario Generale, quale referente unico dell'amministrazione presso gli Uffici della Presidenza del Consiglio e l'Agenzia per la coesione territoriale.



LA NOSTRA IDENTITÀ IN CIFRE

La struttura organizzativa

Si riporta di seguito l'organigramma del Ministero così come definito nel DPCM 10 luglio 2014, n.142.



Per quanto attiene ai procedimenti dell'amministrazione si fa rinvio al seguente Link:
<http://www.minambiente.it/pagina/tipologie-di-procedimento>

Le risorse umane

I dati riportati nella tabella sottostante si riferiscono esclusivamente al personale di ruolo del Ministero. Al 31/12/2016 erano presenti n. 21 unità di personale non dirigenziale in posizione di comando e n. 25 unità di personale in posizione di distacco, nonché n. 4 unità di personale con incarico dirigenziale, una di prima e tre di seconda fascia, conferito ex art. 19, comma 6 del D.Lgs. 165/01.

Analisi della salute organizzativa del Ministero			
Andamento delle unità personale negli anni	2014	555	
	2015	533	
	2016	568	
Di cui dirigenti di livello generale	2014	4	
	2015	5	
	2016	3 ¹	
Di cui dirigenti di livello non generale	2014	23 ²	
	2015	20 ²	
	2016	22 ³	
Indicatori di salute organizzativa 2016		Dirigenti	Arete non dirigenziali
Età media personale (anni)		52.97	54.30
Età media personale femminile		52.18	53.43
% dipendenti donne		55.17	53.52
% dipendenti con laurea		100	39.63
% personale femminile laureato (rispetto al totale del personale femminile)		48.19	
Turnover personale		14%	12%
Costi di formazione		500,00 ⁴	
Costo personale ⁵		€ 28.171.513,41	
Totale spese di funzionamento ⁶		€ 87.998.061,54	
% spese del personale / spese di funzionamento		32%	
Tasso assenze (mensile) (totale assenze/numero dipendenti/giornate lavorative/12 mesi)		13,77	30,72
Tasso assenze per l. 104 (totale assenze/numero dipendenti)		1,7	4,60
Tasso dimissioni premature		0	0,3%
Tasso richieste trasferimento		0	1,85%
Tasso di infortuni (numero infortuni/numero dipendenti)		0	0,018
Stipendio lordo medio da contratto per il personale con qualifica dirigenziale di I fascia		€184.290	
Stipendio lordo medio da contratto per il personale con qualifica dirigenziale di II fascia		€ 65.780	
Stipendio lordo medio percepito dai dipendenti			€ 23.238
% personale assunto a tempo indeterminato (assunti/organico x100)		10%	9%
% personale femminile assunto a tempo indeterminato (pers. femm. assunto/organico complessivo x100)		7%	7%

¹ Escluso un dirigente di I fascia in comando out

² Esclusi un dirigente di II fascia in esonero e uno in comando out

³ Esclusi un dirigente di II fascia in esonero e due in comando out

⁴ La formazione viene quasi totalmente svolta dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione

⁵ Retribuzioni e gli Altri Costi del Personale di Ruolo del Ministero, compresi i comandi IN ed esclusi i Collaboratori esterni degli Uffici di Gabinetto

⁶ costi del Macroaggregato Funzionamento: i Costi delle Retribuzioni del Personale con gli Altri Costi del Personale, Acquisto di Beni e Servizi, Manutenzione, Costi di Contenzioso e Costi di Funzionamento Vari

Le risorse finanziarie

Le risorse finanziarie in conto competenza, contenute nella tabella 9 (Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare) del decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, sono ripartite per missioni e programmi, azioni e CdR, come da seguente prospetto:

Missioni - Programmi - CDR ⁷	LB 2017	LB 2018	LB 2019
017 Ricerca e innovazione	80.794.872	80.265.395	80.097.503
003 Ricerca in materia ambientale - SG⁸	80.794.872	80.265.395	80.097.503
SPESE DI PERSONALE PER IL PROGRAMMA	44.682	44.619	44.561
FINANZIAMENTO DELL'ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E RICERCA AMBIENTALE	80.750.190	80.220.776	80.052.942
018 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	546.931.329	594.990.918	548.370.236
003 Valutazioni e autorizzazioni ambientali - VAA ⁹	14.626.561	14.695.633	14.748.712
SPESE PERSONALE E PROGRAMMA	2.666.769	2.608.284	2.623.120
VERIFICHE DI COMPATIBILITA' E RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E VALUTAZIONE SOSTANZE CHIMICHE	11.484.708	11.616.102	11.649.255
CONTROLLO OGM	475.084	471.247	476.337
005 Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali - SVI¹⁰	38.080.030	38.037.162	38.333.318
SPESE DI PERSONALE PER IL PROGRAMMA	2.327.783	2.297.140	2.295.848
INTERVENTI DI PROMOZIONE SU SVILUPPO SOSTENIBILE	3.816.400	4.194.564	4.194.586
ATTUAZIONE E ACCORDI E IMPEGNI INTERNAZIONALI SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE	31.841.004	31.450.625	31.748.041
ACCERTAMENTO E RISARCIMENTO IN MATERIA DI DANNO AMBIENTALE	94.843	94.833	94.843
008 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale - AGP¹¹	19.945.463	19.946.042	19.946.628
SPESE PERSONALE PER IL PROGRAMMA (CC)	15.597.944	15.597.944	15.597.944
VIGILANZA DEL COMANDO CARABINIERI TUTELA DELL'AMBIENTE	4.347.519	4.348.098	4.348.684
011 Coordinamento generale, informazione e comunicazione - SG⁸	15.431.030	15.204.132	15.241.671
SPESE DI PERSONALE PER IL PROGRAMMA	2.020.146	2.006.733	2.005.434
EDUCAZIONE, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE IN MATERIA AMBIENTALE	1.178.229	796.296	795.790
FEDERALISMO AMMINISTRATIVO CONCERNENTE LA TUTELA AMBIENTALE	11.443.468	11.443.468	11.443.468
COORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DELLE ATTIVITÀ DEL MINISTERO E VIGILANZA SULLA LORO EFFICIENZA E RENDIMENTO	789.187	957.635	996.979
012 Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche - STA¹²	241.687.038	292.294.655	251.387.379
SPESE DI PERSONALE PER IL PROGRAMMA	3.617.923	3.576.822	3.541.167
INTERVENTI PER L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE IDRICHE, PER LA TUTELA QUALI-QUANTITATIVA DELLE ACQUE E PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	25.243.433	19.257.954	18.855.880

⁷ Centro di Responsabilità

⁸ Segretariato Generale

⁹ Direzione generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali

¹⁰ Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali

¹¹ Direzione generale degli affari generali e del personale

¹² Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque

PROTEZIONE E DIFESA DEL SUOLO, TUTELA DELL'ASSETTO IDROGEOLOGICO E RAPPRESENTAZIONE DEL TERRITORIO	87.394.169	193.276.419	193.280.285
BONIFICA DEI SITI INQUINATI E RIPARAZIONE DEL DANNO AMBIENTALE, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLE AREE INDUSTRIALI DISMESSE	106.730.459	57.481.987	17.008.398
FINANZIAMENTI ALLE AUTORITA' DI BACINO	18.701.054	18.701.473	18.701.649
PROTEZIONE E DIFESA DEL SUOLO, TUTELA DELL'ASSETTO IDROGEOLOGICO E RAPPRESENTAZIONE DEL TERRITORIO	87.394.169	193.276.419	193.280.285
013 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino - PNM¹³	155.022.595	154.198.011	149.194.627
SPESE DI PERSONALE PER IL PROGRAMMA	4.441.034	4.400.274	4.363.925
TUTELA DEL MARE E INTERVENTI OPERATIVI DI PREVENZIONE E LOTTA AGLI INQUINAMENTI DA IDROCARBURI E SOSTANZE ASSIMILATE	52.399.672	52.001.798	52.009.768
TUTELA DELLA BIODIVERSITA' E CONTROLLO DEL COMMERCIO DI SPECIE A RISCHIO DI ESTINZIONE (CITES)	7.531.878	7.533.927	7.466.785
TUTELA E GESTIONE DELLE AREE NATURALI PROTETTE E TUTELA DEL PAESAGGIO	90.650.011	90.262.012	85.354.149
015 Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti - RIN¹⁴	52.227.150	52.204.517	51.128.269
SPESE DI PERSONALE PER IL PROGRAMMA	2.057.603	2.018.509	1.978.195
PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO ED ATMOSFERICO	1.201.315	1.218.125	1.181.842
POLITICHE PER LA RIDUZIONE E LA PREVENZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI, PER LA CORRETTA GESTIONE E IL RIUTILIZZO DEGLI STESSI E PER IL CONTRASTO ALLA LORO GESTIONE ILLEGALE	48.968.232	48.967.883	47.968.232
016 Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili - CLE¹⁵	9.911.462	8.410.766	8.389.632
SPESE DI PERSONALE PER IL PROGRAMMA	1.802.510	1.761.228	1.717.992
INTERVENTI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE E PER L'EFFICIENTAMENTO E IL RISPARMIO ENERGETICO	7.695.907	6.259.211	6.267.264
RILASCIO CERTIFICAZIONI AMBIENTALI	413.045	390.327	404.376

032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	23.647.564	23.304.949	23.343.824
002 Indirizzo politico - GAB¹⁶	8.825.989	8.786.067	8.784.108
MINISTRO E SOTTOSEGRETARI DI STATO	618.454	618.439	618.439
INDIRIZZO POLITICO-AMMINISTRATIVO	7.845.109	7.805.212	7.803.244
VALUTAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO	362.426	362.416	362.425
003 Servizi e affari generali - AGP¹¹	14.821.575	14.518.882	14.559.716
SPESE DI PERSONALE PER IL PROGRAMMA	7.679.527	7.630.621	7.592.568
GESTIONE DEL PERSONALE	2.925.923	2.918.698	2.925.923
GESTIONE COMUNE DEI BENI E SERVIZI	4.216.125	3.969.563	4.041.225
Totale complessivo	651.373.765	698.561.262	651.811.563

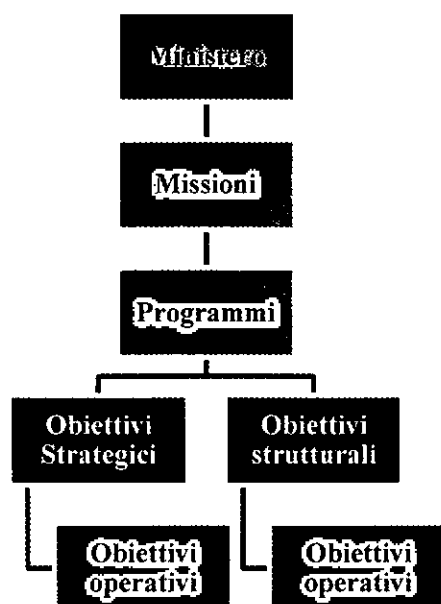
¹³ Direzione generale per la protezione della natura e del mare

¹⁴ Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento

¹⁵ Direzione generale per il clima e l'energia

¹⁶ Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del ministro

L'albero della performance



Il modello di pianificazione strategica della performance del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare assume a riferimento la struttura del Bilancio di Previsione dello Stato articolata per Missioni, Programmi (in azzurro) e Obiettivi. Questi ultimi sono distinti in Obiettivi Strategici o Strutturali (in blu scuro) Obiettivi Operativi (in blu chiaro). La responsabilità relativa al raggiungimento degli obiettivi mediante le risorse assegnate a ciascun programma è assegnata ai Centri di Responsabilità Amministrativa in cui si articola la struttura organizzativa del Ministero. Ai fini di rendere coerente la pianificazione strategica su base triennale e la programmazione operativa annuale, ciascuno degli obiettivi strategico-strutturali è articolato in obiettivi operativi. Le seguenti immagini riassumono l'albero della performance dell'amministrazione per il triennio 2017-2019.

Le missioni

L'amministrazione concorre alla realizzazione di 3 missioni di seguito evidenziate, di queste la missione 18 qualifica in modo specifico il Ministero dell'Ambiente mentre le altre sono trasversali a tutti i Ministeri. Le missioni configurano le grandi aree di intervento e impatto dell'azione amministrativa.

018 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

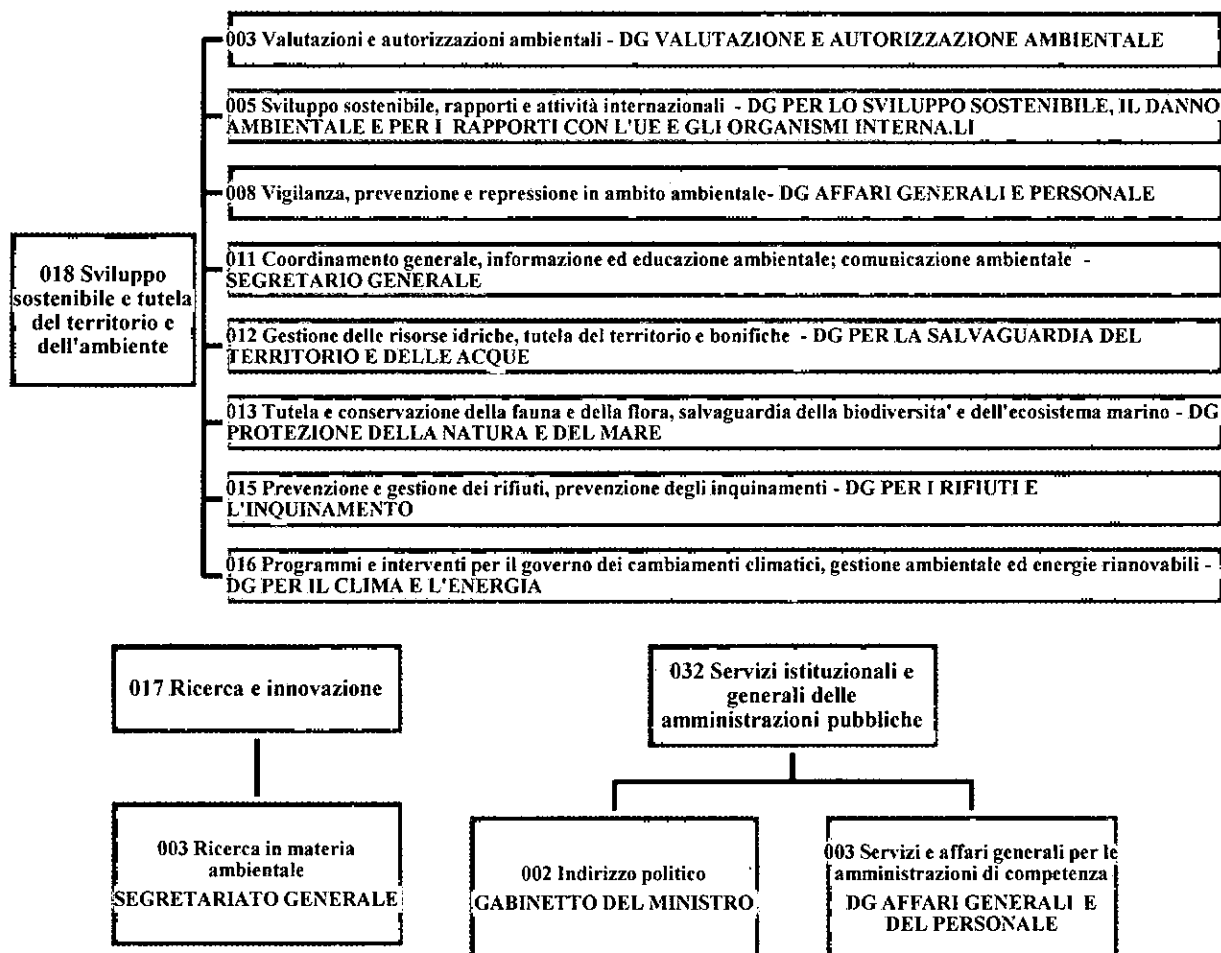
017 Ricerca e innovazione

032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

I programmi

Il livello dei programmi rappresenta ambiti di accorpamento, in termini di prodotti, dell'azione amministrativa, ovvero l'individuazione di azioni dirette ad ottenere lo stesso risultato. Ciascuna missione è articolata in un numero variabile di programmi. La seguente figura riassume i Programmi in cui si articola ciascuna delle missioni di responsabilità del Ministero.

L'articolazione dei programmi ha subito una variazione coerente alla nuova organizzazione del Ministero nel 2015, a cui si è aggiunta la novità del livello delle Azioni nel bilancio 2017.



Gli obiettivi strategico strutturali

Gli obiettivi strategici sono obiettivi di particolare rilevanza/priorità rispetto alle politiche pubbliche di settore di interesse del Ministero e del Governo, hanno carattere di selettività e sono direttamente discendenti dalle priorità politiche contenute nell'Atto di indirizzo e determinati all'interno dei Programmi dell'amministrazione. Gli obiettivi strutturali complementari agli obiettivi strategici, riconducibili all'attività istituzionale ordinaria dell'amministrazione, che ha carattere permanente, ricorrente o continuativo e possono non avere un legame diretto con le priorità politiche.

La seguente tabella riporta in termini sintetici l'elenco degli obiettivi strategici e degli obiettivi strutturali che il Ministero dell'Ambiente si è dato per il triennio 2017-19 dando anche indicazione dell'ammontare di risorse complessivamente assegnate ad ogni obiettivo. Il dettaglio descrittivo degli obiettivi è contenuto nell'apposita sezione del Piano della Performance.

Articolazione delle risorse finanziarie per Missioni, Programmi e Obiettivi

Missione	Programma (Centro di Responsabilità)	Obiettivo	Previsioni 2017 Stanziamen-ti in c/competenza	Previsioni 2018 Stanziamen-ti in c/competenza	Previsioni 2019 Stanziamen-ti in c/competenza
1	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)		546.931.329	594.990.918	548.370.236
	1.1	Valutazioni e autorizzazioni ambientali (018.003) - VAA	14.626.561	14.695.633	14.748.712
		Obiettivo			
		48 Miglioramento efficienza procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS), anche attraverso il recepimento della normativa comunitaria in materia	4.269.048	4.267.179	4.269.049
		69 Misure per l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 sulle sostanze chimiche (REACH) e della Direttiva n.2009/128/CE sull'uso sostenibile dei pesticidi	739.870	785.641	794.275
		70 Miglioramento efficienza procedimenti di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), anche attraverso la partecipazione a iniziative comunitarie e azioni di coordinamento nazionale	2.915.742	2.990.197	3.001.764
		101 Misure per l'attuazione della Direttiva 2001/18/CE sugli organismi geneticamente modificati (OGM).	475.084	471.247	476.337
		109 Gestione del personale	6.226.817	6.181.369	6.207.287
	1.2	Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali (018.005) - SVI	38.080.030	38.037.162	38.333.318
		21 Promozione dell'integrazione ambientale nell'utilizzo dei Fondi Strutturali e di investimento europei e nella politica di coesione 2014-2020	252.004	251.860	252.002
		41 Attuazione degli accordi assunti a livello europeo e internazionale in materia di sviluppo sostenibile, cooperazione e cambiamenti climatici e relativi interventi	35.010.524	34.998.493	35.295.744
		94 Accertamento e risarcimento in materia di danno ambientale	244.856	244.831	244.858
		107 Gestione del personale	2.572.646	2.541.978	2.540.714
	1.3	Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale (018.008) - AGP	19.945.463	19.946.042	19.946.628
		110 Promuovere le azioni di vigilanza, prevenzione e repressione dei reati ambientali	19.945.463	19.946.042	19.946.628
	1.4	Coordinamento generale, informazione e comunicazione (018.011) - SG	15.431.030	15.204.132	15.241.671
		90 Trasferimento fondi alle Regioni per la realizzazione di interventi di tutela ambientale	11.443.468	11.443.468	11.443.468
		91 Rafforzamento della attività di coordinamento e di vigilanza	6.108	957.635	996.979
		93 Gestione del personale	2.020.146	2.006.733	2.005.434
		95 Comunicazione, educazione e informazione ambientale	1.961.308	796.296	795.790
	1.5	Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche (018.012) - STA	241.687.038	292.294.655	251.387.379
		37 Funzionamento e sviluppo dei sistemi relativi alle infrastrutture nazionali per l'informazione territoriale			
		55 Politiche di promozione per l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica, garanzia della qualità dei corpi idrici ed attuazione degli interventi per la gestione del servizio idrico	24.628.083	18.643.516	18.564.410
		57 politiche di prevenzione, mitigazione e rimozione del rischio idrogeologico	87.304.035	193.185.652	193.106.423
		59 Monitoraggio e funzionamento delle Autorità di Bacino/Autorità di Distretto	17.838.099	17.838.314	17.759.138
		61 Politiche per la bonifica ed il risanamento ambientale dei siti inquinati e la riqualificazione delle aree industriali	107.329.988	58.081.760	17.526.884
		108 Gestione del personale	4.586.833	4.545.413	4.430.524

Missione	Programma (Centro di Responsabilità)	Obiettivo	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
			Stanziamen- ti in c/competenza	Stanziamen- ti in c/competenza	Stanziamen- ti in c/competenza
	1.6 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino (018.013) - PNM		155.022.595	154.198.011	149.194.627
		72 Promozione delle iniziative volte alla conservazione e salvaguardia della biodiversità ed alla tutele e rafforzamento delle aree naturali protette	15.531.878	15.533.927	10.466.785
		73 Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali	46.012.339	45.614.465	45.622.435
		82 trasferimenti correnti sistema aree protette nazionale	82.650.011	82.262.012	82.354.149
		96 Gestione del personale	10.828.367	10.787.607	10.751.258
	1.7 Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti (018.015) - RIN		52.227.150	52.204.517	51.128.269
		49 Politiche inerenti gli interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico e da agenti fisici	1.201.315	1.218.125	1.181.842
		106 Gestione del personale	2.057.603	2.018.509	1.978.195
		111 Politiche per la gestione integrata dei rifiuti, la riduzione della produzione, l'incentivazione della raccolta differenziata, il recupero di materia ed energia	48.968.232	48.967.883	47.968.232
	1.8 Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili (018.016) - CLE		9.911.462	8.410.766	8.389.632
		97 Promozione di sistemi di certificazione	413.045	390.327	404.376
		98 Gestione del personale	1.802.510	1.761.228	1.717.992
		99 Azioni e interventi per l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili	3.755.112	2.815.925	2.819.414
		100 Azioni e interventi per le riduzioni delle emissioni di CO2 e delle sostanze ozono-lesive	3.940.795	3.443.286	3.447.850
2 Ricerca e innovazione (017)			80.794.872	80.265.395	80.097.503
	2.1 Ricerca in materia ambientale (017.003) - SG		80.794.872	80.265.395	80.097.503
		89 Trasferimento fondi a favore dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (ISPRA)	80.750.190	80.220.776	80.052.942
		92 Gestione del personale	44.682	44.619	44.561
3 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)			23.647.564	23.304.949	23.343.824
	3.1 Indirizzo politico (032.002) - GAB		8.825.989	8.786.067	8.784.108
		64 Supporto all'attività del Ministro nell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo, programmazione e vigilanza	7.943.394	7.907.463	7.905.702
		88 Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo	882.595	878.604	878.406
	3.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003) - AGP		14.821.575	14.518.882	14.559.716
		12 Mantenimento della effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero	4.809.842	4.556.152	4.634.942
		103 Gestione del personale	6.116	6.019	6.116
		105 Personale	10.005.617	9.956.711	9.918.658
		Totale Amministrazione	651.373.765	698.561.262	651.811.563



ANALISI DEL CONTESTO

Al fine di rilevare correttamente i dati e le informazioni attinenti ai punti di forza e di debolezza della attuale struttura amministrativa si evidenziano i seguenti elementi di contesto.

Il contesto esterno

Numerose variabili e condizioni nel contesto esterno, alcune delle quali interdipendenti e pertanto difficilmente riconducibili ad una stabile matrice di supporto alla pianificazione, incidono sull'azione del Ministero, tuttavia le politiche per migliorare la qualità dell'ambiente costituiscono un elemento strategico che informa molte delle scelte di fondo che il Governo sta compiendo al fine di porre il Paese all'altezza delle sfide internazionali che in questo settore sono quanto mai pressanti.

Nell'anno in corso sarà impegno primario del Ministero concorrere alla ottimale organizzazione dei lavori del G7 Ambiente in programma il prossimo giugno, al fine di garantire il pieno successo dell'iniziativa e contribuire a valorizzare ulteriormente il ruolo propositivo dell'Italia nei contesti di collaborazione internazionale. In questo stesso ambito si colloca, dunque, l'adozione di misure atte a promuovere le attività derivanti dagli accordi dell'Agenda 2030 e dalle Conferenze delle Parti della Convenzione delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici COP 21 e COP 22.

L'Italia deve, in campo ambientale, rafforzare il proprio ruolo nell'ambito della cooperazione internazionale e dei seguiti della Conferenza sullo sviluppo sostenibile Rio +20, deve affermarsi sempre più nello sviluppo delle tecnologie pulite, creando anche opportunità per le imprese italiane operanti in tale settore sui mercati internazionali.

A livello europeo è necessario perseguire con costanza le azioni che permettano il raggiungimento dei target del "Piano 20-20-20" su emissioni di gas serra, rinnovabili ed efficienza energetica; meritano, inoltre, una particolare attenzione gli impegni assunti dal Governo, in particolare con l'Agenda 2030 in tema di Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e con l'Accordo di Parigi 2015 in tema di cambiamenti climatici, che permeano l'azione ministeriale rappresentando al contempo grandi sfide e grandi opportunità.

L'Agenda 2030 si pone ambiziosi traguardi quali favorire uno sviluppo sostenibile, eliminare la povertà entro il 2030, promuovere la prosperità economica ed il benessere delle persone, lo sviluppo sociale e la protezione dell'ambiente su scala globale, per "guarire e assicurare il nostro pianeta alle generazioni presenti e future". Si propone, inoltre, di aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale, di raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica, di facilitare l'accesso alla tecnologia e alla ricerca di energia pulita, comprese le energie rinnovabili, all'efficienza energetica e alla tecnologia avanzata e di promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie per l'energia pulita. Altri obiettivi riguardano la riduzione della mortalità per calamità naturali e l'impatto ambientale negativo con particolare riguardo alla qualità dell'aria ed alla gestione dei rifiuti, nonché la creazione di modelli sostenibili di produzione e consumo.

Obiettivi a più breve termine (entro il 2020) riguardano la conservazione e l'utilizzazione in modo durevole degli oceani, dei mari e delle risorse marine, proteggendo gli ecosistemi marini e costieri al fine di ottenere oceani sani e produttivi. Medesima garanzia è riconosciuta agli ecosistemi terrestri, contrastando la deforestazione, la desertificazione, arrestando e facendo retrocedere il degrado del terreno, nonché interrompendo la perdita di diversità biologica.

Sul versante interno, la possibilità di essere protagonisti nella definizione e attuazione delle politiche europee passa attraverso l'integrazione della scelta della sostenibilità in tutte le aree di governo e una profonda rivisitazione della *governance* per lo sviluppo sostenibile. In particolare, nell'ambito di una rinnovata *governance* delle politiche ambientali, occorre puntare su una maggiore coerenza fra l'azione del governo



centrale e regionale. Le strategie sviluppate a livello locale devono poter assicurare il contributo della Regione agli obiettivi nazionali e nello stesso tempo indicare con chiarezza la strumentazione, le priorità e le azioni, assicurando l'unitarietà all'attività di pianificazione del Paese.

In ambito nazionale una delle variabili che incide fortemente sull'azione ministeriale è sicuramente il sempre più forte legame tra le politiche ambientali e la crescita economica del Paese: si può dire che l'ambiente è e diventa sempre più la variante strategica per lo sviluppo.

A tale variabile se ne aggiungono numerose altre tra cui ricordiamo:

- calamità naturali (alluvioni, nubifragi, terremoti, frane, etc.) che possono sia modificare lo stato dell'ambiente (territorio, ambiente marino, ecosistemi terrestri e marini, etc.), con conseguente necessità di dover rivedere le scelte di politica ambientale già definite, sia richiedere, in aggiunta o in parziale sostituzione all'intervento della protezione civile, il ricorso ad impegni finanziari a diretto carico del Ministero, con effetti di parziale riprogrammazione delle risorse già destinate al sostegno di piani di settore o ad Accordi di programma in corso di definizione o già definiti con le Regioni;
- incidenti in mare di navi che trasportano sostanze pericolose e connessi danni ambientali da inquinamento non immediatamente rilevabili o calcolabili;
- scarso livello, se non totale assenza, di una cultura ambientale nel nostro Paese che rende più difficile l'attuazione di disposizioni normative e regolamentari a tutela dell'ambiente, di cui il Ministero è promotore, oltre a rallentare l'adozione di "comportamenti virtuosi" che possano favorire la riduzione dei consumi di acqua, energia, materie prime, suolo, risorse naturali in generale o ridurre l'uso indiscriminato;
- criminalità interna ed internazionale la cui attività non solo può procurare nuovi ingenti danni alle varie matrici ambientali (si pensi al traffico dei rifiuti tossici o pericolosi in generale, al traffico dei rifiuti radioattivi, alle discariche abusive, all'uso di amianto, all'uso di prodotti chimici pericolosi, al versamento in mare di rifiuti pericolosi, all'immissione in atmosfera di sostanze inquinanti, etc.) ma può anche vanificare misure di prevenzione o di tutela o di risanamento già adottate (si pensi ad un nuovo inquinamento di siti bonificati o al mancato completamento dei lavori di costruzione di impianti a tutela del suolo, delle risorse idriche, dell'atmosfera, oppure al cattivo funzionamento di impianti di depurazione delle acque già realizzati, etc.);
- crisi economica interna ed elevata disoccupazione che richiedono inevitabilmente al Governo un bilanciamento tra le politiche economiche di crescita e le politiche ambientali per rilanciare uno sviluppo industriale e delle piccole e medie imprese che sia anche "sostenibile";
- crisi economica internazionale che penalizza, in termini di competitività, ulteriormente le imprese italiane "verdi" considerato che, rispetto alle altre imprese italiane, esse hanno già costi di produzione più elevati sia per i maggior costi delle certificazioni ambientali cui si sottopongono, sia per i maggiori costi delle tecnologie e delle materie prime impiegate nei processi produttivi;
- elevata pressione fiscale interna che scoraggia investimenti in "imprese verdi" se non accompagnati da apposite politiche di defiscalizzazione del settore;
- contrazione della spesa pubblica e quindi delle risorse destinate agli investimenti per la costruzione di infrastrutture strategiche in campo ambientale quali depuratori, sistemi di protezione per evitare l'esondazione delle acque nei casi di alluvioni o piogge abbondanti, strutture di contenimento delle frane, etc.;
- centralità delle ricadute ambientali in numerose scelte di politica dell'Unione Europea, il che rappresenta un "punto di forza" in termini di rilevanza dell'azione ministeriale sin dalla fase di "proposta" normativa o regolamentare, ma richiede inevitabilmente una maggiore collaborazione con le altre istituzioni italiane coinvolte nella definizione delle politiche europee e, soprattutto, una maggiore coerenza tra le varie azioni di competenza di ciascuna istituzione;



- utilizzo non efficiente o non efficace dei fondi comunitari disponibili per gli interventi in campo ambientale, riscontrato particolarmente in rapporto al ciclo di programmazione 2007-2013, che ha segnato performances tutt'altro che soddisfacenti nel rapporto tra massa spendibile e somme effettivamente rendicontate;

- esistenza di una pluralità di soggetti aventi competenze operative in materia ambientale, nonché obblighi di segnalazione di danno ambientale (Ministero, Protezione Civile, Agenzia per le politiche di coesione, Prefetture, Regioni, Enti locali) e conseguente rischio di scarsa unitarietà nella pianificazione degli interventi, in particolare quelli finanziati a carico dei fondi europei; ciò richiede sempre più al Ministero uno sforzo di coordinamento fra l'azione del Governo centrale e quella dei Governi regionali, nonché una visione strategica e unitaria nelle opportune sedi quali CIPE, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Istituzioni Europee, etc.;

- scarsa capacità di progettazione dei lavori da effettuare a tutela dell'ambiente, a causa dell'assenza di apposite strutture tecniche nell'organizzazione, da parte degli Enti Locali (specie di piccole dimensioni) destinatari dei finanziamenti per il dissesto idrogeologico, la bonifica dei siti inquinati, etc., il che spesso rallenta se non addirittura impedisce la realizzazione degli interventi necessari;

- frammentarietà e pluralità dei sistemi informativi esistenti in campo ambientale (pluralità di banche dati del Ministero, dell'ISPRA, delle Regioni, degli Enti Locali, dell'ENEA, etc.) non confrontabili o interoperabili.

Il contesto interno

L'attuazione delle priorità politiche è demandata ai Centri di Responsabilità Amministrativa del Ministero e tradotta in termini di obiettivi strategici, strutturali e operativi. In termini generali ciascun Centro di Responsabilità Amministrativa del Ministero contribuisce a garantire l'efficacia delle politiche ambientali nazionali, nonché a garantire il necessario apporto di competenze professionali nei consessi internazionali anche se, a fronte degli interventi attuati nel corso degli ultimi anni in termini di ridimensionamento delle risorse a disposizione dell'amministrazione, non mancano criticità sotto il profilo delle risorse umane, in specie con profili di carattere tecnico e specialistico. I Centri di Responsabilità Amministrativa del Ministero sono chiamati a conseguire obiettivi di ulteriore miglioramento della propria azione amministrativa, coerentemente con le linee tracciate dai documenti programmatici dell'azione di Governo, in particolare con riferimento agli indirizzi in tema di contenimento della spesa. A tal fine nel Piano sono stati introdotti alcuni indicatori più adatti alla misurazione della performance organizzativa.

Quali principi di riferimento per l'attuazione degli indirizzi strategici e delle priorità politiche si richiamano in particolare l'incremento del livello di misurazione e valutazione della performance a supporto di un miglioramento dei risultati complessivamente ottenuti in termini di efficacia, efficienza e qualità; l'incremento del livello di trasparenza e di prevenzione della corruzione, assicurando un rafforzamento delle attività di mappatura e monitoraggio dei processi di responsabilità dell'amministrazione; l'incremento del livello di efficienza gestionale per assicurare la piena produttività delle risorse dando attuazione alle indicazioni che saranno definite nell'ambito del più ampio percorso di spending review ed operando al fine di cogliere al meglio le occasioni date dall'attuazione del percorso di riorganizzazione della struttura organizzativa del ministero. Detto percorso ha generato diverse difficoltà che, comunque, non hanno impedito l'erogazione dei servizi ministeriali grazie all'impegno profuso da tutto il personale di ruolo del Ministero.

A causa del blocco del turnover imposto dalla legislazione vigente si è assistito, negli ultimi anni, ad una rilevante riduzione del personale di ruolo in termini percentuali e ad un aumento dell'età media dello stesso, mentre si registra un incremento costante dei compiti affidati al Ministero dovuto alla crescente centralità che stanno assumendo le tematiche ambientali nei diversi ambiti decisionali politici nazionali, europei ed internazionali.



L'effetto combinato dei due elementi, blocco del turn-over e aumento dell'età media del personale, comporterà nel breve-medio periodo un trend positivo in termini di "esperienza lavorativa", ma anche ad una ulteriore riduzione di personale a causa dei pensionamenti e conseguente perdita di know-how.

A questa criticità si cerca di far fronte ricorrendo a supporto esterno (istituti superiori, organi di consulenza tecnico-scientifica dello Stato, enti pubblici specializzati operanti a livello nazionale ed istituti e dipartimenti universitari, all'ISPRA, alla società in house providing Sogesid S.p.A) mediante convenzioni all'uopo stipulate.

La **Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento** svolge le funzioni attribuite al Ministero nei seguenti ambiti:

- monitoraggio dell'adozione o attuazione dei piani regionali di gestione dei rifiuti, nonché criteri generali e metodologie per la gestione integrata dei rifiuti;
- iniziative per la raccolta differenziata, il riuso, il riciclaggio, il recupero e il mercato dei materiali recuperati dai rifiuti, la prevenzione e la riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti e dei rischi di inquinamento;
- inquinamento atmosferico e fissazione dei limiti massimi di accettabilità della concentrazione e dei limiti massimi di esposizione relativi ad inquinamenti atmosferici di natura chimica, fisica e biologica, nonché dei medesimi limiti riferiti agli ambienti di lavoro;
- individuazione, di misure per la corretta gestione dei rifiuti radioattivi e delle scorie nucleari, nonché per la protezione da radiazioni ionizzanti ad essi collegate, prevedendo particolari interventi per la prevenzione e l'eliminazione di situazioni di pericolo nonché per la messa in sicurezza ed il risanamento dei siti;
- prevenzione e protezione dall'inquinamento acustico e da campi elettromagnetici, nonché esercizio delle competenze previste dalla legislazione in materia di rischi dovuti a radiazioni ionizzanti.

Nello svolgimento di tali attività la Direzione si relaziona con enti pubblici e con le Amministrazioni territoriali, oltre che con gli operatori economici del settore e le organizzazioni di cittadini e utenti interessati.

La **Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque** svolge le funzioni attribuite al Ministero nei seguenti ambiti:

- politiche di prevenzione e di mitigazione del rischio idrogeologico; programmazione, realizzazione e verifica degli interventi diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- collaborazione con i soggetti pubblici operanti nel settore della difesa del suolo, con riferimento al rischio idrogeologico e, in particolare, per la stesura delle relazioni sullo stato di attuazione di programmi prevenzione, mitigazione e rimozione del rischio idrogeologico e sulle condizioni dell'assetto idrogeologico e delle relazioni sullo stato di attuazione dei programmi triennali di intervento;
- definizioni dei criteri generali in materia di derivazioni di acqua, nonché svolgimento delle attività di competenza relative ai trasferimenti d'acqua, che interessino il territorio di più regioni e più distretti idrografici, e delle attività connesse al rilascio di concessioni di grandi derivazioni per i vari usi di competenza statale, derivazioni da fiumi internazionali e sovracani da bacini imbriferi montani; polizia idraulica, navigazione interna e indirizzi e criteri per la realizzazione, gestione e manutenzione delle opere e degli impianti e la conservazione dei beni;
- cave e torbiere;



- funzionamento e sviluppo dei sistemi per l'informazione geografica e la geolocalizzazione; assolvimento dei compiti connessi all'attuazione del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32, in tema di infrastrutture nazionali per l'informazione territoriale e del monitoraggio ambientale;
- supporto alla partecipazione del Ministro agli organi afferenti alle Autorità di bacino di rilievo nazionale; indirizzo e coordinamento dell'attività dei rappresentanti del Ministero negli organismi tecnici delle Autorità nazionali e distrettuali di bacino e monitoraggio delle misure di salvaguardia e dei piani adottati;
- individuazione dei criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua, anche in proporzione al grado di inquinamento ambientale;
- predisposizione dell'attività istruttoria per la definizione dei criteri per la determinazione della copertura dei costi relativi ai servizi idrici, diversi dal servizio idrico integrato e da ciascuno dei singoli servizi che lo compongono nonché dai servizi di captazione e adduzione a usi multipli e dai servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, per i vari settori d'impiego dell'acqua;
- indirizzo e coordinamento delle attività relative alla definizione degli obiettivi qualitativi dei corpi idrici; definizione degli obiettivi generali di qualità del servizio idrico integrato sul territorio nazionale; promozione del completamento dei sistemi di approvvigionamento idrico, di distribuzione, di fognatura, di collettamento, di depurazione e di riutilizzo delle acque reflue;
- definizione dei criteri per individuazione dei siti inquinati, per la messa in sicurezza, la caratterizzazione, la bonifica e la riqualificazione dei siti, nelle materie di competenza; bonifica dei siti di interesse nazionale e dei siti di preminente interesse pubblico per la riconversione industriale, monitoraggio sull'attuazione dei relativi interventi;
- esercizio delle azioni risarcitorie connesse al danno ambientale nelle materie di competenza;
- individuazione delle misure volte alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, al risanamento dei corpi idrici ed alla realizzazione degli interventi per l'eliminazione delle sostanze pericolose, con la collaborazione della Direzione generale per la protezione della natura e del mare relativamente alle acque costiere;
- salvaguardia e risanamento, con la collaborazione della Direzione generale per la protezione della natura e del mare, di aree che necessitano di interventi specifici per la presenza di valori naturalistici o di peculiari caratteristiche geomorfologiche, ovvero di aree che presentano pressioni antropiche, con particolare riferimento alle aree sensibili, zone vulnerabili e aree di salvaguardia, nonché di aree montane, la tutela delle quali richiede misure coordinate di salvaguardia dal dissesto idrogeologico e di messa in sicurezza.

Nello svolgimento di tali attività la Direzione si relaziona essenzialmente con enti pubblici e con le Amministrazioni territoriali.

La **Direzione generale per la protezione della natura e del mare** svolge le funzioni di competenza del Ministero nei seguenti ambiti:

- aree protette terrestri, montane e marine; Rete Natura 2000; coordinamento delle attività inerenti alla predisposizione e all'aggiornamento della Carta della natura ai sensi della legge quadro sulle aree protette;
- linee fondamentali dell'assetto del territorio, d'intesa con la Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque;
- biodiversità terrestre, montana e marina, anche per quanto concerne la definizione di linee guida di indirizzo e la predisposizione e l'aggiornamento della Strategia nazionale per la biodiversità;
- pianificazione paesaggistica;
- siti naturalistici Unesco;



- fornisce elementi cognitivi alla Direzione per le valutazioni ambientali in materia di autorizzazione all'emissione deliberata nell'ambiente di OGM e all'immissione sul mercato di OGM, con particolare riferimento agli effetti anche potenziali sugli ecosistemi naturali e sulla biodiversità;
- salvaguardia delle specie di flora e fauna terrestri e marine con particolare riguardo alla tutela delle foreste e alla gestione sostenibile degli ecosistemi forestali, nonché al commercio internazionale delle specie animali e vegetali (CITES);
- coordinamento delle attività di monitoraggio dello stato dell'ambiente marino;
- definizione degli obiettivi qualitativi delle acque costiere e marine ed individuazione delle misure volte alla riduzione dell'inquinamento, al risanamento ed alla eliminazione delle sostanze pericolose; relativamente alle acque costiere, in collaborazione con la Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento;
- gestione integrata della fascia costiera marina ed attuazione della Strategia marina; sicurezza in mare con particolare riferimento al rischio di rilascio di inquinanti in ambiente marino; inquinamento marino prodotto dalle attività economico-marittime e valutazione degli effetti; scarichi in mare da nave, aeromobili o da piattaforma, nonché movimentazione dei fondali marini derivante dall'attività di posa in mare di cavi e condotte;
- attività in materia di mare e biodiversità relativamente alla tutela degli ecosistemi terrestri e marini;

Nello svolgimento di tali attività la Direzione si relaziona essenzialmente con enti pubblici e con le Amministrazioni territoriali, nonché con le comunità locali e cittadini, singoli o associati.

La **Direzione generale per il clima e l'energia** svolge le funzioni di competenza del Ministero nei seguenti ambiti:

- programmi e progetti nazionali per la riduzione della «intensità di carbonio» nei diversi settori economici, con particolare riferimento alla produzione e consumo di energia, ai trasporti, alle attività agricole e forestali;
- riconoscimento del marchio Ecolabel, processi di adesione al sistema comunitario di ecogestione ed audit (EMAS), nonché promozione dei sistemi di gestione ambientale per le imprese, ivi compresa la promozione del marchio nazionale; politiche integrate di prodotto e di ecosostenibilità dei consumi nel settore della pubblica amministrazione («acquisti pubblici verdi»);
- strategie di intervento idonee a governare gli effetti dei cambiamenti climatici, sia sotto il profilo della mitigazione che sotto quello dell'adattamento;
- sistema energetico nazionale con particolare riferimento alla riduzione delle emissioni di gas serra e alla incentivazione delle fonti di energie rinnovabili;
- consumi energetici ed efficienza energetica, anche in relazione alla promozione dell'aumento della produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- energie rinnovabili, anche in relazione alla Strategia energetica nazionale; prestazione energetica per l'edilizia e monitoraggio dell'attuazione della legislazione in materia di prestazione energetica, anche ai fini dell'integrazione della relazione annuale sul Piano energetico nazionale;
- politiche per le città sostenibili, mobilità sostenibile e mobility management.

Nello svolgimento di tali attività la Direzione si relaziona con enti pubblici e con le Amministrazioni territoriali, oltre che con gli operatori economici del settore e le organizzazioni di cittadini e utenti interessati.

La **Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali** svolge le funzioni di competenza del Ministero nei seguenti ambiti:

- procedure di valutazione impatto ambientale e di valutazione ambientale strategica (VIA e VAS), curando i rapporti con le rispettive commissioni;



- autorizzazioni integrate ambientali;
- autorizzazioni alla movimentazione di fondali marini per attività ed opere sottoposte a VIA statale;
- attività connesse a situazioni a rischio di incidente rilevante, per quanto di competenza del Ministero;
- concertazione di piani e programmi di settore, di competenza di altre amministrazioni a carattere nazionale, regionale e locale, con rilevanza di impatto ambientale;
- applicazione della normativa in materia di prodotti fitosanitari sostanze chimiche pericolose e biocidi, di intesa con le altre amministrazioni competenti;
- biosicurezza e biotecnologie;
- autorizzazioni all'emissione deliberata nell'ambiente di OGM e all'immissione sul mercato di OGM, in collaborazione con la Direzione generale per la protezione della natura e del mare relativamente agli effetti anche potenziali sugli ecosistemi naturali e sulla biodiversità.

Nello svolgimento di tali attività la Direzione si relaziona con enti pubblici e con le Amministrazioni territoriali, oltre che con le organizzazioni di cittadini e utenti interessati.

La Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali svolge le funzioni di competenza del Ministero nei seguenti ambiti:

- aggiornamento della strategia nazionale di sviluppo sostenibile e verifica della sua attuazione; programmi e progetti per lo sviluppo sostenibile e delle Agende 21 locali;
- politiche di fiscalità e contabilità ambientale, inclusi lo studio, la ricerca e le politiche per la riduzione dei flussi di materia ed energia dei processi e dei prodotti e la loro impronta ambientale;
- gestione del Fondo di rotazione di cui all'articolo 57 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, e dei Programmi per l'economia ed occupazione «verde»;
- gestione delle politiche di coesione comunitaria nelle materie di competenza del Ministero, concernenti la programmazione e l'impiego dei fondi comunitari, le politiche di coesione, la programmazione regionale unitaria;
- partecipazione del Ministero alle attività in sede europea ed internazionale derivanti dal ciclo annuale del coordinamento delle politiche economiche europee, nonché ai processi di definizione delle politiche e della legislazione europea e degli accordi internazionali per la protezione e valorizzazione ambientale; vigilanza sull'applicazione degli accordi internazionali e della normativa ambientale europea e reporting alle istituzioni e agli organismi internazionali;
- gestione dei rapporti del Ministero con soggetti privati e pubblici di livello sovranazionale ed internazionale, con particolare riguardo agli organi competenti dell'Unione europea, al Consiglio d'Europa, all'UNESCO, all'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), all'organizzazione delle Nazioni Unite (ONU);
- supporto al Ministro per la partecipazione al Consiglio dell'Unione europea dei Ministri dell'ambiente, al Comitato interministeriale per gli affari europei (CIAE), nonché, per quanto di competenza del Ministero, per la predisposizione del Programma Nazionale di Riforma (PNR);
- predisposizione dell'allegato al Documento di economia e finanza (DEF) sullo stato di attuazione degli impegni per la riduzione di gas ad effetto serra;
- predisposizione dell'attività istruttoria, in collaborazione con le altre Direzioni generali, per la definizione dei criteri per l'uniforme esercizio delle azioni di risarcimento e per la gestione del contenzioso in materia di danno ambientale; titolarità delle azioni risarcitorie in materia di danno ambientale di competenza ministeriale, nonché in relazione agli interventi di bonifica di competenza di altre amministrazioni.

Nello svolgimento di tali attività la Direzione si relaziona essenzialmente con le altre Amministrazioni centrali, con i sopracitati Organismi di diritto internazionale e con le Amministrazioni territoriali.



La **Direzione generale degli affari generali e del personale** svolge le funzioni di competenza del Ministero nei seguenti ambiti:

- affari generali, reclutamento, formazione, riqualificazione ed aggiornamento professionale del personale del Ministero;
- trattamento giuridico ed economico del personale; gestione della posizione giuridica e del trattamento economico, compresa la liquidazione delle relative missioni, dei componenti degli organi collegiali operanti presso il Ministero;
- tenuta dei ruoli della dirigenza e del personale non dirigenziale, della matricola e dei fascicoli personali;
- politiche per il benessere organizzativo e per le pari opportunità nella gestione del personale;
- gestione del contenzioso in materia di personale;
- amministrazione e manutenzione degli spazi e delle superfici interne ed esterne di pertinenza del Ministero con i relativi impianti tecnologici; ufficio cassa, gestione dei beni patrimoniali e ufficio del consegnatario;
- acquisizione di beni e servizi nonché gestione unificata delle spese di carattere strumentale, ad eccezione delle spese per l'informatica di servizio ed i sistemi informativi;
- svolgimento, in qualità di datore di lavoro, di tutte le funzioni connesse alla prevenzione, igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro nonché alla tutela della salute dei lavoratori
- supporto giuridico agli altri centri di responsabilità amministrativa del Ministero per lo svolgimento delle procedure di affidamento ed esecuzione dei contratti;
- relazioni sindacali;
- sistemi di valutazione del personale ed attività di controllo di gestione, anche con funzione di supporto agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro ed all'Organismo indipendente di valutazione della performance, per l'elaborazione di dati economici e finanziari per la programmazione, rendicontazione e comunicazione in ordine alla gestione del bilancio;
- protezione dei dati personali;
- adempimenti in materia di trasparenza.

Date le sue funzioni non di *line*, le relazioni istituzionali di questa Direzione sono concentrate su enti e organismi equivalenti e altre Amministrazioni centrali e con cittadini, singoli o organizzati, in base alle specifiche competenze e procedimenti di pertinenza della Direzione.

Il Ministero considera assolutamente strategico implementare il processo di partecipazione dei cittadini, in forma singola o associati in organizzazioni, alla definizione delle *policies* in campo ambientale, al fine di contemperare gli interessi molteplici e complessi che le tematiche di natura ambientale coinvolgono e anche per favorire in ogni modo il diffondersi di una sensibilità culturale in materia ambientale che non sia solo oppositiva o comunque negativa, ma invece proattiva e partecipata.

Per questo, in attuazione della Direttiva n. 2/2017 del 31 maggio 2017 della Ministra per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, concernente le "*Linee guida sulla consultazione pubblica in Italia*", a loro volta adottate in attuazione di quanto programmato dall'azione 14 del III Piano d'azione nazionale OGP, previsto nell'ambito della partecipazione italiana all'iniziativa internazionale *Open Government Partnership*, il Ministero si è dotato di apposite Linee guida individuando i principi atti a garantire il diritto di partecipazione del pubblico ai processi decisionali del Ministero dell'Ambiente.

Il procedimento di consultazione è improntato a garantire l'imparzialità e il perseguimento dell'interesse generale e a tal fine la consultazione pubblica in materia ambientale si rivolge a tutti i potenziali interessati



assicurando uguale possibilità di partecipazione. Prevede che possano essere sottoposti a consultazione disposizioni normative o documenti di indirizzo politico e contempla diverse fasi e modalità.

Oggetto di consultazione pubblica sono, di norma:

- a) documenti di posizionamento, programmatici o di indirizzo dell'Amministrazione;
- b) atti normativi e atti di natura amministrativa a contenuto generale;
- c) attività istruttoria e di approfondimento di tematiche circoscritte.

L'attivazione della procedura di consultazione pubblica è proposta dalle Direzioni generali o da altre strutture ministeriali competenti per materia e sottoposta all'Ufficio di Gabinetto per il tramite del Segretario Generale. La consultazione pubblica si svolge mediante una apposita applicazione informatica che, attraverso un collegamento sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente denominato "Consultazioni pubbliche" preveda, previa registrazione, la possibilità di trasmettere pareri e suggerimenti o inviare documenti, nel rispetto della *privacy* dei partecipanti e previa autenticazione dei partecipanti.

Può essere anche prevista la creazione di uno sportello virtuale per fornire chiarimenti o per risolvere eventuali problemi tecnici.

E' naturalmente prevista la pubblicazione con la massima trasparenza e risalto degli esiti della consultazione pubblica e dei contributi articolati eventualmente pervenuti.



OBIETTIVI COMPLESSIVI

Obiettivo Complessivo n. 1	Implementazione del sistema di trasparenza		
Descrizione	Implementazione del sistema di trasparenza: si realizza attraverso l'aumento dei dati e delle informazioni pubblicate sul sito Istituzionale del Ministero, nella apposita sezione <i>Amministrazione trasparente</i> . Nei casi in cui la documentazione da pubblicare afferisce a tutte le Direzioni generali, il Segretariato Generale ne coordina la raccolta e successiva pubblicazione.		
Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	Integrazione delle informazioni relative a tutti i dirigenti del Ministero: emolumenti complessivi percepiti- e cariche e incarichi ricoperti ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n. 33 del 2013.	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica	
Fonte del dato	SITO ISTITUZIONALE	Unità di misura		
Metodo di calcolo	binario	SI/NO		

Codice e descrizione	Predisposizione di un documento interno, ad uso di tutte le strutture del Ministero, contenente l'elenco generale degli obblighi di pubblicazione dei dati e relativo scadenziario, individuazione degli uffici e dei responsabili della pubblicazione di ogni struttura.	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica	
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	Numero iniziative	
Metodo di calcolo	binario	SI/NO		

Obiettivo Complessivo n. 2	Definizione del Piano Operativo "Ambiente"		
Descrizione	Il Piano Operativo "Ambiente" finanziato con il Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, per un valore complessivo di 1.900 milioni di euro, consiste nello sviluppo di intervento su tutto il territorio nazionale nei settori tutela del territorio e delle acque, gestione del ciclo dei rifiuti, efficientamento energetico degli edifici pubblici e ad uso pubblico e infrastrutture verdi e i servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici.		
Obiettivo strategico	SI	Priorità politica	Potenziare la capacità amministrativa del Ministero
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	Definizione della struttura interna di governance del Piano, presentazione del Sistema di gestione e controllo e avvio del censimento degli interventi nei vari settori ambientali interessati attraverso un sistema nazionale di monitoraggio.	Tipologia	Indicatore di risultato (output)	
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura		
Metodo di calcolo	binario	SI/NO		

OBIETTIVI STRATEGICI E STRUTTURALI PER L'ANNO 2017

Di seguito, sono riportate le schede contenute nelle Note Integrative al Bilancio di Previsione 2017 che contengono nel dettaglio la descrizione degli obiettivi strategici e strutturali di ciascun CDR e relativi indicatori per la misurazione dei risultati.

Missione	1-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.1 Valutazioni e autorizzazioni ambientali (018.003)
CDR	DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Obiettivo	48 - Miglioramento efficienza procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS), anche attraverso il recepimento della normativa comunitaria in materia		
Descrizione	Procedimenti di rilascio dei pareri di valutazione di impatto ambientale (VIA), e di Valutazione ambientale strategica (VAS) da attuare anche in relazione alle recenti modifiche introdotte dalla legislazione nazionale e comunitaria.		
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Incrementare l'efficacia delle attività di autorizzazione e valutazione ambientale
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	10 - Osservazioni del pubblico relative ad istanze di Valutazione di impatto ambientale (VIA) e Valutazione ambientale strategica (VAS) pubblicate	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	Numero di osservazioni del pubblico pubblicate / Numero di osservazioni pervenute		100%	100%	100%

Codice e descrizione	11 - Verifiche di procedibilità delle istanze di Valutazione di impatto ambientale e di valutazione strategica ambientale pervenute	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	n. verifiche di procedibilità effettuate / Numero di istanze pervenute		100%	100%	100%

Codice e descrizione	12 - Specifiche tecniche, modulistica circolari tematiche linee guida in materia di valutazione di impatto ambientale e valutazione strategica ambientale	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	Numero		
Metodo di calcolo	Numero degli atti prodotti		7	7	7

Codice e descrizione	13 - Accessi al pubblico al sito Valutazione di impatto ambientale e Valutazione strategica ambientale per l'anno	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	numerico		
Metodo di calcolo	Numero degli accessi nell'anno		110.000	115.000	120.000

Obiettivo	69 - Misure per l'attuazione del Regolamento (CE) n.1907/2006 sulle sostanze chimiche (REACH) e della Direttiva n.2009/128/CE sull'uso sostenibile dei pesticidi		
Descrizione	Realizzazione delle iniziative previste dal Piano per l'attuazione del regolamento REACH (DM 22 novembre 2007) e delle iniziative previste dal Piano d'azione per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (DM 22 gennaio 2014).		
Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	13 – Pareri tecnici in materia di sostanze chimiche, prodotti fitosanitari, biocidi	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	Numero di pareri tecnici/Numero di pareri richiesti		90%	90%	90%

Codice e descrizione	14 – Iniziative e prodotti di informazione sulle sostanze chimiche e i prodotti fitosanitari, nonché i provvedimenti adottati a livello UE in materia	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	Numero iniziative		
Metodo di calcolo	Numero		60	65	60

Obiettivo	70 - Miglioramento efficienza procedimenti di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), anche attraverso la partecipazione a iniziative comunitarie e azioni di coordinamento nazionale				
Descrizione	Assicurare il rispetto degli obblighi assunti in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti, garantendo anche la partecipazione alle riunioni tecniche in sede comunitaria, anche al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività direttamente in capo alla Direzione generale.				
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Incrementare l'efficacia delle attività di autorizzazione e valutazione		
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			

Codice e descrizione	4 - Attività di supporto agli uffici di diretta collaborazione del Sig. ministro e attività per la partecipazione dell'Italia in sede di Commissione Europea	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	Numero di rapporti (a Commissione Europea e a Uffici di diretta collaborazione) / Numero dei rapporti richiesti		100%	100%	100%

Codice e descrizione	6 - Proposte di schemi di decreto per l'Autorizzazione Integrata Ambientale e decreti attuativi in materia	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	Numero di schemi di decreto AIA inviati alla firma del Sig. Ministro / Pareri definitivi ricevuti dalla Commissione I.P.P.C		100%	100%	100%

Obiettivo	101 - Misure per l'attuazione della Direttiva 2001/18/CE sugli organismi geneticamente modificati (OGM)				
Descrizione	Attività istruttorie relative alle richieste di emissione deliberata nell'ambiente di OGM a scopo sperimentale e commerciale ai sensi del decreto legislativo n. 224/2003 e s.m.i. e del regolamento (CE) n. 1829/2003.				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			

Codice e descrizione	1 – Istruttorie in materia di organismi geneticamente modificati	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	Numero di istruttorie concluse / Numero di istruttorie richieste		
Metodo di calcolo	Percentuale		90%	90%	90%

Codice e descrizione	2 – Aggiornamenti effettuati sulla piattaforma istituzionale (Biosafety Clearing House Italiana) inerenti alle richieste di autorizzazione di organismi geneticamente modificati ("notifiche")	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	Numero		
Metodo di calcolo	Numero di attività		30	30	30

Obiettivo	109 – Gestione del personale				
Descrizione	Gestione amministrativa delle risorse umane.				



Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	1 – Ricorso a servizi esterni di supporto allo svolgimento delle competenze tecniche	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	Euro		
Metodo di calcolo	Spese totali per convenzioni / spese totali della Direzione Generale		29%	28%	27%

Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.2 Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali (018.005)
CDR	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, PER IL DANNO AMBIENTALE E PER I RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA E GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI

Obiettivo	21 – Promozione dell'integrazione ambientale nell'utilizzo dei Fondi Strutturali e di investimento europei e nella politica di coesione 2014-2020		
Descrizione	Dare attuazione e compimento alla programmazione dei fondi strutturali comunitari nell'ambito del QSC 2014-2020 con particolare riferimento al miglioramento della capacità amministrativa (PON Governance e capacità istituzionale) e alle azioni integrate a valere sui PON Imprese e Competitività, Scuola, Infrastrutture e Reti, Ricerca e Innovazione, Cultura, Città metropolitana, Rete Rurale Nazionale		
Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	9-Numero di convenzioni e Protocolli attivati con Enti	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	Somma del numero delle Convenzioni e dei Protocolli attivati con Enti		5	5	5

Obiettivo	41 – Attuazione degli accordi assunti a livello europeo e internazionale in materia di sviluppo sostenibile, cooperazione e cambiamenti climatici e relativi interventi		
Descrizione	Promozione dei programmi e delle iniziative per dare attuazione agli impegni assunti dall'Italia in materia di sviluppo sostenibile, in relazione anche al processo di adozione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030). Promozione delle attività di cooperazione internazionale al fine di sostenere lo sviluppo sostenibile con efficaci azioni internazionali. Promozione della partecipazione attiva del Ministero nelle sedi dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite, nonché nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti climatici e del Protocollo di Kyoto, del Protocollo di Montreal, della Convenzione di Stoccolma		
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Supportare lo sviluppo sostenibile nel quadro degli accordi assunti a livello Europeo e internazionale nonché il trasferimento di tecnologie ambientali
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	10 - Numero di accordi firmati	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	Numero		
Metodo di calcolo	numero accordi firmati e in corso di negoziazione		15	15	15

Codice e descrizione	7-Numero di documenti predisposti per l'aggiornamento della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	Quantità		
Metodo di calcolo	Somma dei documenti predisposti		10	10	10

Codice e descrizione	8 – Proventi derivanti dalle Aste	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	Fondi impegnati verso i paesi in via di sviluppo / Totale fondi ricevuto dal Tesoro		100%	100%	100%

Codice e descrizione	9 – Numero di Progetti del Bando Life	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
----------------------	---------------------------------------	-----------	----------------------------------	--	--



Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	Quantità		
Metodo di calcolo	Numero di Progetti presentati e finanziati del Bando Life		30	30	30

Obiettivo	94 – Accertamento e risarcimento in materia di Danno Ambientale				
Descrizione	Attività inerenti il risarcimento e la gestione del contenzioso e verifica dell'implementazione e gestione delle procedure				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			

Codice e descrizione	1 - Numero di note interlocutorie ai fini della gestione e monitoraggio dei contenzioni o ipotesi di reato ambientale	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	Quantità		
Metodo di calcolo	Somma del numero di note interlocutorie ai fini della gestione e del numero dei contenzioni o ipotesi di reato ambientale.		250	250	250

Obiettivo	107 – Gestione del Personale				
Descrizione	Gestione amministrativa delle risorse umane				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			

Codice e descrizione	1 – Ricorso a servizi di assistenza tecnica di supporto esterno	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	Rapporto tra le spese totali per convenzioni e le spese totali		30%	30%	30%

Missione	1. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)				
Programma	1.3 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale (018.008)				
CDR	DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE				

Obiettivo	110 - Promuovere le azioni di vigilanza, prevenzione e repressione dei reati ambientali				
Descrizione	Competenze stipendiali e funzionamento del Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente in capo a questa Amministrazione.				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			

Codice e descrizione	1 – Competenze stipendiali e previdenziali del personale in soprannumero del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente (CCTA) poste in capo al MATTM	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	CON.TE.CO.; SICO; e SICOGE link: http://www.minambiente.it/pagina/bilancio-preventivo-e-c	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	Rapporto tra il totale delle risorse erogate e il totale delle risorse richieste		100%	100%	100%

Codice e descrizione	2 – Grado di copertura dei costi di funzionamento del CCTA	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Tabella sull'attività operativa del CCTA link: www.minambiente.it	Unità di misura	Percentuale		

Metodo di calcolo	Rapporto tra il valore annuale dei sequestri e delle sanzioni amministrative e la somma stanziata per le spese di funzionamento del CCTA		100%	100%	100%
-------------------	--	--	------	------	------

Codice e descrizione	3 - Vigilanza, prevenzione e repressione dei reati ambientali sul territorio Nazionale	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Tabelle sull'attività operativa del CCTA link: www.minambiente.it	Unità di misura	Numero		
Metodo di calcolo	Totale numero dei controlli effettuati per il contrasto alle violazioni ed ai reati ambientali		3000	3000	3000

Missione	01 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.4 Coordinamento generale, informazione e comunicazione (018.011)
CDR	SEGRETIARIATO GENERALE

Obiettivo	90 - Trasferimento fondi alle Regioni per la realizzazione di interventi di tutela ambientale				
Descrizione	Trasferimento fondi alle Regioni per la realizzazione di interventi di tutela ambientale				
Obiettivo strategico	SI	Priorità politica	Potenziare la capacità amministrativa del Ministero		
Obiettivo relativo a risorse trasferite	SI	Categoria del beneficiario	Amministrazioni Locali		

Codice e descrizione	1 - risorse impegnate	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	Sicoge	Unità di misura	Percentuale (euro)		
Metodo di calcolo	% impegni assunti / stanziamenti disponibili in bilancio		>=80%	>=80%	>=80%

Obiettivo	91 - Rafforzamento della attività di coordinamento e vigilanza				
Descrizione	Coordinamento dell'azione amministrativa, supporto al Ministro per la partecipazione al Cipe e predisposizione della relativa documentazione, partecipazione alla programmazione dei fondi strutturali, vigilanza Ispra e Sogesid, ciclo performance, riconoscimento associazioni ambientaliste				
Obiettivo strategico	SI	Priorità politica	Potenziare la capacità amministrativa del Ministero		
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			

Codice e descrizione	1 - riunioni e incontri con i Direttori Generali, con Ispra e con Sogesid	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	Rilevazioni interne	Unità di misura	Numero		
Metodo di calcolo	N. conferenze DG, riunioni, incontri convocati		10	10	10

Codice e descrizione	2 - Riunioni CIPE, pre-CIPE e incontri per la programmazione dei fondi strutturali seguite direttamente o coordinate per la predisposizione della relativa documentazione	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Rilevazioni interne e sito CIPE	Unità di misura	Percentuale (Numero)		
Metodo di calcolo	N. riunioni e incontri seguiti o coordinati / N. riunioni e incontri convocati dalla PCM		100%	100%	100%

Codice e descrizione	3 - Riconoscimento associazioni ambientaliste	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Rilevazioni interne	Unità di misura	Indicatore di risultato (output)		
Metodo di calcolo	% n. pratiche istruite / n. richieste pervenute		60%	70%	80%

Codice e descrizione	4 - Performance e controllo di gestione	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	Rilevazioni interne	Unità di misura	Numero		
Metodo di calcolo	N. rilevazioni effettuate inerenti il ciclo performance e il controllo di gestione		>=20	>=20	>=20

Obiettivo	93 - Gestione del personale				
Descrizione	Valorizzazione e gestione amministrativa delle risorse umane				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			



Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	
Codice e descrizione	1 – Fabbisogno di personale	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria
Fonte del dato	Sicoge	Unità di misura	Percentuale (euro)
Metodo di calcolo	Somme impegnate / stanziamenti in bilancio		>=70% >=70% >=70%

Obiettivo	95 – Comunicazione, educazione e informazione ambientale		
Descrizione	Assicurare il supporto al Ministro nell'ambito delle attività di comunicazione, di educazione e di informazione ambientale		
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Potenziare la capacità amministrativa del Ministero
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	1 – iniziative, progetti e programmi di educazione, comunicazione e informazione ambientale	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Rilevazioni interne	Unità di misura	Numero (Percentuale)		
Metodo di calcolo	n. iniziative, progetti e programmi realizzati / n. iniziative, progetti e programmi programmati		>=80%	>=80%	>=80%

Codice e descrizione	2 – Numero di soggetti istituzionale coinvolti in iniziative, progetti e programmi di comunicazione, di educazione e di informazione ambientale	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	Rilevazioni interne	Unità di misura	Numero		
Metodo di calcolo	n. soggetti coinvolti nelle iniziative, progetti e programmi organizzati o realizzati		20	20	20

Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.5 Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche (018.012)
CDR	DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

Obiettivo	37 – Funzionamento e sviluppo dei sistemi relativi alle infrastrutture nazionali per l'informazione territoriale		
Descrizione	Predisposizione delle azioni di carattere conoscitivo finalizzato ad assicurare la tutela del suolo ed il risanamento idrogeologico del territorio, attraverso l'utilizzo dei dati telerilevati. Partecipazione al progetto per l'informazione territoriale nell'Unione europea (INSPIRE).		
Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	6 – numero di richieste dati sul territorio mappato da parte di soggetti pubblici / privati	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	quantitativa		
Metodo di calcolo	Numero richieste pervenute		100	100	100

Codice e descrizione	7 – accessi al geo-portale	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	n. di accessi		
Metodo di calcolo	conteggio degli accessi alla consultazione delle banche dati da parte degli utenti	Numero	160000	170000	170000

Codice e descrizione	8 – Banche dati cartografiche di enti pubblici per comunicazioni alla comunità europea	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	n. di strati cartografici costituenti le banche dati	Numero	15000	15000	15000

Obiettivo	55 - Politiche di promozione per l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica, garanzia della qualità dei corpi idrici ed attuazione degli interventi per la gestione del servizio idrico integrato.		
Descrizione	Promozione del piano nazionale di tutela e gestione della risorsa idrica, attuazione ed adeguamento dei piani di depurazione, gestione integrata del ciclo delle acque, riduzione degli sprechi. Sviluppo di una Carta nazionale dei servizi idrici. Azioni per l'utilizzo dei finanziamenti in materia di risorse idriche. Attività collegata all'attuazione delle direttive europee in materia di acque e coordinamento e supporto verso le Regioni ed Autorità di distretto. Esercizio delle funzioni inerenti alla gestione del contenzioso in materia di acque.		
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Prevenire il dissesto idrogeologico, migliorare la salvaguardia dei corpi idrici e rafforzare le azioni congiunte di difesa del suolo
Obiettivo relativo a risorse trasferite	Si	Categoria del beneficiario	Amministrazioni Centrali

Codice e descrizione	3 - n. AdP e/o atti integrativi stipulati	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	Conteggio di accordi, atti integrativi e/o rimodulazioni di accordi stipulati, nonché dei monitoraggi effettuati		160	160	160

Codice e descrizione	7 - Supervisione e monitoraggio delle attività di competenza regionale e locale tese a ridurre il numero di aggiornamenti in contenzioso	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	n. di relazioni di riscontro predisposte in rapporto a n. di istruttorie avviate		100%	100%	100%

Codice e descrizione	8 - implementazione sul territorio nazionale dell'analisi economica di cui alla direttiva 2000/60	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA (resoconto incontri realizzati)	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	n. incontri effettuati / n. incontri previsti (almeno 6)		100%	100%	100%

Obiettivo	57 - Politiche di prevenzione, mitigazione e rimozione del rischio idrogeologico		
Descrizione	Coordinamento con soggetti pubblici nelle attività relative alla programmazione ed alla realizzazione degli interventi atti alla rimozione delle situazioni ad alto rischio idrogeologico e messa in sicurezza del territorio. Programmazione delle risorse finanziarie destinate agli stessi interventi. Relazioni sullo stato di attuazione dei programmi di prevenzione, mitigazione e rimozione del rischio idrogeologico. Esercizio delle funzioni inerenti alla gestione del contenzioso in materia di suolo.		
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Prevenire il dissesto idrogeologico, migliorare la salvaguardia dei corpi idrici e rafforzare le azioni congiunte di difesa del suolo
Obiettivo relativo a risorse trasferite	Si	Categoria del beneficiario	Amministrazioni Locali

Codice e descrizione	5 - Rapporto tra le risorse MATTM e riduzione di popolazione esposta a rischio diretto attesa per anno	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Sistema RENDIS	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	Elaborazione dati interventi: rapporto tra risorse impegnate e riduzione popolazione esposta a rischio diretto attesa per anno		4200	4045	4000

Codice e descrizione	6 - Numero delle verifiche sull'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Sistema RENDIS	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	conteggio dei monitoraggi		1000	800	800

Obiettivo	59 - monitoraggio e funzionamento delle Autorità di bacino / Autorità di Distretto		
Descrizione	Garantire la corretta attribuzione delle risorse finanziarie previste dalla vigente normativa per il funzionamento delle Autorità di bacino/Autorità di Distretto. Coordinamento delle attività dei rappresentanti del Ministero negli organismi tecnici e nei collegi dei revisori delle suddette Autorità. Indirizzo, coordinamento e vigilanza dell'attività svolta dalle Autorità.		
Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	



Codice e descrizione	4 – provvedimenti di trasferimento risorse alle ADB	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	Rapporto tra stanziamento e pagamenti		100%	100%	100%

Codice e descrizione	5 – Indirizzo, coordinamento e vigilanza dell'attività svolta dalle Autorità di Bacino	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	Numero atti		
Metodo di calcolo	n. atti / provvedimenti di indirizzo e vigilanza predisposti su n. atti/provvedimenti di indirizzo e vigilanza programmati		100%	100%	100%

Obiettivo	61 - Politiche per la bonifica ed il risanamento ambientale dei siti inquinati e la riqualificazione delle aree industriali				
Descrizione	Potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, procedere alla valorizzazione e riqualificazione delle aree produttive dismesse, definizione dei criteri per l'individuazione dei siti inquinati, esercizio delle funzioni inerenti alla gestione del contenzioso in materia di bonifiche. Azioni per l'utilizzo dei finanziamenti in materia di bonifiche, compresi i risarcimenti per danno ambientale ed azioni volte alla definizione di accordi transattivi.				
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Incrementare le attività di bonifica		
Obiettivo relativo a risorse trasferite	Si	Categoria del beneficiario	Amministrazioni Locali		

Codice e descrizione	4 - n. AdP e/o atti integrativi stipulati e n. monitoraggi AdP stipulati	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	conteggio di accordi, atti integrativi e/o rimodulazioni di accordi stipulati nonché dei monitoraggi effettuati		155	150	150

Codice e descrizione	5 - n. decreti di approvazione progetti di bonifica	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	conteggio atti		15	15	20

Codice e descrizione	6 - aree caratterizzate	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	INTERNA - sistema GIS	Unità di misura	quantitativa ettari di superficie		
Metodo di calcolo	estensione delle aree caratterizzate		100	100	200

Codice e descrizione	8 - % di aree con progetto di messa in sicurezza e bonifica approvato rispetto al totale dei siti di interesse nazionale (SIN)	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	interna sistema GIS	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	Rapporto tra ettari con progetto approvato e ettari totali dei SIN		15%	20%	30%

Obiettivo	108 – Gestione del personale				
Descrizione	Gestione amministrativa delle risorse umane				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			

Codice e descrizione	1 – Ricorso a servizi di assistenza tecnica di supporto esterno	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	dati dal protocollo informatizzato		2%	2%	2%

Missione	1. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)				
Programma	1.6 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino (018:015)				



CDR	DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE
------------	---

Obiettivo	72 - Promozione delle iniziative volte alla conservazione e salvaguardia della biodiversità ed alla tutela e rafforzamento delle aree naturali protette		
Descrizione	Promuovere azioni di tutela della biodiversità e del paesaggio, secondo quanto indicato nella Strategia Nazionale della Biodiversità. Attività di supporto alle Aree Naturali Protette attuando una sinergia tra gli enti coinvolti nei processi di adozione e/o approvazione degli strumenti di gestione del Sistema delle aree naturali protette		
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Incrementare i livelli di protezione della natura e del mare
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	3 - Designazione di Zone Speciali di Conservazione in attuazione della Direttiva Habitat	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	Numerica		
Metodo di calcolo	Designazione di nuove Zone Speciali di Conservazione Storico anno 2013 n. 103, anno 2014 n.264, anno 2015 n. 155		100	50	10

Codice e descrizione	4 - Protocolli per la condivisione dei dati nell'ambito del Network Nazionale Biodiversità	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	Numerica		
Metodo di calcolo	nuovi Protocolli bilaterali con le Regioni, Istituti di ricerca, ONG. Storico anno 2012 n. 5 protocolli; storico anno 2013 n. 2; storico anno 2014: n. 1 Protocollo stipulato, 1 in via di definizione; storico anno 2015: n. 2		1	1	2

Codice e descrizione	7 - Superficie totale aree protette terrestri	Tipologia	Indicatore di impatto (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	Superficie aree protette / totale superficie del paese		0,1%	0,1%	0,1%

Codice e descrizione	8 - Adozione di strumenti di gestione che contengono elementi di tutela della biodiversità e del paesaggio coerenti con la Rete Natura 2000 e con la rete Mab Unesco	Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	numerica		
Metodo di calcolo	Numero degli strumenti di gestione delle aree protette nazionali adottati/approvati. Gli strumenti considerati sono: regolamenti dei parchi nazionali, piani e regolamenti delle riserve naturali statali, regolamenti delle aree marine protette, piani dei parchi nazionali (in via indiretta. Si prevede l'entrata in vigore di n. 2 strumenti di gestione per il 2017, di n. 2 per il 2018 e di n. 2 per il 2019.		1	2	2

Obiettivo	73 - Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali		
Descrizione	Promuovere azioni per l'osservazione, la tutela e il recupero delle qualità e funzioni dell'ambiente marino e costiero e dei relativi ecosistemi, anche mediante la negoziazione, il recepimento e l'esecuzione della normativa e degli Accordi internazionali, al fine di contrastare il degrado, la perdita di habitat e biodiversità e gli inquinamenti.		
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Incrementare i livelli di protezione della natura e del mare
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	1 - Richieste di intervento su eventi inquinanti	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	Percentuale		

Metodo di calcolo	Ad ogni segnalazione segue una verifica da parte dell'Amm. zione per l'intervento operativo. Storico: anno 2015 - n. 81 richieste/81 interventi di cui 12 di particolare importanza; anno 2014 - n. 149 richieste/149 interventi di cui 13 di particolare rilevanza; anno 2013 - n. 96 richieste/interventi di cui 18 di particolare rilevanza; anno 2012 - 98 richieste/98 interventi di cui 13 di particolare importanza; anno 2011 160 richieste/160 interventi di cui 19 di particolare importanza		100%	100%	100%
Codice e descrizione	3 - Adempimenti della Struttura nazionale di pronto intervento antinquinamento marino	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	ESTERNA/INTERNA	Unità di misura	Quantitativa (n. giorni)		
Metodo di calcolo	La flotta interviene nei casi di inquinamento marino tempestivamente (entro 3 ore max 5 ore) 365 giorni l'anno/h.24. Gli interventi sono finanziati con il capitolo 1644 pg01		365	365	365

Obiettivo	82 - trasferimenti correnti sistema aree protette nazionale				
Descrizione	Attraverso i criteri di riparto improntati a principi di trasparenza, efficienza, efficacia, imparzialità la Direzione trasferisce alle aree Protette, Parchi nazionali, riserve nazionali dello stato ed Aree marine protette le risorse finanziarie volte a garantire l'ordinario funzionamento dei predetti enti				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	Si	Categoria del beneficiario		Amministrazioni Locali	

Codice e descrizione	1 - Somme trasferite alle aree protette/somme stanziare alle aree protette	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	Trasferire tutte le somme stanziare per il funzionamento delle Aree Protette: anno 2016 pari ad € 86.751.855,00		94%	94%	95%

Obiettivo	96 - Gestione del personale				
Descrizione	Valorizzazione e gestione del personale				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			

Codice e descrizione	1 - Ricorso ai sistemi esterni di supporto allo svolgimento delle competenze tecniche	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	Rapporto tra spese per convenzioni con Sogesid, Ispra ed altri soggetti pubblici su spese totali del CDR. Storico anno 2015 pari ad euro 1.231.752,00 / 160.112.418,37		39%	38%	37%

Missione	I Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)				
Programma	1.7 Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti (018.015)				
CDR	DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO				

Obiettivo	49 - Politiche inerenti gli interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico e da agenti fisici				
Descrizione	Iniziative per la prevenzione e protezione dall'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico e da radiazioni ionizzanti, anche attraverso l'utilizzo dei finanziamenti in materia. Attività collegata all'attuazione delle direttive europee in materia.				
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica			Migliorare la gestione dei rifiuti e rafforzare la prevenzione dell'inquinamento
Obiettivo relativo a risorse trasferite	Si	Categoria del beneficiario		Amministrazioni Locali	

Codice e descrizione	15 - Attuazione del Programma di interventi urgenti di cui al Protocollo Antismog	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	%		
Metodo di calcolo	% di utilizzo risorse su somme stanziare		100%	100%	100%

Codice e descrizione	16 – Provvedimenti esternati	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	%		
Metodo di calcolo	% provvedimenti esternati su quelli previsti		40%	40%	20%

Obiettivo	106 – Gestione del Personale				
Descrizione	Valorizzazione e gestione del personale.				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			

Codice e descrizione	1 – ricorso ai servizi esterni di supporto allo svolgimento delle competenze tecniche	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	Rapporto tra le spese per convenzioni Sogesid, ISPRA ed altri soggetti pubblici, sulle spese totali del CDR		7%	7%	7%

Obiettivo	111 – Politiche per la gestione integrata dei rifiuti, la riduzione della produzione, l'incentivazione della raccolta differenziata, il recupero di materia ed energia				
Descrizione	Iniziative per la prevenzione e riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti, anche attraverso l'utilizzo dei finanziamenti in materia. Attività collegata all'attuazione della normativa nazionale ed europea in materia. Iniziative adottate per la riduzione delle procedure di infrazione e per l'implementazione delle direttive rifiuti.				
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica			Migliorare la gestione dei rifiuti e rafforzare la prevenzione dell'inquinamento
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			

Codice e descrizione	1 – Provvedimenti esternati	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	%		
Metodo di calcolo	% di provvedimenti esternati/adottati/pubblicati su quelli effettivamente previsti		40%	30%	30%

Codice e descrizione	2 – Utilizzo dei finanziamenti	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	%		
Metodo di calcolo	% di risorse impegnate su risorse assegnate		90%	90%	90%

Codice e descrizione	3 – elaborazione ed invio report alla Commissione europea sull'implementazione delle direttive rifiuti e sulle procedure di infrazione	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	%		
Metodo di calcolo	% report trasmessi su quelli richiesti		100%	100%	100%

Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)				
Programma	1.8 Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili (018.016)				
CDR	DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA E L'ENERGIA				

Obiettivo	97 – Promozione di sistemi di certificazione				
Descrizione	Criteri ambientali minimi (CAM) per gli "acquisti verdi": aggiornamento, formazione e comunicazione verso la P.A. e i soggetti interessati; promozione di sistemi di certificazione ambientale (Emas, Ecolabel, ed altri) utilizzati come strumento di verifica nelle procedure di acquisto				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			

Codice e descrizione	1 – Numero di iniziative di promozione e formazione (convegni, seminari, newsletter, etc.)	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interno	Unità di misura	Numero		
Metodo di calcolo	n. iniziative		>=20	>=20	>=20

Obiettivo	98 – Gestione del Personale				
Descrizione	Valorizzazione e gestione amministrativa delle risorse umane				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			

Codice e descrizione	1 – Ricorso a servizi di assistenza tecnica di supporto esterno	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Interno	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	Rapporto tra spese per convenzioni e spese totali del CDR		37%	37%	37%

Obiettivo	99 – Azioni e interventi per l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili				
Descrizione	Azioni e interventi per l'efficientamento energetico degli edifici, in particolare degli immobili della Pubblica Amministrazione, e per il risparmio energetico negli usi finali di energie lo sviluppo delle fonti rinnovabili				
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica		Implementare politiche e programmi in materia di clima ed energia	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			

Codice e descrizione	1 – Progetti istruiti per l'accesso ai bandi di finanziamento attivi	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Interna	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	Progetti istruiti / Totale proposte ricevute		75%	75%	75%

Codice e descrizione	2 – Monitoraggio e verifica a campione dei progetti ammessi a finanziamenti	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interna	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	Progetti monitorati con verifiche a campione/Totale Progett)		100%	100%	100%

Codice e descrizione	3 – Immobili della P.A. Centrale oggetto di interventi di efficientamento energetico	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interna	Unità di misura	numerico		
Metodo di calcolo	N. interventi di efficientamento energetico su immobili della P.A. centrale		>=1	>=1	>=1

Codice e descrizione	4 – Proventi derivanti dalle aste	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interna	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	Fondi impegnati/Fondi rassegnati dal MEF		100%	100%	100%

Obiettivo	100 – Azioni e interventi per le riduzioni delle emissioni di CO2 e delle sostanze ozono-lesive				
Descrizione	Cambiamenti climatici: rafforzamento delle misure di attuazione degli impegni nazionali derivanti dal Protocollo di Kyoto e dal Protocollo di Montreal; attuazione della Strategia Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici; interventi integrati di adattamento co-finanziati dal Ministero (a valere sui proventi delle Aste CO2); azioni e interventi in materia di mobilità sostenibile; supporto per l'efficace e adeguata gestione del sistema EU-ETS				
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica		Implementare politiche e programmi in materia di clima ed energia	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			

Codice e descrizione	1 – Imprese certificate ai sensi del D.P.R. n. 43/2012	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Interna	Unità di misura	percentuale		



Metodo di calcolo	N. imprese certificate/N. imprese registrate ai sensi del D.P.R. n. 43/2012		>=40%	>=40%	>=40%
-------------------	---	--	-------	-------	-------

Codice e descrizione	2 – Misure e azioni per l'attuazione della Strategia Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Interna	Unità di misura	Numero		
Metodo di calcolo	N. di misure e azioni attuate		>=1	>=1	>=1

Codice e descrizione	3 – Monitoraggio e verifica a campione dei progetti ammessi a finanziamento	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interna	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	Progetti monitorati e verifiche a campione/Totale progetti ammessi a finanziamento		100%	100%	100%

Codice e descrizione	4 – Supporto al Comitato ETS	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interna	Unità di misura	Numero		
Metodo di calcolo	N. di atti predisposti		>=10	>=10	>=10

Missione	2 Ricerca e innovazione (017)
Programma	2.1 Ricerca in materia ambientale (017.003)
CDR	SEGRETARIATO GENERALE

Obiettivo	89 - Trasferimento fondi a favore dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.)		
Descrizione	Finanziamento dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.)		
Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	Si	Categoria del beneficiario Amministrazioni Centrali	

Codice e descrizione	1 – Risorse finanziarie impegnate in favore dell'I.S.P.R.A.	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	SICOGE	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	% impegni assunti / stanziamenti disponibili in bilancio		100%	100%	100%

Codice e descrizione	5 - Trasferimento Risorse	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	Protocollo; SICOGE	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	Totale Risorse trasferite come da stanziamento LB		100%	100%	100%

Obiettivo	92 – Gestione del personale		
Descrizione	Valorizzazione e gestione amministrativa delle risorse umane		
Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	1 – Fabbisogno di personale	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	SICOGE	Unità di misura	Percentuale (euro)		
Metodo di calcolo	Somme impegnate / stanziamenti di bilancio		>=70%	70%	70%

Missione	3 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)
Programma	3.1 Indirizzo politico (032.002)
CDR	GABINETTO ED UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO

Obiettivo	64 - Supporto all'attività del Ministro nell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo, programmazione e vigilanza		
Descrizione	Attività di supporto all'indirizzo politico		
Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	1 - Impegno delle risorse rispetto al piano di azione	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	Interna	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	valore risorse impegnate su valore dotazioni		100%	100%	100%

Obiettivo	88 - Miglioramento delle capacità di attuazione delle disposizioni legislative del governo		
Descrizione	Attività volte a garantire il conseguimento delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo		
Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	1 - Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative.	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Ufficio per il Programma di Governo	Unità di misura	%		
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale dei provvedimenti attuativi, con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - nell'anno di riferimento o successivi, adottati nell'anno, rapportati al totale dei provvedimenti con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - nel medesimo anno e dei provvedimenti adottati in anticipo		>=80%	>=80%	>=80%

Codice e descrizione	2 - capacità attuativa entro i limiti di scadenza dei provvedimenti adottati	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Ufficio per il Programma di Governo	Unità di misura	%		
Metodo di calcolo	Provvedimenti adottati nell'anno di riferimento entro il termine di scadenza, effettivo o convenzionale, nel medesimo anno o successivi		>=80%	>=80%	>=80%

Codice e descrizione	3 -Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Ufficio per il Programma di Governo	Unità di misura	%		
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale dei provvedimenti attuativi, con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - negli anni precedenti, adottati nell'anno rapportati al totale dei provvedimenti con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - negli anni precedenti		<=20%	<=20%	<=15%

Missione	3 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)		
Programma	3.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)		
CDR	DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE		

Obiettivo	12 - Mantenimento della effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero		
Descrizione	Mantenimento dei livelli raggiunti, in termini di efficacia, economicità ed efficienza, nella erogazione dei servizi interni e generali di competenza a vantaggio del Ministero		
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Potenziare la capacità amministrativa del Ministero
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	



Codice e descrizione	3 - Assicurazione Funzionamento servizi interni e generali del MATTM	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	Bilancio Finanziario Link: http://www.minambiente.it/pagina/bilancio-preventivo-e-consuntivo	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	Rapporto tra il Fabbisogno di risorse necessarie per assicurare il Funzionamento (Impegni) e il Totale delle Risorse disponibili a Bilancio (al netto delle variazioni intervenute)		100%	100%	100%

Codice e descrizione	5 - Spese per l'acquisto di beni e servizi - Macroaggregato	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	Bilancio finanziario link: http://www.minambiente.it/pagina/bilancio-preventivo-e-consuntivo	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	Rapporto tra le spese per acquisto di beni e servizi della Direzione e il totale delle spese per l'acquisto di beni e servizi di tutto il Ministero		14%	14%	14%

Codice e descrizione	6 - Mantenimento erogazione dei servizi di rete e sicurezza dei sistemi	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	Bilancio finanziario link: http://www.minambiente.it/pagina/bilancio-preventivo-e-consuntivo	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	Indice di disservizio (totale n. ore dedicate agli interventi tecnici sugli apparati di rete internet intranet / totale n. ore di fruibilità del servizio di rete x 100)		5%	5%	5%

Codice e descrizione	8 - Tempestività dei pagamenti della Direzione	Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)		
Fonte del dato	Sicoge	Unità di misura	giorni		
Metodo di calcolo	Somma (Importo fattura x gg di ritardo)/Importo totale del periodo		30	30	30

Obiettivo	103 - Gestione del Personale				
Descrizione	Valorizzazione e gestione del personale				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			

Codice e descrizione	1 - Formazione	Tipologia	Indicatore di impatto (output)		
Fonte del dato	Interna	Unità di misura	Numero		
Metodo di calcolo	Numero edizioni di corsi formativi erogati		20	20	20

Obiettivo	105 - Personale				
Descrizione	Competenze stipendiali del personale del Ministero				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			

Codice e descrizione	1 - Competenze stipendiali del personale del Ministero	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	CON.TE.CO.; SICO; SICOGE; NOIPA link: http://www.minambiente.it/pagina/bilancio-preventivo-e-consuntivo	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	Rapporto tra le risorse erogate e le risorse stanziare		100%	100%	100%

OBIETTIVI OPERATIVI

Gli obiettivi operativi descrivono il quadro dei risultati e delle attività che l'amministrazione pone in essere al fine di realizzare il suo mandato istituzionale e contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici e strutturali. A partire dal 2014, l'amministrazione ha proceduto a razionalizzare l'articolazione degli obiettivi operativi prevedendo una struttura degli stessi articolata in modo coerente all'organizzazione. In tal modo ogni direzione ed ogni divisione sono responsabili di un set di obiettivi ben definito che trova espressione nelle schede obiettivo operativo di seguito proposte. Il personale dirigenziale con incarico di direzione è responsabile della programmazione e del monitoraggio relativo al raggiungimento degli obiettivi. Ciascun obiettivo operativo si pone inoltre in stretta correlazione con gli obiettivi strategici/strutturali. All'interno delle schede obiettivo operativo trovano descrizione obiettivi di risultato che l'amministrazione si propone di realizzare nel corso del 2017 e obiettivi di attività che si collocano in continuità alla ordinaria amministrazione degli anni precedenti. I dirigenti di livello dirigenziale non generale relativi alle varie strutture sono da intendersi quelli pro tempore preposti alle stesse strutture per l'anno 2017.

Segretariato Generale

Divisione I - Supporto, Affari Generali e Coordinamento Strategico

Obiettivo strategico strutturale di riferimento							
Potenziare la capacità amministrativa del Ministero							
Obiettivo operativo						18.11.03.01	
Esercizio attività di vigilanza ISPRA con particolare riferimento al trasferimento all'Istituto delle funzioni degli Organismi soppressi già operanti presso il Ministero (v. l. 132/2016)						Peso 30%	
Indicatori di outcome							
						Unità di misura	
						Target 2017	
						Risultato al 30.06	
						Risultato al 31.12	
Indicatori di risultato							
						Unità di misura	
						Target 2017	
						Risultato al 30.06	
						Risultato al 31.12	
Indicatore di Risultato	Numero di funzioni individuate ed istruite					numero	11
Indicatori di attività							
						Unità di misura	
						2015	
						2016	
						Target 2017	
						Risultato al 30.06	
						Risultato al 31.12	
Indicatore di Attività	Numero di riunioni con le DDGG e UL					numero	8
Note	L'attività istruttoria richiede la collaborazione delle Direzioni Generali competenti per materia e dell'Ufficio Legislativo						

Obiettivo strategico strutturale di riferimento						
Potenziare la capacità amministrativa del Ministero						
Obiettivo operativo						18.11.01.01
Coordinamento delle attività finalizzate ad adeguare lo statuto della società Sogesid S.p.A alle nuove disposizioni normative						Peso 30%
Indicatori di outcome						
						Unità di misura
						Target 2017
						Risultato al 30.06
						Risultato al 31.12
Indicatori di risultato						
						Unità di misura
						Target 2017
						Risultato al 30.06
						Risultato al 31.12

Indicatore di Risultato							
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	Relazione – approvata dal Segretario Generale - sulla istruttoria svolta delle proposte di modifica statutaria e sulle proposte di modifica e integrazione presentate al Gabinetto del Ministro	binaria			Si/No		
Note							

Obiettivo strategico strutturale di riferimento								
Rafforzamento dell'attività di coordinamento e di vigilanza								
Obiettivo operativo						18.11.91.02		
Istruttoria degli atti e coordinamento delle Direzioni Generali finalizzati alla partecipazione del Ministero al CIPE, anche con riferimento alla programmazione europea						Peso %	40	
Indicatori di outcome			Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatori di risultato			Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato	Dossier predisposti per Ministro/Sottosegretario per partecipazione CIPE		numero	4				
Indicatore di Risultato								
Indicatori di attività			Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	N. di riunioni incontri seguiti o coordinati/N. di riunioni incontri convocati da PCM x 100		percentuale			100		
Note								

Divisione II - Anticorruzione, Trasparenza e Processi Gestionali e di Valutazione

Obiettivo strategico strutturale di riferimento							
Rafforzamento dell'attività di coordinamento e di vigilanza							
Obiettivo operativo						18.11.91.03	
Coordinamento e supporto al RPCT per l'adeguamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza del Ministero						Peso %	50
Indicatori di outcome			Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12	
Indicatori di risultato			Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12	
Indicatore di Risultato	Adozione della mappatura degli obblighi di pubblicazione, quale integrazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza		binario	si			

Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	Relazione annuale circa i risultati dell'attività svolta dal responsabile per la prevenzione della corruzione	binario			Si		
Indicatore di Attività	Costituzione del Gruppo di lavoro inter-direzionale sulla prevenzione della corruzione e trasparenza	binario			Si		
Note	Dati reperibili sulla sezione Amministrazione trasparente						

Obiettivo strategico strutturale di riferimento							
Rafforzamento dell'attività di coordinamento e di vigilanza							
Obiettivo operativo		18.11.91.04					
Coordinamento e redazione dei documenti relativi al ciclo delle performance del Ministero		Peso %				50	
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato	Presentazione della bozza di Piano della Performance	binario	si				
Indicatore di Risultato	Presentazione della Relazione della Performance	binario	si				

Divisione III - Promozione della Cultura e della Informazione Ambientale e Relazioni con le Associazioni Ambientaliste, Studi e Ricerche

Obiettivo strategico strutturale di riferimento							
Comunicazione, educazione e informazione ambientale							
Obiettivo operativo		18.11.95.01					
Assicurare il supporto al Ministro nell'ambito delle attività di comunicazione, educazione ed informazione ambientale		Peso %				50	
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato	N. di iniziative e progetti realizzati	numero	≥ 10				
Indicatore di Risultato	N. di soggetti istituzionali coinvolti in iniziative, progetti e programmi di comunicazione, educazione e informazione ambientale	numero	> 20				
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività							
Note							

Obiettivo strategico strutturale di riferimento	
Rafforzamento dell'attività di coordinamento e di vigilanza	

Obiettivo operativo		18.11.91.03.					
Cura dell'attività istruttoria ai fini del riconoscimento delle associazioni ambientaliste di cui all'art. 13 della legge n. 349/1986. Gestione pratiche arretrate. Rafforzamento criteri per istruttoria		Peso %			30		
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato	Studio per la predisposizione di un regolamento sulla adozione nuovi criteri per il riconoscimento delle Associazioni	binario	Si/No				
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	n. atti istruttori pregressi	numero			50		
Indicatore di Attività	n. istruttorie istanze di riconoscimento/totale istanze presentate	ordinale			≥60%		
Indicatore di Attività							
Note							

Obiettivo strategico strutturale di riferimento							
Comunicazione, educazione e informazione ambientale							
Obiettivo operativo		18.11.95.01					
Attività di divulgazione della Relazione sullo Stato dell'Ambiente		Peso %			20		
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato	Pubblicazione della relazione sul sito web istituzionale e produzione delle copie a stampa	binario	Si/No				
Indicatore di Risultato							
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività							
Note							

Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare
Divisione I - Bilancio, Controllo Interno, Attività di Supporto e Cites

Obiettivo strategico strutturale di riferimento										
96 – Gestione del Personale										
Obiettivo operativo										
Adeempimenti in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione					Peso %					
Indicatori di outcome										
					Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatori di risultato										
Indicatore di Risultato					Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatori di attività										
					Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	Adeguatezza del coordinamento delle attività di programmazione, misurazione e rendicontazione (Feedback da parte di OIV)				ordinale	SI	SI	SI		
Indicatore di Attività	Adeguatezza del coordinamento in tema di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni (Feedback da parte del Segretario Generale)				Indice	100%	100%	100%		
Note	Per l'accesso a documenti, archivi, siti che contengano informazioni utili a validare il contenuto delle relazioni che verranno predisposte: http://www.minambiente.it/pagina/amministrazione-trasparente ;									

Obiettivo strategico strutturale di riferimento										
72 – Promozione delle iniziative volte alla conservazione e salvaguardia della biodiversità ed alla tutela e rafforzamento delle aree naturali protette										
Obiettivo operativo										
Attività istruttoria per i Ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica e per i Procedimenti penali di competenza					Peso %		18.13.72			
Indicatori di outcome										
					Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatori di risultato										
Indicatore di Risultato					Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatori di attività										
					Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	N. ricorsi lavorativi/ricorsi pervenuti				Quantità	112	195/79*			
Indicatore di Attività	N. procedimenti penali lavorativi/procedimenti penali pervenuti				Quantità	106	154/150			
Note	Per l'accesso a documenti, archivi, siti che contengano informazioni utili a validare il contenuto delle relazioni che verranno predisposte: http://www.minambiente.it/pagina/amministrazione-trasparente ; *Si fa presente che l'ufficio contenzioso ha lavorato nel I° semestre 2016 n. 109 ricorsi di cui 34 pervenuti nel I° semestre 2016 e 75 progressi; nel II° semestre 2016 ha lavorato n. 86 ricorsi di cui n. 45 pervenuti nel II° semestre 2016 e n. 41 progressi									

Divisione II Biodiversità, Aree Protette, Flora e Fauna

Obiettivo strategico strutturale di riferimento							
72 – Promozione delle iniziative volte alla conservazione e salvaguardia della biodiversità e alla valorizzazione del Sistema delle aree naturali protette							
Obiettivo operativo					18.13.72		
Istituzione delle aree marine protette di Capo Testa-Punta Falcone, Capo Milazzo Costa del Monte Conero (Legge 27.12.2013 n. 147 art. 1 c.116-117), Banchi del Canale di Sicilia Graham, Terribile, Avventura e Pantelleria (legge 28 dicembre 2015, n. 221, art. 6, comma 3), nonché promozione e monitoraggio delle politiche standardizzate di settore per il sistema delle aree protette marine nazionali – ISEA					Peso %	20%	
Indicatori di outcome							
Indicatori di risultato							
Indicatore di Risultato	Predisposizione proposta definitiva	Unità di misura	numero	Target 2017	2	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Risultato	Istruttorie tecniche preliminari	Unità di misura	numero	Target 2017	1	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Risultato	Provvedimenti di finanziamento delle quote di riparto annuali per la realizzazione delle attività ISEA (Interventi Standardizzati per l'Efficienza delle Aree marine protette)	Unità di misura	numero	Target 2017	2	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Risultato	Provvedimenti di finanziamento per la realizzazione di interventi e di investimenti straordinari nelle aree marine protette	Unità di misura	numero	Target 2017	1	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Risultato	Direttive e circolari agli Enti gestori delle aree marine protette	Unità di misura	numero	Target 2017	3	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatori di attività							
Indicatore di Attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Note							

Obiettivo strategico strutturale di riferimento							
72 – Promozione delle iniziative volte alla conservazione e salvaguardia della biodiversità e alla valorizzazione del Sistema delle aree naturali protette							
Obiettivo operativo					18.13.72		
Promozione del turismo sostenibile, nell'Anno del Turismo sostenibile, con particolare riferimento agli ambiti territoriali delle Aree protette e nel quadro generale rappresentato dal Piano Strategico del Turismo 2017 – 2022. Attività relative al programma MAB ed ai siti UNESCO aventi finalità naturalistiche					Peso	15%	
Indicatori di outcome							
Indicatori di risultato							
Indicatore di Risultato	Convenzioni stipulate per il turismo sostenibile	Unità di misura	numero	Target 2017	2	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Risultato	Materiali prodotti (contenuti web, studi, ecc.) per il turismo sostenibile	Unità di misura	numero	Target 2017	2	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Risultato	Riconoscimenti Riserve Biosfera MaB UNESCO	Unità di misura	numero	Target 2017	1	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12

Indicatore di Risultato	Istruttorie svolte per la candidatura a Riserva Biosfera MaB UNESCO	numero	5				
Indicatore di Risultato	Candidature valutate dall'UNESCO per l'iscrizione al Patrimonio mondiale dell'umanità	numero	1				
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività							
Note							

Obiettivo strategico strutturale di riferimento							
72 – Promozione delle iniziative volte alla conservazione e salvaguardia della biodiversità e alla valorizzazione del Sistema delle aree naturali protette							
Obiettivo operativo						18.13.72	
Implementazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità – Rete Natura 2000 – Direttiva Habitat ed Uccelli – Implementazione della procedura di designazione dei SIC a mare						Peso 30%	
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato	Atti d'indirizzo per l'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità	numero	6				
Indicatore di Risultato	Decreti per iter procedurale designazione ZSC	numero	19				
Indicatore di Risultato	Ettari di siti Natura2000 a mare	ettari	10.000				
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	Numero incontri per supporto tecnico alla redazione del D.Lgs su specie esotiche invasive e sua attuazione	numero	4	5	5		
Indicatore di Attività	Attività in materia di sorveglianza sulle Direttive Habitat e Uccelli	numero	660	805	720		
Indicatore di Attività	Autorizzazioni di prelievo in deroga alla Direttiva Habitat	numero	70	88	80		
Note							

Obiettivo strategico strutturale di riferimento						
72 – Promozione delle iniziative volte alla conservazione e salvaguardia della biodiversità e alla valorizzazione del Sistema delle aree naturali protette						
Obiettivo operativo						18.13.72
Gestione e supporto delle attività di valorizzazione delle Aree Protette ivi compresi i procedimenti per la perimetrazione, l'aggiornamento, la regolazione e la nomina degli organi delle aree protette (parchi nazionali, aree marine protette, riserve naturali statali, parchi minerari, zone Ramsar)						Peso 35%
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12	
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12	
Indicatore di Risultato	Designazione zone umide di importanza internazionale RAMSAR	numero	3			

Indicatore di Risultato	Aggiornamenti dei R.I.S. (Ramsar Information Scheet) delle zone umide di importanza internazionale RAMSAR	numero	4				
Indicatore di Risultato	Approvazione regolamenti di esecuzione e organizzazione AMP	numero	3				
Indicatore di Risultato	Istruttorie svolte per i regolamenti di esecuzione e organizzazione AMP	numero	6				
Indicatore di Risultato	Istruttorie svolte per l'approvazione dei disciplinari provvisori AMP	numero	4				
Indicatori di attività							
		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	Decreti per la nomina degli organi di gestione delle aree protette	numero	35	38	6		
Indicatore di Attività	Atti deliberativi degli Organi degli Enti parco nazionali e dei parchi minerari pervenuti	numero	660	702	600		
Indicatore di Attività	Atti in uscita a seguito della valutazione degli atti deliberativi pervenuti	numero	589	632	550		
Indicatore di Attività	Percentuale di valutazione piani AIB e aggiornamenti annuali pervenuti	percentuale	100%	100%	100%		
Note							

Divisione III - Difesa del mare

Obiettivo strategico strutturale di riferimento							
73 - Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali							
Obiettivo operativo						18.13.73	
Prevenzione e lotta all'inquinamento marino di cui alla Legge 979/82 anche attraverso la realizzazione di specifiche attività di monitoraggio e controllo delle aree di mare con particolare riguardo alle aree dove sono situate piattaforme petrolifere.						Peso %	30
Indicatori di outcome							
		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatori di risultato							
Indicatore di Risultato	segnalazioni inquinamenti marini pervenuti da Autorità Marittima e valutati dall'Ufficio	percentuale	100%				
Indicatori di attività							
		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	richieste interventi antinquinamento della flotta convenzionata pervenuti e autorizzati	N.	12	8	Non definibile		
Indicatore di Attività	N. giorni di reperibilità h 24	N.	365	365	365		
Note							

Obiettivo strategico strutturale di riferimento							
73 - Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali							
Obiettivo operativo						18.013.73	
Predisposizione del rapporto al Parlamento sugli effetti per l'ecosistema marino dell'utilizzo della tecnica dell'airgun ai sensi del D. Lgs. n. 145/2015, art. 25 comma 3 nonché attività di implementazione del portale, Naturaitalia per informazioni anche a carattere ambientale attraverso il supporto delle divisioni I -II -IV.						Peso %	25

Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato	Relazione al Parlamento	binario	SI				
Indicatore di Risultato	Integrazione dei contenuti tematici del Portale	binario	SI				
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	Predisposizione della relazione al Parlamento	SI/NO	----	SI	SI		
Indicatore di Attività	Integrazione dei contenuti tematici del Portale	SI/NO	SI	SI	SI		
Note							

Obiettivo strategico strutturale di riferimento							
73 - Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali							
Obiettivo operativo		18.13.73					
Attività in materia di tutela e monitoraggio dello stato dell'ambiente marino e costiero mediante il rilascio di autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalla normativa vigente.		Peso %			25		
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato							
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	Istanze pervenute/istanze istruite scarico in mare delle acque di strato	percentuale	34/34	36/36	100%		
Indicatore di Attività	Istanze pervenute/istanze istruite impiego in mare prodotti composti da materiali inerti	percentuale	3/3	8/8	100%		
Indicatore di Attività	Istanze pervenute/istanze istruite riconoscimento idoneità prodotti assorbenti e disperdenti da impiegare in mare	percentuale	1/1	0	100%		
Indicatore di Attività	Istanze pervenute/istanze istruite movimentazione cavi e condotte	percentuale	3/3	2/2	100%		
Indicatore di Attività	Istanze pervenute/istanze istruite autorizzazione immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo in Aree Protette Nazionali	percentuale	0	0	100%		
Note							

Obiettivo strategico strutturale di riferimento	
73 - Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali	

Obiettivo operativo		18.013.73					
Recupero dei crediti derivanti da interventi su inquinamenti marini da idrocarburi causati da terzi noti anche attraverso l'utilizzo dell'Agente della riscossione della P.A.		Peso %		20			
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato	Avvio istruttorie per il recupero dei costi per ogni intervento antinquinamento effettuato	percentuale	100				
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	Numero di istruttorie concluse con esito positivo su inquinamenti causati da terzi noti relative anche ad anni precedenti/numero di atti predisposti per il recupero dei crediti vantati dall'Amministrazione.	percentuale	-	18/18	100%		
Indicatore di Attività	Numero di inquinamenti per i quali sono rimaste senza esito le procedure bonarie avviate dall'Amministrazione /numero richieste all'Avvocatura dello Stato di avvio dell'azione giudiziaria.	percentuale	-	11/11	100%		
Indicatore di Attività	Numero giudizi conclusi con esito positivo con sentenza passata in giudicato/numero attivazione della procedura di riscossione e/o iscrizione a ruolo attraverso l'utilizzo dell'Agente della Riscossione del credito	percentuale	-	2/2	100%		
Note							

Divisione IV - Tutela degli Ambienti Costieri e Marini. Supporto alle Attività Internazionali

Obiettivo strategico strutturale di riferimento		18.13.73					
73 - Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali		Peso		45%			
Obiettivo operativo		18.13.73					
Attuazione del D. Lgs. n. 190/2010 ed in particolare dei Programmi di Monitoraggio di cui al D.M. 22 del 11/02/2015 ed attuazione dei programmi di misure di cui all'art. 12 del medesimo D. Lgs. n. 190/2010 e ss.mm.ii.		Peso		45%			
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato	Verifica della completezza e tempestività della trasmissione da parte dei soggetti responsabili dei programmi di monitoraggio dei risultati delle attività di monitoraggio derivanti dall'attuazione dei Programmi Operativi delle attività (POA) approvati per il 2017	indice	100 %				
Indicatore di Risultato	Indagini a campione per la verifica della conformità ai relativi POA dei risultati derivanti dalle attività di monitoraggio svolte dai soggetti responsabili	numero	8				
Indicatore di Risultato	Predisposizione e trasmissione del DPCM che adotta il Programma di misure	binario	Si				
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12



Indicatore di Attività						
Note	La documentazione di riferimento è disponibile in archivi cartacei ed informatici presso la divisione IV, nonché sul sito istituzionale del MATTM nonché sulla Gazzetta Ufficiale.					

Obiettivo strategico strutturale di riferimento											
73 - Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali											
Obiettivo operativo						18.13.73					
Attuazione dell'Accordo bilaterale con l'UNEP/MAP per la realizzazione della Carta di Livorno e della Crescita blu nel Mare Mediterraneo, nell'ambito della Convenzione di Barcellona incluse le attività relative alla presidenza di turno dell'Italia nel 2017 del G7 con particolare riguardo alla Marine Litter.						Peso 10 %					
Indicatori di outcome											
						Unità di misura					
						Target 2017					
						Risultato al 30.06					
						Risultato al 31.12					
Indicatori di risultato											
						Unità di misura					
						Target 2017					
						Risultato al 30.06					
						Risultato al 31.12					
Indicatore di Risultato	Partecipazione alle riunioni del Comitato di coordinamento previsto dall'Executive Summary annesso al Memorandum of Understanding					numero	2				
Indicatore di Risultato	Approvazione del programma di lavoro 2017-2018 e relativo trasferimento delle somme assentite					binario	Si				
Indicatori di attività											
						Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività											
Note	La documentazione di riferimento è disponibile in archivi cartacei ed informatici presso la divisione IV, nonché sul sito istituzionale del MATTM nonché sulla Gazzetta Ufficiale.										

Obiettivo strategico strutturale di riferimento																
73 - Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali																
Obiettivo operativo											18.13.73					
Attività in materia di negoziazione ed attuazione a carattere internazionale degli impegni derivanti dalle Convenzioni internazionali e regionali e dall'appartenenza dell'Italia all'UE, nonché relative alla ratifica/recepimento di nuovi accordi/direttive, in tema di tutela della biodiversità – Nagoya 2010 - e degli ecosistemi terrestri e marini, nonché della flora e della fauna protetta											Peso 45 %					
Indicatori di outcome																
											Unità di misura					
											Target 2017					
											Risultato al 30.06					
											Risultato al 31.12					
Indicatori di risultato																
											Unità di misura					
											Target 2017					
											Risultato al 30.06					
											Risultato al 31.12					
Indicatore di Risultato																
Indicatori di attività																
											Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	Partecipazione alle riunioni degli Accordi, Convenzioni e Organismi Internazionali e dell'Unione Europea.					numero			41**							
Indicatore di Attività	Analisi dei documenti relativi alle riunioni cui l'Ufficio partecipa.					indice	100 %	100 %	100%							



Indicatore di Attività	Adempimento degli obblighi finanziari derivanti dall'adesione dell'Italia	numero	6	11	11		
Note	La documentazione di riferimento è disponibile in archivi cartacei ed informatici presso la divisione IV [^] , nonché sul sito istituzionale del MATTM nonché sulla Gazzetta Ufficiale.						

* La partecipazione alle riunioni degli organi formali degli Accordi, Convenzioni e dell'Unione Europea è subordinata alla preventiva autorizzazione dell'Autorità competente, compreso l'ausilio del supporto del personale appartenente ad altri enti e/o amministrazioni (e. g. Sogesid, ISPRA, RAM).

** Il numero rappresenta una stima effettuata sulla base dell'attuale calendario delle riunioni previste a livelli comunitario e internazionale, suscettibile di variazioni e/o integrazioni sulla base degli aggiornamenti del calendario stesso.

Direzione Generale per il Clima e l'Energia

Divisione I - Bilancio, controllo interno e attività di supporto

Obiettivo strategico strutturale di riferimento											
98 Gestione del personale – Valorizzazione e gestione amministrativa delle risorse umane											
Obiettivo operativo						18.16.98.01					
Valorizzazione e gestione amministrativa delle risorse umane						Peso 10%					
Indicatori di outcome											
						Unità di misura					
						Target 2017					
						Risultato al 30.06					
						Risultato al 31.12					
Indicatori di risultato											
						Unità di misura					
						Target 2017					
						Risultato al 30.06					
						Risultato al 31.12					
Indicatore di Risultato	Ricorso a servizi di assistenza tecnica di supporto esterno. Metodo di calcolo: Rapporto tra spese per convenzioni Sogesid e spese totali del personale del CDR (a livello di Direzione Generale)					percentuale	37%				
Indicatori di attività											
						Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività											
Note											

Obiettivo strategico strutturale di riferimento											
98 Gestione del personale – Valorizzazione e gestione amministrativa delle risorse umane											
Obiettivo operativo						18.16.98.02					
Supporto al Direttore Generale pianificazione strategica e programmazione operativa, performance organizzative e individuali						Peso 20%					
Indicatori di outcome											
						Unità di misura					
						Target 2017					
						Risultato al 30.06					
						Risultato al 31.12					
Indicatori di risultato											
						Unità di misura					
						Target 2017					
						Risultato al 30.06					
						Risultato al 31.12					
Indicatore di Risultato	Coordinamento Monitoraggio mensile strategico e Monitoraggio semestrale sullo stato di conseguimento degli obiettivi. Metodo di calcolo: Attuazione disposizioni OIV					SI/NO	SI				
Indicatori di attività											
						Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività											
Note											

Obiettivo strategico strutturale di riferimento						
98 Gestione del personale – Valorizzazione e gestione amministrativa delle risorse umane						

Obiettivo operativo		18.16.98.03				
Coordinamento attuazione da parte della Direzione Generale adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni		Peso		30%		
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12	
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12	
Indicatore di Risultato	Publicazioni su Amministrazione Trasparente. Metodo di calcolo: N. pubblicazioni effettuate/N. richieste di pubblicazione	percentuale	100			
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06
Indicatore di Attività						
Note	Le pubblicazioni effettuate sono consultabili nella sezione Trasparenza nel sito Istituzionale del Ministero					

Obiettivo strategico strutturale di riferimento						
98 Gestione del personale – Valorizzazione e gestione amministrativa delle risorse umane						
Obiettivo operativo		18.16.98.04				
Coordinamento attuazione da parte della Direzione Generale adempimenti in materia di prevenzione e repressione della corruzione.		Peso		50%		
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12	
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12	
Indicatore di Risultato						
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06
Indicatore di Attività	Attuazione disposizioni Segretariato Generale in materia di prevenzione e repressione della corruzione. Metodo di calcolo: Numero processi mappati nel piano anticorruzione	numero	11	11	11	
Indicatore di Attività	Attuazione disposizioni Segretariato Generale in materia di prevenzione e repressione della corruzione. Metodo di calcolo: % di misure di prevenzione e mitigazione del rischio attuate sul numero di processi mappati	percentuale	100	100	100	
Indicatore di Attività						
Note						

Obiettivo strategico strutturale di riferimento						
18.16.98 Gestione del personale – Valorizzazione e gestione amministrativa delle risorse umane.						
Obiettivo operativo						
Supporto amministrativo-contabile per la predisposizione di provvedimenti di impegno/spesa/variazioni per la Direzione Generale		Peso 25%		100%		

Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato	Redazione provvedimenti. Metodo di calcolo: N. provvedimenti elaborati/N. provvedimenti richiesti	%	100				
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività							
Note							

Divisione II - Clima e Certificazione Ambientale

Obiettivo strategico strutturale di riferimento							
97 - Promozione di sistemi di certificazione							
Obiettivo operativo						18.16.97.01	
Redazione e aggiornamento dei CAM e del piano d'azione nazionale GPP (PAN GPP) alla luce delle novità normative del nuovo Codice appalti. Monitoraggio dell'applicazione dei CAM e attività di comunicazione e formazione verso i soggetti interessati					Peso	20%	
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
	Riduzione delle emissioni di gas serra e dei consumi energetici	Kwh, t CO ₂	*				
	Aumento dei materiali recuperati e riutilizzati	t. materiali riutilizzati	*				
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato	Numero CAM redatti (nuovi CAM o aggiornamento dei precedenti)	Numero	3				
Indicatore di Risultato	Aggiornamento del PAN GPP	Numero	1				
Indicatore di Risultato	Protocolli di intesa con soggetti pubblici e privati (Conferenza delle regioni, SNA, Anac, Istat, Consip, Unioncamere) per monitorare l'applicazione dei CAM (articolo 34, d.lgs 50/2016) e per realizzazione di un piano di informazione e formazione verso gli enti locali, le stazioni appaltanti e gli operatori economici.	numero	3				
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	Riunioni con altre amministrazioni e soggetti interessati	numero	29	26	26		
Indicatore di Attività	Incontro del Comitato di Gestione	numero	4	3	3		
Indicatore di Attività	Iniziative di promozione e formazione (convegni, seminari, momenti di formazione specifici verso le stazioni appaltanti e gli operatori economici), tenendo conto delle indicazioni normative introdotte dal dlgs n.50/2016	numero	23	21	21		
Indicatore di Attività	Newsletter mensile (su supporto elettronico) con periodici approfondimenti tematici	numero	3	12	12		

Note	I CAM adottati sono scaricabili dal sito WEB del MATTM. Le newsletter sono scaricabili dal sito del MATTM, le notizie sui seminari e momenti di formazione saranno pubblicati sul sito. Semestralmente sarà pubblica un report riassuntivo sugli incontri fatti. *Alla luce dei risultati del monitoraggio sull'applicazione dei CAM, sarà possibile definire i <i>target</i> degli indicatori di <i>outcome</i> per gli anni futuri.
-------------	--

Obiettivo strategico strutturale di riferimento								
100 - Azioni e interventi per le riduzioni delle emissioni di CO2 e delle sostanze ozono lesive –								
Obiettivo operativo						18.16.100		
Predisposizione, nei termini di legge, delle Relazioni sulle sostanze ozono lesive e rilascio delle autorizzazioni all'esportazione di halon per usi critici; attività di vigilanza e controllo del sistema di certificazione delle persone e delle imprese di installazione, manutenzione, e riparazione delle apparecchiature contenenti gas fluorurati a effetto serra						Peso	10%	
Indicatori di outcome			Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Riduzione delle emissioni, in termini di Ktonn di CO2 equivalenti calcolata sulla base dei quantitativi di sostanze ozono lesive raccolte e comunicate dai Centri di Raccolta Autorizzati			Ktonn di CO2	1000				
Indicatori di risultato			Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato	Numero di imprese certificate/numero di imprese registrate ai sensi del D.P.R. n. 43/2012		percentuale	45%				
Indicatori di attività			Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	Rapporto annuale al Parlamento relativamente allo stato dello strato di ozono stratosferico		SI/NO	SI	SI	SI		
Indicatore di Attività	Numero di autorizzazioni rilasciate per l'esportazione di Halon per usi critici		Numero	11	5	6		
Indicatore di Attività	Numero di contatti con le imprese		Numero	>100	>100	>100		
Note	Registro delle persone e delle imprese certificate (www.fgas.it), istituito dal MATTM e gestito da Unioncamere, nel quale è possibile reperire documenti e informazioni utili ai fini del rispetto degli obblighi in materia di F-gas.							

Obiettivo strategico strutturale di riferimento							
100 - Azioni e interventi per le riduzioni delle emissioni di CO2 e delle sostanze ozono lesive – 18.16.100							
Obiettivo operativo						18.16.100.03	
Definizione del Piano di Adattamento ai Cambiamenti climatici in attuazione della Strategia nazionale approvata con Decreto Direttoriale del giugno 2014; monitoraggio e gestione degli interventi integrati di adattamento ad alta priorità cofinanziati dal Ministero						Peso	20%
Indicatori di outcome			Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12	
Riduzione del rischio idrogeologico (riduzione della classe di pericolosità e n. persone messe in sicurezza) in rapporto allo stato di avanzamento degli interventi			%	10			
Consultazione pubblica			n. accessi	400			
Coesione territoriale e ambientale in materia di adattamento da parte delle Regioni coinvolte nel tavolo di lavoro del piano			n.	4			
Indicatori di risultato			Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12	
Indicatore di Risultato	Decreto di approvazione del Piano e Istituzione dell'osservatorio e Forum sull'adattamento		numero	2			

Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	Numero riunioni di coordinamento con enti di ricerca e /o altri soggetti interessati, riunioni di coordinamento istituzionale e partecipazione a tavoli tecnici	numero	-	27	13		
Indicatore di Attività	Numero di interventi monitorati	numero	-	55	55		
Indicatore di Attività	Numero di Decreti di trasferimenti	numero	-	17	9		
Note	Documenti e informazioni utili sugli interventi finanziati per la mitigazione del rischio idrogeologico causato da frane nei comuni montani risultano disponibili sulla piattaforma telematica ReNDiS (Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo), www.rendis.isprambiente.it , gestita dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale)						

Obiettivo strategico strutturale di riferimento									
100 - Azioni e interventi per le riduzioni delle emissioni di CO2 e delle sostanze ozono lesive									
Obiettivo operativo					18.16.100.04				
Supporto per l'efficace e adeguata gestione del sistema EU-ETS					Peso	20%			
Indicatori di outcome									
				Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Riduzione emissioni CO2 rispetto anno 2005				Milioni Tonnellate	≥20				
Indicatori di risultato									
				Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato	Memorie per la gestione del contenzioso/totale dei ricorsi e provvedimenti sanzionatori e infrazioni rilevate.			%	>65				
Indicatore di Risultato	Numero di istruttorie concluse			Numero	500				
Indicatori di attività									
				Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	Supporto al Comitato ETS			SI/NO	SI	SI			
Note									

Obiettivo strategico strutturale di riferimento									
100 - Azioni e interventi per le riduzioni delle emissioni di CO2 e delle sostanze ozono lesive									
Obiettivo operativo					18.13.100.05				
Attuazione del Programma Sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro; attuazione di misure e programmi di mobilità sostenibile, con particolare riferimento alle aree urbane					Peso	20%			
Indicatori di outcome									
				Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Riduzioni di emissioni di CO2 e miglioramento della qualità dell'aria					*				
Indicatori di risultato									
				Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato	Numero di progetti ammessi a cofinanziamento			n.	35				
Indicatore di Risultato	Progetti monitorati e verifiche a campione/Totale dei progetti ammessi a finanziamento			n.	100%				
Indicatori di attività									
				Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività									
Note									
È stata creata apposita pagina sul sito istituzionale del Ministero dedicata al Programma Sperimentale e sulla quale saranno pubblicati gli atti della procedura e l'elenco dei progetti ammessi a cofinanziamento.									
*Il target potrà essere definito a conclusione della valutazione dei progetti presentati nell'ambito del Programma sperimentale.									

Obiettivo strategico strutturale di riferimento						
99 - Azioni e interventi per l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili						
Obiettivo operativo						18.16.99.06
Utilizzo dei fondi provenienti dalle Aste CO2 per interventi di mitigazione/adattamento ai cambiamenti climatici e per il supporto alla gestione del meccanismo ETS						Peso % 10
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12	
	Riorientamento di risorse provenienti da settori inquinanti verso investimenti per la sostenibilità ambientale.	Milioni di €	> 80			
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12	
Indicatore di Risultato	Fondi impegnati/fondi riassegnati dal MEF	percentuale	100			
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06
Indicatore di Attività						
Note	Obiettivo condiviso con la Divisione III					

Divisione III - Interventi ambientali, efficienza energetica e energie alternative

Obiettivo strategico strutturale di riferimento						
99 - Azioni e interventi per l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili						
Obiettivo operativo						18.16.99.01
Riqualificazione energetica di edifici scolastici a valere sulle risorse del fondo rotativo di Kyoto.						Peso 25 %
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12	
	Risparmio energetico garantito dai progetti finanziati, misurato con il passaggio di classe energetica dell'edificio, tra prestazione ante-intervento e post-intervento	Miglioramento di due classi energetiche	≥ 2			
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12	
Indicatore di Risultato	Provvedimenti di ammissione a finanziamento di istituti scolastici primo bando	numero	20			
Indicatore di Risultato	Quote di progetti istruiti/proposte ricevute a valere sul Fondo Rotativo per Kyoto	%	100			
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06
Indicatore di Attività						
Note	<p>Sul sito istituzionale del MATTM è presente una sezione dedicata al Fondo Kyoto Scuole, al cui interno è possibile consultare la normativa di riferimento e i documenti utili per la presentazione delle domande di finanziamento. La sezione è costantemente aggiornata con i decreti di ammissione che vengono emanati, in cui sono riportati i Soggetti beneficiari, i progetti finanziati ed il relativo importo concesso.</p> <p>Il Fondo Kyoto Scuole eroga finanziamenti a tasso agevolato per interventi di efficientamento energetico degli edifici scolastici ed universitari. Il bando è aperto fino al 30 giugno 2017. L'Indicatore di risultato è individuato tenendo conto dei tempi previsti dalla normativa per lo svolgimento dell'istruttoria (90 giorni dalla data di ricezione dell'istanza).</p>					

Obiettivo strategico strutturale di riferimento							
99 - Azioni e interventi per l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili							
Obiettivo operativo					18.16.99.02		
Progressiva implementazione delle politiche per l'efficienza e le rinnovabili ai fini del raggiungimento degli obiettivi energetico-ambientali concordati in sede Europea e Internazionale.					Peso %	20	
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
	Quote di biocarburanti nel totale carburanti emessi in consumo.	%	6,5*				
	Contributo a conseguire l'obiettivo al 2020 del 17% di energia da fonti rinnovabili, calcolato in percentuale sui consumi energetici finali	%	>15				
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato	Provvedimenti normativi predisposti in tema di efficienza energetica e fonti rinnovabili	numero	≥ 2				
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività							
Note	*La norma impone l'utilizzo di almeno 6,5% di biocarburante sul totale dei carburanti utilizzati nel settore trasporti. Le rilevazioni statistiche sono effettuate dal GSE e rese disponibili nel 2018.						

Obiettivo strategico strutturale di riferimento							
99 - Azioni e interventi per l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili							
Obiettivo operativo					18.16.99.03		
Efficientamento energetico degli immobili della PA centrale (Art. 5 Dlgs n° 102/2014)					Peso %	25	
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
	Risparmio energetico mediamente generato con gli interventi. Effetti ambientali generati: i costi delle bollette a carico della finanza pubblica, riduzione dei consumi energetici e dell'emissioni.	% (rispetto alla situazione ex ante)	>10				
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato	Volume investimenti finanziati per l'efficientamento energetico degli immobili della PA Centrale	Milioni di €	>10				
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività							
Note							

Obiettivo strategico strutturale di riferimento						
99 - Azioni e interventi per l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili						
Obiettivo operativo					18.16.99.04	
Utilizzo dei fondi provenienti dalle Aste CO2 per interventi di mitigazione/adattamento ai cambiamenti climatici e per il supporto alla gestione del meccanismo ETS					Peso %	20
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12	

	Riorientamento di risorse provenienti da settori inquinanti verso investimenti per la sostenibilità ambientale	Milioni di €	> 80				
Indicatori di risultato							
Indicatore di Risultato	Fondi impegnati/fondi riassegnati dal MEF	Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
		%	100				
Indicatori di attività							
Indicatore di Attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Note	Obiettivo condiviso con la Divisione II						

Obiettivo strategico strutturale di riferimento							
98 - Gestione del Personale – Valorizzazione e gestione amministrativa delle risorse umane.							
Obiettivo operativo							18.16.98.05
Coordinamento attuazione da parte della Direzione Generale adempimenti in materia di prevenzione e repressione della corruzione						Peso %	10
Indicatori di outcome							
		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatori di risultato							
Indicatore di Risultato							
Indicatori di attività							
		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	Attuazione disposizioni Segretariato Generale in materia di prevenzione e repressione della corruzione. Metodo di calcolo: Numero processi mappati nel piano anticorruzione	n.	11	11	11		
Indicatore di Attività	Attuazione disposizioni Segretariato Generale in materia di prevenzione e repressione della corruzione. Metodo di calcolo: % di misure di prevenzione e mitigazione del rischio attuate sul numero di processi mappati	%	100	100	100		
Note	Obiettivo condiviso con la Divisione I che coordina l'attuazione da parte della Direzione Generale degli adempimenti in materia di prevenzione e repressione della corruzione.						

Direzione per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale

Obiettivo strategico strutturale di riferimento							
48 - Miglioramento efficienza procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS), anche attraverso il recepimento e l'attuazione della normativa comunitaria in materia							
Obiettivo operativo					18.03.48.01		
Favorire la corretta informazione e la partecipazione del pubblico nei processi di valutazione ambientale VAS e VIA					Peso % 30%		
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Realizzazione di una campagna di comunicazione e sensibilizzazione		%	100%	30%	100%		
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato	Attuazione campagna di comunicazione (spot televisivi, spot radiofonici ecc.)	Si/No	Si	No	Si		
Indicatore di Risultato	N. Accessi al portale	N° accessi	250.000	120.000	250.000		
Indicatore di Risultato	N. prescrizioni impartite che tengono conto delle osservazioni presentate	N° prescrizioni	40	20	40		
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	Miglioramento delle pagine del portale per una migliore informazione al cittadino	Pagine aggiornate	4	5	5	2	5
Note		www.va.minambiente.it - Sezione Eventi e notizie					

Obiettivo strategico strutturale di riferimento					
48 - Miglioramento efficienza procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS), anche attraverso il recepimento e l'attuazione della normativa comunitaria in materia					
Obiettivo operativo					18.03.48.02
Valutazione dell'efficacia dei rapporti ambientali di VAS regionali					Peso % 10
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Realizzazione di un reporting delle informazioni acquisite da questa Direzione, nell'ambito delle consultazioni di VAS Regionali alle quali questo Ministero partecipa in qualità di soggetto con competenze ambientali, con particolare riferimento alle modalità di redazione e ai contenuti Rapporti Ambientali		%	100%	50%	100%
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Risultato	Documento di reporting contenente un focus sulle principali questioni ambientali e metodologiche emerse, e indicazioni operative in grado di orientare l'attività del Gruppo tecnico Interdirezionale del	%	100%	40%	100%

Ministero e ISPRA verso una maggiore efficienza dell'attività ed una efficacia delle osservazioni formulate nell'ambito delle consultazioni di VAS.							
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
<i>Indicatore di Attività</i>	Piani e Programmi Regionali esaminati	N. Piani	-		10	10	10
<i>Indicatore di Attività</i>	Rapporti Ambientali esaminati	N. Rapporti Ambientali	-		10	10	10
<i>Indicatore di Attività</i>	Incontri con il Gruppo tecnico Interdirezionale e ISPRA coinvolto per le consultazioni sulle VAS regionali	N. incontri			1	-	1
<i>Indicatore di Attività</i>	Trasmissione bozza documento di reporting al Gruppo tecnico Interdirezionale e ISPRA per osservazioni e integrazioni.				1		1
Note							

Obiettivo strategico strutturale di riferimento							
48 - Miglioramento efficienza procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS), anche attraverso il recepimento e l'attuazione della normativa comunitaria in materia							
Obiettivo operativo					18.03.48.03		
Contribuire, da un punto di vista tecnico, al corretto recepimento e attuazione della nuova Direttiva VIA 2014/52/UE					Peso % 20		
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
	Supporto tecnico all'Ufficio legislativo per la definitiva approvazione da parte del Consiglio dei Ministri al recepimento della Direttiva VIA 2014/52/UE (predisposizione schema di decreto legislativo)	%	100%	80%	100%		
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
<i>Indicatore di Risultato</i>	Approvazione da parte del Consiglio dei Ministri dello schema di decreto legislativo e pubblicazione su G.U. (*)	%	100%	60%	100%		
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
<i>Indicatore di Attività</i>	Risposte all'UL sulle proposte di modifica allo schema di decreto legislativo da parte di altri soggetti istituzionali coinvolti	%	-	100%	100%	70%	100%
<i>Indicatore di Attività</i>	Esame delle osservazioni della Conferenza dei Servizi Regionali e delle commissioni parlamentari	%			100%	70%	100%
<i>Indicatore di Attività</i>	Riformulazione contenuti dello schema di decreto legislativo	%			100%	70%	100%
<i>Indicatore di Attività</i>	Incontri con i diversi soggetti istituzionali coinvolti per la valutazione tecnica delle proposte di modifica allo schema di decreto legislativo	N. incontri			10	6	10
Note		(*) Indicatore indiretto; dipendente dalla data di presentazione della proposta legislativa al Consiglio dei Ministri e dal successivo iter parlamentare					

Obiettivo strategico strutturale di riferimento					
48 - Miglioramento efficienza procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS), anche attraverso il recepimento e l'attuazione della normativa comunitaria in materia					

Obiettivo operativo		18.03.48.04					
Regolamentare le attività della Commissione VIA-VAS		Peso %	20				
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
	Predisposizione schema di decreto recante l'articolazione, l'organizzazione e le modalità di funzionamento della Commissione VIA VAS	%	100%	80%	100%		
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato	Emanazione di un nuovo decreto che disciplina le modalità di funzionamento della Commissione VIA-VAS	Si/No	Si	No	Si		
Indicatore di Risultato	Proposizione agli uffici di diretta collaborazione dello schema del nuovo decreto che disciplina le modalità di funzionamento della Commissione VIA-VAS	Si/No	Si	No	Si		
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	Risposte all'UL sulle eventuali proposte di modifica allo schema di decreto	Si/No			Si	No	Si
Indicatore di Attività	Eventuali riformulazioni dei contenuti dello schema di decreto	Si/No			Si	No	Si
Note							

Obiettivo strategico strutturale di riferimento							
48 - Miglioramento efficienza procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS), anche attraverso il recepimento e l'attuazione della normativa comunitaria in materia							
Obiettivo operativo		18.03.48.05					
Gestione informatizzata di tutte le attività inerenti la VIA e la VAS e monitoraggio delle attività		Peso %	20				
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
	Completamento dell'eliminazione della documentazione cartacea inerente le attività in materia di VIA e di VAS (*)	%	80%	50%	80%		
	Monitoraggio del rispetto delle tempistiche e delle scadenze per lo svolgimento delle attività	%	80%	50%	80%		
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato	Completamento della gestione informatizzata di tutte le attività in materia di VIA e di VAS	%	80%	50%	80%		
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	Progettazione dell'applicativo per la gestione delle attività della DVA.Div.II (FLORA - Gestione fascicoli)	%	-	-	100%	100%	-
Indicatore di Attività	Sviluppo funzionalità dell'applicativo per la gestione delle attività della DVA.Div.II (FLORA - Gestione fascicoli)	%	-	-	100%	80%	100%
Indicatore di Attività	Popolamento del DB dell'applicativo con le attività svolte nell'anno 2017		-	-	100%	20%	100%
Note	https://gemma.minambiente.it (*) leggasi - l'eliminazione dell'80% (50% al 30.06.2017) della documentazione cartacea che attualmente viene utilizzata						

Divisione III - Rischio Rilevante e Autorizzazione Integrata Ambientale

Obiettivo strategico strutturale di riferimento											
70 - Miglioramento efficienza procedimenti di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), anche attraverso la partecipazione a iniziative comunitarie e azioni di coordinamento nazionale											
Obiettivo operativo						18.03.70.01					
Riordino delle modalità di funzionamento della Commissione istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale - IPPC						Peso %	30				
Indicatori di outcome						Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Adeguamento delle modalità di funzionamento della Commissione AIA-IPPC alle modifiche normative introdotte dopo la definizione del precedente decreto di funzionamento (DM 153/2007)						Si/No	Si	No	Si		
Indicatori di risultato						Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato		Emanazione di un nuovo decreto che disciplina le modalità di funzionamento della Commissione AIA-IPPC				Si/No	Si	No	Si		
Indicatore di Risultato		Proposizione agli uffici di diretta collaborazione dello schema del nuovo decreto che disciplina le modalità di funzionamento della Commissione AIA-IPPC				Si/No	Si	Si	Si		
Indicatore di Risultato											
Indicatori di attività						Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività											
Note		Finora il funzionamento della Commissione AIA-IPPC è regolamentato dal DM 153/2007, che va aggiornato alla luce delle successive modifiche normative (tra cui DM 5/3/2008; DM 24/4/2008; D.lgs. 128/2010; D.lgs. 46/2014, D.L. 192/2014, D.lgs. 127/2016) I dati relativi sono reperibili presso il protocollo informatizzato della DVA.									

Obiettivo strategico strutturale di riferimento											
70 - Miglioramento efficienza procedimenti di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), anche attraverso la partecipazione a iniziative comunitarie e azioni di coordinamento nazionale											
Obiettivo operativo						18.03.70.02					
Coordinamento delle autorità chiamate ad attuare la disciplina in materia di rischio da incidente rilevante (ex art. 11 del D.Lgs. 105/2015)						Peso %	35				
Indicatori di outcome						Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Fornire indirizzi per l'uniforme applicazione della normativa in materia di rischio di incidente rilevante						Si/No	Si	No	Si		
Indicatori di risultato						Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato		Definizione di indirizzi di coordinamento per una significativa quota dei quesiti in materia pervenuti				percentuale	50%	0%	50%		
Indicatori di attività						Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività		riunioni coordinamento gestite				numero	=	3	2	0	2

Note	<p>In fase di attuazione sorgono numerosi problemi applicativi, per i quali è opportuno concordare una posizione comune da parte di tutte le autorità coinvolte. E' ben noto, peraltro, che in alcuni casi non è possibile definire tale posizione comune, a causa di particolarità locali (sia ambientali, sia di diverse normative o prassi adottate a livello regionale), ed in altri la definizione di tali posizioni comuni, richiede approfondimenti, in molti casi di specifico carattere tecnico, ed interlocuzioni (anche a livello comunitario) che richiedono molti mesi. Per tale motivo il target delle risposte è posto al 50% dei quesiti pervenuti, ed il risultato atteso è fissato a fine anno.</p> <p>I dati relativi agli indirizzi concordati sono consultabili on line in una specifica sezione del sito MATTM: http://www.minambiente.it/pagina/coordinamento-luniforme-applicazione-sul-territorio-nazionale-art-11-dlgs-1052015</p>
-------------	---

Obiettivo strategico strutturale di riferimento							
70 - Miglioramento efficienza procedimenti di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), anche attraverso la partecipazione a iniziative comunitarie e azioni di coordinamento nazionale							
Obiettivo operativo						18.03.70.03	
Coordinamento delle autorità chiamate ad attuare la disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (ex art. 29-quinquies del D.Lgs. 152/06)						Peso % 35	
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Fornire indirizzi per l'uniforme applicazione della normativa in materia prevenzione e riduzione dell'inquinamento		Si/No	Si	No	Si		
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato	Definizione di indirizzi di coordinamento per una significativa quota delle questioni pervenute in materia IPPC	percentuale	50%	0	50%		
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	Riunioni coordinamento gestite	numero	2	2	2	1	2
Note	<p>In materia IPPC in fase di attuazione sorgono numerosi problemi applicativi, per i quali è opportuno concordare una posizione comune da parte di tutte le autorità coinvolte. E' ben noto, peraltro, che in alcuni casi non è possibile definire tale posizione comune, a causa di particolarità locali (sia ambientali, sia di diverse normative o prassi adottate a livello regionale), ed in altri la definizione di tali posizioni comuni richiede approfondimenti ed interlocuzioni (anche a livello comunitario) che richiedono molti mesi. Esistono, infine, casi in cui i quesiti, pur di interesse per l'applicazione dell'IPPC, sono di competenza di altre strutture (altre Direzioni Generali del Ministero o altri Ministeri). Per tale motivo il target delle risposte è posto al 50% delle questioni poste.</p> <p>I dati relativi alle questioni poste ed i verbali delle riunioni di coordinamento sono reperibili presso il protocollo informatizzato della DVA.</p> <p>I dati relativi agli indirizzi concordati saranno inoltre consultabili on line sul sito aia.minambiente.it (finora attraverso circolari ministeriali o direttoriali, è in corso di valutazione se utilizzare invece una forma di FAQ)</p>						

Divisione IV - Valutazione e Riduzione dei Rischi derivanti da Prodotti Chimici e Organismi Geneticamente Modificati

Obiettivo strategico strutturale di riferimento						
69 - Misure per l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 sulle sostanze chimiche (REACH) e della Direttiva n. 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei pesticidi						
Obiettivo operativo						18.03.69.01
Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione e informazione sul Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) "Carta identità delle sostanze chimiche: 2018 ultima scadenza"						Peso % 40
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12	



	Sensibilizzazione delle imprese riguardo agli adempimenti previsti dal regolamento REACH: Incremento di almeno il 60% rispetto al 2016 dei quesiti all'help desk nazionale REACH (540 nel 2016)	Valore percentuale	Incremento > 50%				
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato	Attuazione della campagna di comunicazione (spot televisivi, radiofonici, etc.)	Binario Si/No	Si				
Indicatore di Risultato	Numero di accessi al sito della campagna (www.reach2018.it) e al sito interministeriale (www.reach.gov.it) dalla data di inizio della campagna al 31 dicembre 2017	Numero di visualizzazioni	> 10.000				
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività							
Note	Fonti dei dati: www.reach.gov.it, www.reach2018.it; http://reach.sviluppoeconomico.gov.it/helpdesk						

Obiettivo strategico strutturale di riferimento							
69 - Misure per l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 sulle sostanze chimiche (REACH) e della Direttiva n. 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei pesticidi							
Obiettivo operativo					18.03.69.02		
Pareri tecnici sugli aspetti ambientali e iniziative di informazione in materia di prodotti fitosanitari (regolamento CE n.1107/2009) e di sostanze chimiche industriali (regolamento CE n.1907/2006 - REACH)					Peso %	60	
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato	Rapporto percentuale tra numero di richieste di pareri sui prodotti fitosanitari e pareri trasmessi al Ministero della salute	Percentuale	Almeno il 90%				
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	azioni di informazione in materia di sostanze chimiche	numero	120	183	120		
Indicatore di Attività	Predisposizione di documenti tecnici (relazioni, valutazioni, revisioni linguistiche)	numero	16	31	31		
Note	Fonti dei dati: siti istituzionali REACH (www.minambiente.it/pagina/reach e www.reach.gov.it), protocollo informatico						

Obiettivo strategico strutturale di riferimento							
101 - Misure per l'attuazione della Direttiva 2001/18/CE sugli organismi geneticamente modificati (OGM)							
Obiettivo operativo					18.03.101.01		
Definizione: pareri tecnici sugli aspetti ambientali e iniziative di informazione in materia di OGM (decreto legislativo 224/2003 e s.m.i.)					Peso %		
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato	Percentuale di pareri emessi su richieste di parere pervenute in merito alle autorizzazioni all'immissione in commercio di OGM	%	Almeno il 90%				
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	Numero aggiornamenti notifiche su OGM a fini sperimentali e a scopo commerciale e azioni di informazione	numero	40	116	120		
Note	Fonti dei dati: BCH (http://bch.minambiente.it/index.php/it/) e sito istituzionale OGM (www.minambiente.it/pagina/ogm-e-biosicurezza)						

Direzione Generale degli Affari Generali del Personale
Divisione I Logistica ed Approvvigionamenti

Obiettivo strategico strutturale di riferimento							
12 - Mantenimento della effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero							
Obiettivo operativo						32.03.12.01	
Proseguimento dell'iter di ristrutturazione dell'immobile di Viale Trastevere 185-189-191 quale nuova sede del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare						Peso %	35
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato	Predisposizione relazione per iter inerenti Uffici del Ministero	N. documenti	2				
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	Informativa sull'iter della progettazione dell'Agenzia del Demanio in merito alla ristrutturazione dell'immobile	1			1		
Indicatore di Attività	Avanzamento dell'iter della gara da bandire dall'Agenzia del Demanio in merito ai lavori che dovranno essere svolti per la ristrutturazione dell'immobile	1			1		
Note	Competenza parziale del Ministero, in quanto tutti gli iter tecnico – amministrativi sono seguiti dalla competente Agenzia del Demanio. La Divisione I ha il ruolo di interfacciarsi con gli Uffici dell'Agenzia ai fini di fornire le necessarie indicazioni alla stessa per le esigenze Ministeriali all'interno della nuova sede. Le risorse finanziarie sono stanziare su fondi del Demanio e non su fondi Ministeriali. I dati sono pubblicati sul sito dell'Agenzia del Demanio						

Obiettivo strategico strutturale di riferimento							
12 - Mantenimento della effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero							
Obiettivo operativo						32.03.12.04	
Attività di manutenzione ordinaria finalizzata al decoro della sede ministeriale:						Peso %	25
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato	Mantenimento del decoro degli spazi comuni						
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	Realizzazione gare d'appalto per tinteggiatura e sistemi oscuranti	SI/NO			SI		
Indicatore di Attività	Tinteggiatura	Mq.			10.000		

Indicatore di Attività	Sistemi oscuranti lavaggio e piccola manutenzione	numero		900	
Note	Le risorse finanziarie preventivate in circa € 70.000 iva esclusa – a valere sul capitolo 3480 pg. 01 – pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, nella sezione Amministrazione Trasparente				

Obiettivo strategico strutturale di riferimento						
12 - Mantenimento della effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero						
Obiettivo operativo						32.03.12.04
Nuova gara di appalto per l'Asilo Nido Aziendale						Peso % 30
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12	
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12	
Indicatore di Risultato	Erogazione del servizio di Asilo Nido Aziendale per i dipendenti che svolgono una attività lavorativa all'interno del Ministero.	n. posti a disposizione	18			
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06
Indicatore di Attività	Nuova gara di appalto per Asilo Nido	SI/NO			SI	
Indicatore di Attività	Approvazione nuovo Regolamento Asilo Nido	SI/NO			SI	
Note	<p>Il personale educativo dell'asilo nido aziendale è composto da n. 3 educatrici che sono assunte, per il tramite di una società, la quale deve essere iscritta all'Albo istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di cui all'art. 4 comma 1 lettera a) del d.lgs n. 276 del 2003 e in possesso dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di cui alla citata lettera a), con un contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato.</p> <p>In considerazione della prossima scadenza del contratto, in data 31 luglio 2017, la Divisione I dovrà effettuare una gara per l'affidamento del servizio di somministrazione lavoro a tempo determinato per n. 3 educatrici.</p> <p>Le risorse finanziarie sono preventivate per circa € 120.000 iva esclusa – a valere sul capitolo 3481 pg. 05 - pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, nella sezione Amministrazione Trasparente.</p>					

Obiettivo strategico strutturale di riferimento						
12 - Mantenimento della effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero						
Obiettivo operativo						32.03.12.04
Allestimento area ristoro per i dipendenti						Peso % 5
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12	
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12	
Indicatore di Risultato	Fruibilità e accessibilità dei dipendenti area ristoro	Unitaria				
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06
Indicatore di Attività						

Note	L'allestimento di un'area di ristoro per i dipendenti ed i lavoratori impiegati all'interno del Ministero è utile per il miglioramento del benessere psicofisico del personale, come punto di aggregazione tra i dipendenti nel momento di una pausa nell'arco della giornata lavorativa.
-------------	---

Obiettivo strategico strutturale di riferimento								
12 - Mantenimento della effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero								
Obiettivo operativo						32.03.12.04		
Nuovo Regolamento per la formazione e la gestione di un elenco degli operatori economici per l'esecuzione dei lavori, servizi e forniture per la Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale						Peso % 5		
Indicatori di outcome			Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatori di risultato			Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato	Istituzione e gestione Albo Imprese		1	1				
Indicatori di attività			Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	Approvazione nuovo Regolamento per formazione e gestione elenco imprese		SI/NO			SI		
Note	Con l'introduzione della nuova normativa in materia di appalti è previsto che si costituisca un elenco di operatori economici per l'esecuzione dei lavori, dei servizi e delle forniture al di fuori degli appalti Consip e del Mercato Elettronico (MEPA). Non vi sono risorse finanziarie da impegnare sui fondi ma solo risorse umane impegnate per l'obiettivo							

Divisione II - Stato Giuridico, Relazioni Sindacali, Formazione

Obiettivo strategico strutturale di riferimento								
12 - Mantenimento della effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero								
Obiettivo operativo						32.03.12.01		
Realizzazione del modulo informatico dello "stato matricolare" del personale dipendente						Peso % 40		
Indicatori di outcome			Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
	Nr di dipendenti raggiunti dalla dematerializzazione dello stato matricolare		Nr. dipendenti	50				
Indicatori di risultato			Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato	Nr. Stati matricolari in formato elettronico		Nr di stati matricolari	50				
Indicatori di attività			Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	Quantità scansioni documenti contenuti nei fascicoli personali		Nr dei documenti predisposti	nn	nn	750		
Note	Supporto tecnico della div. III sistemi informativi e società PA digitale							

Obiettivo strategico strutturale di riferimento						
12 - Mantenimento della effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero						
Obiettivo operativo					32.03.12.02	
Mappatura delle competenze del personale del MATTM					Peso %	20
Indicatori di outcome						
		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12	
Indicatori di risultato						
Indicatore di Risultato	Inserimento delle schede delle competenze relative al singolo dipendente nel fascicolo personale cartaceo ed informatico		Numero schede ricevute dall'OIV			
Indicatori di attività						
Indicatore di Attività	Condivisione scheda rilevazione mappatura delle competenze predisposta dall'OIV	scheda	nn	nn	si	
Indicatore di Attività	Inserimento delle risultanze relative al singolo dipendente nel fascicolo personale cartaceo ed informatico	inserimento	nn	nn	Numero schede ricevute dall'OIV	
Note	Obiettivo dipendente dagli esiti della mappatura delle competenze da parte dell'OIV. L'inserimento delle risultanze non può essere attualmente quantificato in quanto collegato al cronoprogramma dell'intero progetto. Collaborazione divisione III sistemi informativi e OIV					

Obiettivo strategico strutturale di riferimento						
12 - Mantenimento della effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero						
Obiettivo operativo					32.03.12.03	
Amministrazione e sviluppo delle risorse umane:					Peso %	40
Indicatori di outcome						
		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12	
Indicatori di risultato						
Indicatore di Risultato	numero decreti predisposti	Numero decreti	100			
Indicatori di attività						
Indicatore di Attività	numero decreti predisposti (part time, aspettativa, congedi parentali e malattie con riduzione stipendi)	Numero decreti	102	108	100	
Indicatore di Attività	numero corsi realizzati	Numero corsi	47	37	20*	
Indicatore di Attività	numero partecipanti / numero personale di ruolo	numerico	13%	13%	10%*	
Note	* I target 2017 sono orientativi in quanto dipendono principalmente dai corsi di formazione gestiti dalla Scuola nazionale dell'Amministrazione					

Divisione III - Servizi e Materiale Informatico

Obiettivo strategico strutturale di riferimento							
12 - Mantenimento della effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero							
Obiettivo operativo						32.03.12.01	
Operatività del SPID - Sistema pubblico di identità previsto dal CAD e dal DPCM 24 ottobre 2014						Peso %	40
Indicatori di outcome							
		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatori di risultato							
Indicatore di Risultato							
Indicatori di attività							
		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	Monitoraggio dei fabbisogni potenziali				1		
Indicatore di Attività	Definizione dei fabbisogni tecnicamente realizzabili				1		
Indicatore di Attività	Adesione convezione Consip				1		
Note	La percentuale di dematerializzazione viene misurata nel periodo di entrata in esercizio del sistema.						

Obiettivo strategico strutturale di riferimento							
12 - Mantenimento della effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero							
Obiettivo operativo						32.03.12.03	
Assistenza tecnica informatica per la gestione delle postazioni di lavoro di competenza						Peso %	30
Indicatori di outcome							
		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatori di risultato							
Indicatore di Risultato							
Indicatori di attività							
		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	Numero Utenti/ numero operatori interni	rapporto			400/3		
Note	Gli operatori interni che svolgono le attività di gestione delle Postazioni di lavoro registrano gli interventi con un applicativo software installato su un server dell'infrastruttura del CED						

Obiettivo strategico strutturale di riferimento						
12 - Mantenimento della effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero						
Obiettivo operativo						32.03.12.01
Estensione dell'applicativo per la gestione dematerializzata di note e provvedimenti dirigenziali all'AOO AGP e ad altre 2 AOO richiedenti						Peso %
Indicatori di outcome						
		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12	
Indicatori di risultato						
		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12	
Indicatore di Risultato	% di documenti in uscita informatici nativi digitali /totale dei documenti in uscita prodotti da AOO AGP	%	50			
Indicatore di Risultato	% di documenti in uscita informatici nativi digitali/totale dei documenti in uscita per n.2 altre AOO in fase di sperimentazione	%	25			
Indicatori di attività						
		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06
Indicatore di Attività	Predisposizione di un'area di test dell'applicativo per AGP. Formazione, sensibilizzazione e addestramento del personale. Predisposizione di circolari e procedure esplicative				1	
Indicatore di Attività	Avvio operatività in area di produzione per AOO AGP				1	
Indicatore di Attività	Incontri con altre AOO al fine di avviare le attività di analisi e studio propedeutiche all'avvio dell'area di test.				5	
Indicatore di Attività	Realizzazione dell'area di test per altre 2 AOO. Formazione, sensibilizzazione e addestramento del personale. Predisposizione di circolari e procedure esplicative				2	
Indicatore di Attività	Avvio operatività in area di produzione per altre 2 AOO				2	
Note	La percentuale di dematerializzazione viene misurata nel periodo di entrata in esercizio dell'applicativo utilizzato					

Divisione IV - Trattamento Economico e Bilancio

Obiettivo strategico strutturale di riferimento						
12 - Mantenimento della effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero						
Obiettivo operativo						32.03.12.01
Studio e definizione di soluzioni per un efficiente servizio di gestione integrata delle trasferte di lavoro ed avvio delle attività necessarie all'adozione di un regolamento in materia: 32.03.12.01						Peso %
						25
Indicatori di outcome						
		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12	
Indicatori di risultato						
		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12	
Indicatore di Risultato	Produzione di schema regolamento da adottare	SI/NO	31/12	NO	SI	
Indicatori di attività						
		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06
Indicatore di Risultato						

Indicatore di Attività	Attività di supporto agli altri CDR	numerico			5	1	4
Note							

Obiettivo strategico strutturale di riferimento							
12 - Mantenimento della effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero							
Obiettivo operativo						32.03.12.02	
Avvio e completamento delle attività propedeutiche al funzionamento degli organi collegiali nella loro nuova composizione						Peso %	35
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato	Rapporto tra le posizioni di stato aperte rispetto ai contratti stipulati dai membri degli organi collegiali nella loro nuova composizione	Numerica	60	14	46		
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività							
Note							

Obiettivo strategico strutturale di riferimento							
12 - Mantenimento della effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero							
Obiettivo operativo						32.03.12.03	
Bilancio finanziario: monitoraggio delle attività avviate a seguito delle nuove procedure, anche informatiche, riguardanti la sperimentazione del bilancio per azioni e i relativi atti di programmazione						Peso %	40
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato							
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	Report procedure avviate				2	1	1
Indicatore di Attività	Atti di programmazione				4	2	2
Note							

Divisione V - Ufficio Legale

Obiettivo strategico strutturale di riferimento								
12 - Mantenimento della effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero								
Obiettivo operativo					32.03.12.01			
Gestione del contenzioso del lavoro e predisposizione delle relazioni concernenti i ricorsi al giudice amministrativo ed i ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica nelle materie di competenza della Direzione Generale					Peso %	40		
Indicatori di outcome								
					Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatori di risultato								
Indicatore di Risultato	Percentuale di rapporti o relazioni all'Avvocatura Generale dello Stato/numero controversie legali pervenute e gestite dall'Avvocatura	n%	80%*					
Indicatore di Risultato	Percentuale di memorie difensive predisposte/numero di controversie legali gestite direttamente dalla Direzione Generale	n%	80%*					
Indicatori di attività								
Indicatore di Attività	Tempo medio predisposizione relazioni c/o memorie difensive	gg			7 gg lavorativi			
Indicatore di Attività	n. pareri richiesti, relazioni predisposte e note inviate all'Avvocatura sul contenzioso pendente	nn			20			
Note	La documentazione afferente la suindicata attività è accessibile presso gli Uffici della Divisione V – Ufficio Legale – siti al VII piano (Colombo). *La percentuale inferiore al 100% è giustificata per entrambi gli indicatori dalla possibilità che pervengano a fine anno solare ricorsi la cui gestione potrebbe avvenire nei primi mesi dell'anno successivo in considerazione della scadenza dei termini di deposito della memoria difensiva.							

Obiettivo strategico strutturale di riferimento								
12 - Mantenimento della effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero								
Obiettivo operativo					32.03.12.02			
Gestione finanziaria delle spese processuali, attraverso la richiesta di assegnazione fondi al Ministero dell'Economia e della Finanze per il successivo pagamento delle spese di lite, della parcelle dell'Avvocatura Generale dello Stato e dei rimborsi delle spese di patrocinio legale valutati congrui dall'Avvocatura Generale dello Stato					Peso %			
Indicatori di outcome								
					Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatori di risultato								
Indicatore di Risultato	Percentuale di richieste di assegnazione risorse/n. sentenze di condanna dell'Amministrazione notificate in forma esecutiva	%	100%					
Indicatore di Risultato	Percentuale di richieste di assegnazione risorse/n. istanze di rimborso congruite dall'Avvocatura	%	80%*					
Indicatore di Risultato	Percentuale di richieste di assegnazione risorse/n. parcelle dell'Avvocatura Generale	%	80%*					
Indicatori di attività								
Indicatore di Attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12	

Indicatore di Attività	Tempo medio predisposizione della nota a firma del Ministro di richiesta di assegnazione fondi	gg			10 gg lavorativi		
Indicatore di Attività	N. complessivo di note a firma del Ministro di richiesta di assegnazione fondi predisposte nell'anno solare	nn			10		
Note	La documentazione afferente la suindicata attività è accessibile presso gli Uffici della Divisione V – Ufficio Legale – siti al VII piano (Colombo). *La percentuale inferiore al 100% è giustificata per entrambi gli indicatori dalla possibilità che pervengano parcelle o pareri di congruità dell'Avvocatura sulle richieste di rimborso al termine dell'esercizio finanziario e sia, dunque, necessario presentare la richiesta di assegnazione fondi solo all'inizio del successivo esercizio.						

Obiettivo strategico strutturale di riferimento											
12 - Mantenimento della effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero											
Obiettivo operativo						32.03.12.03					
Gestione delle istanze di rimborso delle spese di patrocinio legale ai sensi dell'art. 18, D.L. 25 marzo 1997, n. 67, convertito con modificazioni dalla L. 23 maggio 1997, n. 135						Peso %	30				
Indicatori di outcome						Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatori di risultato						Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato	Percentuale di richieste di pareri di congruità sottoposte all'Avvocatura territorialmente competente/n. di istanze di rimborso pervenute					n%	80%*				
Indicatori di attività						Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	Tempo medio di istruzione delle pratiche per la successiva richiesta di parere di congruità all'Avvocatura Generale dello Stato					tempo			15 giorni lavorativi		
Note	La documentazione afferente la suindicata attività è accessibile presso gli Uffici della Divisione V – Ufficio Legale – siti al VII piano (Colombo). *La percentuale inferiore al 100% è giustificata dalla possibilità che pervengano istanze di rimborso a fine anno solare e siano necessarie integrazioni documentali da parte dell'istante per la successiva sottoposizione della richiesta di parere all'Avvocatura.										



Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento

Divisione I - Bilancio, controllo interno e attività di supporto: vacante

Obiettivo strategico strutturale di riferimento						
106 – Gestione del personale						
Obiettivo operativo						18.15.106.01
Bilancio, controllo interno e attività di supporto						Peso % 60
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12	
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12	
Indicatore di Risultato						
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06
Indicatore di Attività	Tempestività dei pagamenti (ex SICOGE)	percentuale	- 7,67	7,16		
Indicatore di Attività	% acquisti extra CONSIP (importo extra/importo totale)	percentuale	22,56%	0		
Indicatore di Attività	% risorse impegnate sul totale delle risorse assegnate (a livello Direzione)	percentuale	82,58%	73,70%		
Note						

Obiettivo strategico strutturale di riferimento						
106 – Gestione del personale						
Obiettivo operativo						18.15.106.02
Adempimenti in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione						Peso % 40
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12	
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12	
Indicatore di Risultato						
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06
Indicatore di Attività	N. processi mappati nel piano anticorruzione	quantità	34	34	100%	
Indicatore di Attività	% di misure di prevenzione e mitigazione del rischio attuate / numero di processi mappati	%	6,8	6,8	100%	
Note	<p>Attività propedeutica all'aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione. In particolare mappatura dei rischi attraverso l'auto-analisi di tutti i processi gestionali, suddivisi per singola Divisione della Direzione generale; misurazione del livello di rischio nei diversi settori ed ambiti di intervento della DG RIN, individuazione di misure specifiche volte a contenere i fattori di rischio ed attuazione di misure di prevenzione e mitigazione</p> <p>Acquisizione, per il personale esterno operante a diretto supporto della Direzione, delle dichiarazioni relative all'assenza di conflitti di interessi con l'impegno espresso a non divulgare informazioni delicate acquisite ai fini dell'attività specialistica svolta.</p>					

Divisione II - Gestione Integrata del Ciclo dei Rifiuti:

Obiettivo strategico strutturale di riferimento										
111 – Politiche per la gestione integrata dei rifiuti, la riduzione della produzione, l'incentivazione della raccolta differenziata, il recupero di materia ed energia										
Obiettivo operativo					18.15.111.01					
Predisposizione di n. 2 schemi di decreto ministeriale ex articolo 180 bis, comma 2, II capoverso, d.lgs. 152/2006, recanti "modalità operative per la costituzione ed il sostegno di centri e reti accreditate per la preparazione per il riutilizzo" nonché "modalità operative per la costituzione ed il sostegno di centri e reti accreditate per il riutilizzo"					Peso %	20				
Indicatori di outcome										
					Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Riutilizzo: Riduzione costi gestione rifiuti urbani (82€/ton) dati ispra 2015										
Indicatori di risultato										
					Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato	Predisposizione dello schema di decreto recante "modalità operative per la costituzione ed il sostegno di centri e reti accreditate per la preparazione per il riutilizzo" e trasmissione agli Uffici di diretta collaborazione per il successivo inoltro alla Conferenza Unificata				SI/NO	100%				
Indicatore di Risultato	Predisposizione dello schema di decreto recante "modalità operative per la costituzione ed il sostegno di centri e reti accreditate per il riutilizzo" e trasmissione agli Uffici di diretta collaborazione per il successivo inoltro alla Conferenza Unificata				SI/NO	100%				
Indicatori di attività										
					Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività										
Note	<p>Effetti ambientali attesi:</p> <p>La disciplina del riutilizzo dei beni non ancora divenuti rifiuti contribuisce a prevenire la produzione dei rifiuti nel rispetto della gerarchia proposta dal legislatore europeo.</p> <p>La disciplina della preparazione per il riutilizzo dei rifiuti anche attraverso modalità autorizzative semplificate rappresenta la forma di gestione dei rifiuti gerarchicamente sovraordinata rispetto al riciclaggio degli stessi.</p> <p>Le attività riutilizzo come anche quelle di preparazione per il riutilizzo saranno occasione di sviluppo di nuove imprese, incidendo sui livelli occupazionali del settore, e di nuove politiche che coinvolgono direttamente i cittadini che saranno chiamati, con le proprie azioni, a decidere come allungare la vita dei prodotti e conferire loro una seconda vita una volta che siano divenuti rifiuti, riducendo gli impatti economici ed ambientali derivanti dalla loro gestione.</p> <p>L'istruttoria prevede incontri e riunioni con gli stakeholders, esame delle osservazioni, incontri tecnici con Ispra</p>									

Obiettivo strategico strutturale di riferimento								
111 – Politiche per la gestione integrata dei rifiuti, la riduzione della produzione, l'incentivazione della raccolta differenziata, il recupero di materia ed energia								
Obiettivo operativo					18.15.111.02			
Partecipazione ai lavori dei gruppi tecnici per la revisione al processo normativo comunitario presso i competenti organi e reporting					Peso %	20		
Indicatori di outcome								
					Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Implementazione direttive rifiuti								

Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato	Partecipazione alle riunioni dei gruppi di lavoro sulla revisione della direttiva quadro sui rifiuti (2008/98/CE), direttiva imballaggi (94/62/EC) e direttiva discariche (1999/31/CE) / n. riunioni convocate	n.	100%				
Indicatore di Risultato	n. report inviati alla Commissione europea sull'implementazione delle direttive rifiuti / n. report richiesti	n.	100%				
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività							
Note	I report da inviare alla Commissione Europea riguardano le seguenti direttive: a) Direttiva 2006/66/CE Pile ed accumulatori. b) Direttiva 2000/53/CE Veicoli fuori uso. c) Direttiva 2002/96/CE RAEE. D) Direttiva 94/62/CE Imballaggi e rifiuti da imballaggio. e) Direttiva 2006/21/CE Rifiuti delle industrie estrattive. f) Direttiva 2010/75/CE Incenerimento rifiuti. g) n. 2 report della Convenzione di Barcellona: prevenzione dell'inquinamento del Mare Mediterraneo dovuto allo scarico di rifiuti da parte di navi e di aeromobili. h) Regolamento CE n. 850/2004 Inquinanti organici persistenti. i) Regolamento CE n.1013/2006 Spedizioni di rifiuti. l) Convenzione di Basilea: Movimenti oltre frontiera di rifiuti pericolosi e sulla loro eliminazione.						

Obiettivo strategico strutturale di riferimento

111 – Politiche per la gestione integrata dei rifiuti, la riduzione della produzione, l'incentivazione della raccolta differenziata, il recupero di materia ed energia

Obiettivo operativo

18.15.111.03

Predisposizione di n. 2 schemi di decreto ex art. 178 bis, comma 1, del decreto legislativo 152/2006

Peso %

20

Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
	Responsabilità estesa del produttore						
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato	Predisposizione e trasmissione dello schema di decreto recante le modalità ed i criteri di introduzione della responsabilità estesa dei produttori del prodotto (I periodo) agli uffici di diretta collaborazione per il successivo inoltro al concertante Ministero dello sviluppo economico	n.	100%				
Indicatore di Risultato	Predisposizione e trasmissione dello schema di decreto recante le modalità ed i criteri gestione dei materassi divenuti rifiuti da parte dei produttori (II periodo) agli uffici di diretta collaborazione per il successivo inoltro al concertante Ministero dello sviluppo economico	n.	100%				
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività							
Note	Effetti ambientali attesi: Il decreto di cui al I capoverso si prefigura quale strumento per regolamentare l'organizzazione del sistema di gestione dei rifiuti da parte dei produttori dei prodotti; il decreto di cui al II capoverso si prefigura quale strumento per regolamentare l'organizzazione del sistema di gestione dei materassi. L'istruttoria propedeutica all'esternazione di entrambi gli schemi di decreto prevede incontri e riunioni con gli stakeholders, esame delle osservazioni, incontri tecnici con Ispra						

Obiettivo strategico strutturale di riferimento							
111 – Politiche per la gestione integrata dei rifiuti, la riduzione della produzione, l'incentivazione della raccolta differenziata, il recupero di materia ed energia							
Obiettivo operativo						18.15.111.05	
Predisposizione dello schema di regolamento ai sensi dell'art. 238 comma 6 del decreto legislativo 152/2006 per la determinazione dei criteri generali sulla base dei quali vengono definite le componenti dei costi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e la relativa tariffa						Peso % 20	
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Revisione metodologia tariffaria							
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato	Predisposizione dello schema di regolamento	n.	100%				
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività							
Note	<p>Effetti ambientali attesi: Lo schema di decreto segue l'intento del legislatore nazionale che ha inteso voler dare attuazione al principio "chi inquina paga", stabilito dalla Direttiva europea 2008/98, dando delega al Ministero dell'ambiente del territorio e del mare di definire i criteri con i quali l'effettiva ripartizione dei costi, funzione del servizio usufruito dalle singole utenza, possa essere determinata.</p> <p>L'istruttoria propedeutica all'esternazione del regolamento sarà svolta anche attraverso la partecipazione a riunioni con gli altri soggetti interessati, pubblici e privati.</p>						

Obiettivo strategico strutturale di riferimento							
111 – Politiche per la gestione integrata dei rifiuti, la riduzione della produzione, l'incentivazione della raccolta differenziata, il recupero di materia ed energia							
Obiettivo operativo						18.15.111.04	
Istruttoria propedeutica alla predisposizione del decreto ministeriale di definizione dei criteri di assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani ex articolo 195, comma 2, lettera e), decreto legislativo 152/2006						Peso % 20	
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato	Chiusura dell'istruttoria propedeutica all'esternazione del decreto	SI/NO	100%				
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività							
Note	<p>Effetti ambientali attesi: Lo schema si prefigge di coniugare vecchi e nuovi criteri secondo un nuovo approccio in grado di costituire uno strumento a servizio dei comuni per l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani e di superare la disomogeneità riscontrata sul territorio nazionale.</p> <p>Ciò si traduce in termini di maggiore equità nella determinazione della tariffa dei rifiuti che i cittadini pagano e in una razionalizzazione del servizio ad essi offerto. Complessivamente gli effetti del decreto potranno incidere sulla qualità del servizio di gestione dei rifiuti, offerto ai cittadini e alle imprese, in termini di efficienza economica e ambientale.</p> <p>L'istruttoria sarà svolta anche attraverso la partecipazione a riunioni con gli altri soggetti interessati, pubblici e privati.</p> <p>* non è possibile determinare a priori la quantità di rifiuti che sarà deassimilata per effetto del decreto ovvero gestita da operatori privati alle condizioni di mercato, e dunque sottratta dalla privata comunale</p>						

Divisione III - Pianificazione, Tracciabilità e Vigilanza sulla Gestione dei Rifiuti

Obiettivo strategico strutturale di riferimento						
111 – Politiche per la gestione integrata dei rifiuti, la riduzione della produzione, l'incentivazione della raccolta differenziata, il recupero di materia ed energia						
Obiettivo operativo					18.15.111.06	
Predisposizione di n. 3 decreti attuativi della parte quarta del decreto legislativo 152/2006					Peso %	20
Indicatori di outcome			Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Applicazione delle disposizioni contenute nella parte quarta del decreto legislativo 152/2006						
Indicatori di risultato			Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Risultato	Predisposizione ed avvio alla concertazione del decreto ex articolo 225, comma 4, dello schema di decreto legislativo 152/2006, "Programma generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio".		SI/NO	100%		SI
Indicatore di Risultato	Predisposizione ed avvio alla concertazione dello schema di decreto ex articolo 234, comma 13 del decreto legislativo 152/2006, "obiettivi minimi di riciclaggio".		SI/NO	100%		SI
Indicatore di Risultato	Predisposizione dello schema di decreto ex articolo 206-bis, comma 6-del decreto legislativo 152/2006, "determinazione contributo per attività di vigilanza e controllo".		SI/NO	100%		SI
Indicatori di attività			Unità di misura	2015	2016	Target 2017
Indicatore di Attività						
Note	<p>chiusura dell'istruttoria propedeutica alla predisposizione dei seguenti decreti:</p> <ol style="list-style-type: none"> Decreto ex articolo 225, comma 4, del decreto legislativo 152/2006, "Programma generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio". L'art. 225, comma 4, del decreto legislativo 152/2006, prevede che con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro delle attività produttive, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e l'ANCI sia approvato il Programma generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio. Decreto ex articolo 234, comma 13 del decreto legislativo 152/2006, "obiettivi minimi di riciclaggio". L'art. 234, comma 13, del decreto legislativo 152/2006 prevede che il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro delle attività produttive determini ogni due anni con proprio decreto gli obiettivi minimi di riciclaggio. Decreto ex articolo 206-bis, comma 6-del decreto legislativo 152/2006, "determinazione contributo per attività di vigilanza e controllo". L'articolo 206-bis del decreto legislativo 152/2006 prevede che il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del mare con decreto determini l'entità dell'onere da porre in capo ai Consorzi per garantire l'espletamento delle funzioni di vigilanza e controllo demandate al Ministero dell'ambiente ed effettuate con il supporto di ISPRA 					

Obiettivo strategico strutturale di riferimento							
111 – Politiche per la gestione integrata dei rifiuti, la riduzione della produzione, l'incentivazione della raccolta differenziata, il recupero di materia ed energia							
Obiettivo operativo						18.15.111.07	
SISTRI – sottoscrizione del contratto ed attuazione delle relative attività						Peso % 20	
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Tracciabilità dei rifiuti							
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato	Sottoscrizione del nuovo contratto con la società assegnataria del bando di gara.	SI/NO	100%		SI		
Indicatore di Risultato	Attuazione delle attività secondo il crono programma previsto nel capitolato di gara.	SI/NO	100%		SI		
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività							
Note	Realizzazione del nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti a seguito di affidamento a nuovo concessionario individuato con gara ad evidenza pubblica (art. 11, comma 9-bis D.L. 31 agosto 2013, n. 101). Il nuovo sistema di tracciabilità dovrà garantire il rispetto dei criteri individuati nel capitolato tecnico di cui al bando di gara che prevedono, tra l'altro, il miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza attraverso un'evoluzione delle funzionalità e delle tecnologie oggi presenti nel sistema SISTRI.						

Obiettivo strategico strutturale di riferimento							
111 – Politiche per la gestione integrata dei rifiuti, la riduzione della produzione, l'incentivazione della raccolta differenziata, il recupero di materia ed energia							
Obiettivo operativo						18.15.111.08	
Attuazione dei piani di gestione dei rifiuti anche attraverso lo sviluppo del sistema di monitoraggio con il supporto dell'Albo gestori ambientali						Peso % 30	
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Monitoraggio attuazione dei piani di gestione dei rifiuti		n.					
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato	Sviluppo sistema di monitoraggio con il supporto dell'Albo gestori ambientali	SI/NO	SI		SI		
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività							
Note	L'obiettivo dell'iniziativa è il monitoraggio sulla corretta attuazione delle disposizioni previste nei diversi piani regionali al fine di verificare che la gestione dei rifiuti avvenga nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale.						

Obiettivo strategico strutturale di riferimento										
111 – Politiche per la gestione integrata dei rifiuti, la riduzione della produzione, l'incentivazione della raccolta differenziata, il recupero di materia ed energia										
Obiettivo operativo						18.15.111.09				
Gestione del contenzioso comunitario						Peso %	30			
Indicatori di outcome					Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatori di risultato					Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato										
Indicatori di attività					Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività		n. procedure di infrazione comunitaria/EU Pilot pendenti e trattati			n.	23	41	100%		
Indicatore di Attività		casi archiviati/casi aperti			n.	3	12	100%		
Indicatore di Attività		elaborazione ed invio report per la Commissione Europea			n.	50	70	100%		
Note		Le procedure di infrazione ed EU pilot afferiscono, per lo più, a gestioni territoriali non conformi alla normativa UE, pertanto l'azione del MATTM si concretizza in operazioni di impulso, direttive, coordinamento e monitoraggio, con solleciti di interventi, rivolte agli enti territoriali.								

Divisione IV Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico

Obiettivo strategico strutturale di riferimento										
49 – Politiche inerenti gli interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico e da agenti fisici. Iniziative per la prevenzione e protezione dall'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico e da radiazioni ionizzanti, anche attraverso l'utilizzo dei finanziamenti in materia. Attività collegata all'attuazione delle direttive europee in materia.										
Obiettivo operativo						18.15.49.01				
Recepimento della Direttiva 2016/2284/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016 concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE - Direttiva NEC (National Emission Ceilings).						Peso %	35			
Indicatori di outcome					Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatori di risultato					Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato		Esternazione dello schema di decreto agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro			SI/NO	100%		SI		
Indicatori di attività					Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12

Indicatore di Attività							
Note	* Nell'anno 2017 non sono attesi effetti ambientali in quanto l'attività sarà volta solo al recepimento della Direttiva 2016/2284/UE. Tale direttiva fissa dei target di riduzione delle emissioni da raggiungere attraverso l'adozione, entro aprile 2019, di un programma di misure. Gli effetti ambientali derivanti dall'attuazione della direttiva saranno pertanto realizzati a seguito dell'adozione di tale programma di misure.						

Obiettivo strategico strutturale di riferimento								
49 – Politiche inerenti gli interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico e da agenti fisici. Iniziative per la prevenzione e protezione dall'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico e da radiazioni ionizzanti, anche attraverso l'utilizzo dei finanziamenti in materia. Attività collegata all'attuazione delle direttive europee in materia.								
Obiettivo operativo						18.15.49.02		
Recepimento della Direttiva 2015/2193/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione (MCP).						Peso %	35	
Indicatori di outcome			Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatori di risultato			Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato	Esternazione dello schema di decreto agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro		quantità	100%		SI		
Indicatori di attività			Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività								
Note	* Effetti ambientali attesi: Nell'anno 2017 non sono attesi effetti ambientali in quanto l'attività sarà volta solo al recepimento della Direttiva 2015/2193/UE. E' invece atteso un effetto ambientale positivo dall'attuazione della Direttiva, a partire dall'anno 2018, in conseguenza del fatto che i limiti di emissione individuati sono in alcuni casi più stringenti di quelli già vigenti sul territorio nazionale. Per i nuovi impianti tali effetti si produrranno in un minor impatto sull'ambiente rispetto a quanto si determinerebbe sulla base degli attuali limiti vigenti. Per gli impianti esistenti l'effetto atteso di riduzione delle emissioni si produrrà a partire dall'anno 2025 (quando entreranno in vigore i limiti per tale tipologia di impianti). In ogni caso non è possibile stabilire nel dettaglio gli effetti ambientale non disponendo di dati circa il numero di impianti oggetto dell'intervento.							

Obiettivo strategico strutturale di riferimento						
49 – Politiche inerenti gli interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico e da agenti fisici. Iniziative per la prevenzione e protezione dall'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico e da radiazioni ionizzanti, anche attraverso l'utilizzo dei finanziamenti in materia. Attività collegata all'attuazione delle direttive europee in materia.						
Obiettivo operativo						18.15.49.03
Prosecuzione delle attività di attuazione dell'accordo del Bacino Padano del 19 dicembre 2013 e del Protocollo antismog del 30 dicembre 2015, nonché valutazione di tutte le possibili iniziative da adottare nei confronti delle realtà regionali maggiormente esposte ai ritardi nell'attuazione della normativa in materia della qualità dell'aria.						Peso %
Indicatori di outcome			Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Emissioni nazionali PM10 - fonte inventario ISPRA *			kt			

Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato	Adozione decreto "certificazione generatori di calore"***	n.	100%				
Indicatore di Risultato	numero di riunioni svolte/numero di riunioni convocate***	n.	100%				
Indicatore di Risultato	numero di Regioni convocate/numero di Regioni esposte ai ritardi.	n.	100%				
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività							
Note	<p>* Al fine di monitorare gli effetti prodotti dall'attività complessiva si utilizzerà come indicatore le emissioni nazionali di PM10 estratte dall'inventario nazionale predisposto dall'ISPRA (per il 2017 disponibile dalla fine del 2018).</p> <p>** Per quanto l'accordo del Bacino Padano prevedesse numerosi gruppi di lavoro solo due di questi erano coordinati dal Ministero dell'ambiente e sono arrivati alla elaborazione di misure di cui si attende completa attuazione. Uno era relativo all'istruttoria per la definizione del decreto sulla certificazione dei generatori di calore la cui adozione è attesa entro la fine del 2017 ed è oggetto dell'indicatore. La seconda misura da attuare di competenza del Ministero dell'ambiente non viene inserita poiché quanto elaborato nel gruppo di lavoro sarà utilizzato nell'ambito del recepimento della direttiva MCP già oggetto di un obiettivo. L'attuazione delle ulteriori misure elaborate nell'ambito dell'accordo del bacino padano non viene inserita in quanto tali misure sono coordinate da altre amministrazioni.</p> <p>*** Tra le riunioni vengono considerate non solo quelle svolte per l'attuazione degli accordi (ad esempio prosecuzione lavori dei gruppi), ma anche quelle strategiche svolte a supporto del sig. Ministro Galletti con i Ministri aventi competenza sui settori emissivi e con gli assessori delle Regioni del bacino Padano.</p>						

Obiettivo strategico strutturale di riferimento

49 – Politiche inerenti gli interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico e da agenti fisici. Iniziative per la prevenzione e protezione dall'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico e da radiazioni ionizzanti, anche attraverso l'utilizzo dei finanziamenti in materia. Attività collegata all'attuazione delle direttive europee in materia

Obiettivo operativo		18.15.49.04					
Attuazione misure urgenti finalizzate a gestire le situazioni critiche caratterizzate da superamenti continuativi dei valori limite di qualità dell'aria del materiale particolato PM10.		Peso %					
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Emissioni nazionali PM10 - fonte inventario ISPRA*		kt					
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato	% numero di istanze analizzate /istanze pervenute	%	100%				
Indicatore di Risultato	% utilizzo risorse/somme stanziato	%	100%				
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività							
Note	<p>Ai fini dell'attuazione degli impegni presi dal Ministero dell'ambiente nell'ambito del Protocollo del 30 dicembre 2015, è stato istituito un programma di finanziamenti attraverso il quale il Ministero cofinanzia interventi urgenti di incentivazione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale e della mobilità condivisa, adottati da Comuni, Città metropolitane e Regioni tra il 1° dicembre 2015 ed il 2016 per gestire le situazioni critiche di qualità dell'aria nelle maggiori aree metropolitane.</p> <p>Effetti ambientali attesi: * Il programma di cofinanziamento non finanzia misure strutturali in grado di ridurre progressivamente l'inquinamento atmosferico, ma si rivolge esclusivamente all'adozione di misure emergenziali da parte di Comuni e Regioni volte ad intervenire sulle situazioni dove le concentrazioni di inquinanti sono molto elevate. Non sono pertanto attesi effetti di riduzione permanenti ma effetti di riduzione dei picchi di concentrazione di inquinanti o contenimento degli stessi che possono registrarsi in conseguenza di condizioni meteorologiche ed emissive particolarmente sfavorevoli.</p>						



Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile per il Danno Ambientale e i rapporti con Unione Europea e gli Organismi Internazionali

Divisione I - Interventi per lo Sviluppo Sostenibile, Danno Ambientale ed Aspetti Legali e Gestionali

Obiettivo strategico strutturale di riferimento						
41 - Attuazione degli accordi assunti a livello europeo e internazionale in materia di sviluppo sostenibile, cooperazione e cambiamenti climatici e relativi interventi						
Obiettivo operativo						18.05.41.01
Sostegno alla riforma della fiscalità ambientale						Peso % 4
Indicatori di outcome						Unità di misura Target 2017 Risultato al 30.06 Risultato al 31.12
Indicatori di risultato						Unità di misura Target 2017 Risultato al 30.06 Risultato al 31.12
Indicatore di Risultato						
Indicatori di attività						Unità di misura 2015 2016 Target 2017 Risultato al 30.06 Risultato al 31.12
Indicatore di Attività Numero di Sussidi contenuti nel Catalogo						quantità 130 130
Note						La principale attività svolta per l'obiettivo operativo "Sostegno alla riforma della fiscalità ambientale" è il Catalogo dei Sussidi Ambientali (CSA), favorevoli e sfavorevoli per l'ambiente da aggiornare ogni anno ai sensi della Legge n.221 del 28 dicembre 2015. L'indicatore riguarda un'attività di tipo istituzionale e si basa sul numero di schemi di incentivazione complessivamente esaminati dal Catalogo, il cui numero è riportato nel Catalogo stesso. Ai fini dell'obiettivo operativo sono svolte anche altre attività (elaborazione di paper sulla fiscalità ambientale, partecipazione a convegni, partecipazione a gruppi di lavoro di organismi internazionali, etc.) che è difficile ridurre ad un indicatore specifico. La prima edizione del Catalogo si riferisce all'anno 2016 e il numero di sussidi esaminati è pari a 130.

Obiettivo strategico strutturale di riferimento						
41 - Attuazione degli accordi assunti a livello europeo e internazionale in materia di sviluppo sostenibile, cooperazione e cambiamenti climatici e relativi interventi						
Obiettivo operativo						18.05.41.02
Definizione di nuovi progetti ed iniziative per la green economy						Peso % 4
Indicatori di outcome						Unità di misura Target 2017 Risultato al 30.06 Risultato al 31.12
Indicatori di risultato						Unità di misura Target 2017 Risultato al 30.06 Risultato al 31.12
Indicatore di Risultato Documenti di policy						numero 10
Indicatore di Risultato Riunioni istituzionali						numero 65
Indicatore di Risultato Eventi di comunicazione pubblica						numero 130

Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	Realizzazione del Rapporto sullo stato del capitale naturale	binario			SI		
Note	<p>Nell'ambito della Direttiva Generale del Ministero dell'Ambiente sulle priorità politiche e gli indirizzi per l'attività amministrativa e la gestione del MATM per l'anno 2017, l'attuazione di misure di <i>green economy</i> che consentono di contrastare la disoccupazione è riconosciuta come priorità politica.</p> <p>Le principali attività svolte per l'obiettivo operativo corrispondente possono essere ricondotte alle seguenti macro-categorie:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Supporto all'elaborazione di rapporti istituzionali e di documenti di <i>policy</i> (provvedimenti legislativi, strategie, piani e programmi, raccomandazioni ufficiali), sia a livello internazionale (G7-G20, OCSE, etc.) che nazionale. Gli indicatori scelti sono legati ai documenti di <i>policy</i> a cui si è collaborato (schemi di DDL presentati a Ministro, schemi di Decreti e regolamenti ministeriali, documenti di strategia, piani, programmi, partecipazione a <i>survey</i> istituzionali mediante compilazione di questionari) e alle riunioni istituzionali cui si è partecipato (missioni all'estero, meeting istituzionali nazionali ivi inclusi quelli presso il Ministero). 2) Supporto tecnico-scientifico al Comitato per il capitale naturale per l'elaborazione del Rapporto sullo stato del capitale naturale, da realizzare e aggiornare ogni anno, con scadenza il 28 febbraio, ai sensi della Legge n.221 del 28 dicembre 2015. Gli indicatori scelti sono legati alla realizzazione del Rapporto sullo stato del capitale naturale (indicatore binario). La prima edizione del Rapporto sarà consegnata a fine febbraio 2017. 3) Attività di sensibilizzazione, promozione e comunicazione sui temi della <i>green economy</i>. Gli indicatori scelti sono legati agli eventi di sensibilizzazione e comunicazione, direttamente organizzati o cui si è partecipato con un intervento o documento scritto (convegni, seminari, articoli e <i>paper public</i>) 						

Obiettivo strategico strutturale di riferimento							
41 - Attuazione degli accordi assunti a livello europeo e internazionale in materia di sviluppo sostenibile, cooperazione e cambiamenti climatici e relativi interventi							
Obiettivo operativo						18.05.41.03	
Iniziative per l'attuazione, l'aggiornamento e l'adozione della Strategia nazionale di sviluppo sostenibile						Peso %	15
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato	Adozione SNSvS	binario	SI				
Indicatore di Risultato	Attuazione SNSvS	binario	SI				
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	Numero di incontri funzionali alla redazione e adozione SNSvS	quantità			30		
Indicatore di Attività	Numero di elaborati intermedi e finali prodotti a supporto del processo di elaborazione e adozione della SNSvS	quantità			30		
Note	<p>Il DLgs 152/2006 come modificato dall'art. 3, comma 1, Legge n. 221 del 2015 prevede che, su proposta del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Governo, con apposita delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le regioni e le province autonome, ed acquisito il parere delle associazioni ambientali munite di requisiti sostanziali omologhi a quelli previsti dall'articolo 13 della Legge 8 luglio 1986, n. 349, provveda, con cadenza almeno triennale, all'aggiornamento della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile di cui alla delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica del 2 agosto 2002.</p> <p>Gli indicatori di risultato scelti si riferiscono: 1) all'adozione da parte del CIPE della proposta di strategia redatta sulla scorta di un lungo e complesso processo partecipativo coordinato dal Ministero dell'Ambiente; 2) alle componenti di attuazione, della Strategia, in base i meccanismi di gestione e monitoraggio indicati dal CIPE, in capo al Ministero dell'Ambiente.</p> <p>Gli indicatori di attività scelti si riferiscono: 1) alla produzione di supporti tecnico specialistici funzionali alla redazione e adozione SNSvS; 2) alla produzione di elaborati tecnico specialisti intermedi e finali a supporto del processo di elaborazione e adozione della SNSvS.</p>						

Obiettivo strategico strutturale di riferimento										
41 - Attuazione degli accordi assunti a livello europeo e internazionale in materia di sviluppo sostenibile, cooperazione e cambiamenti climatici e relativi interventi										
Obiettivo operativo						18.05.41.04				
Promuove la partecipazione attiva dell'Italia ai processi dell'Unione europea e internazionali multilaterali per lo sviluppo sostenibile (processi negoziali come seguiti dalla Conferenza di Rio+20, il processo negoziale per il rafforzamento della <i>governance</i> ambientale internazionale)						Peso % 27				
Indicatori di outcome					Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatori di risultato					Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato										
Indicatori di attività					Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività		Processi internazionali/europei seguiti						3		
Indicatore di Attività		Dossier predisposti per Ministro/Sottosegretario						3		
Indicatore di Attività		Documenti adottati in sede internazionale e Consiglio UE						6		
Indicatore di Attività		Missioni istituzionali presso le pertinenti sedi europee, internazionali e nazionali						20		
Note		<p>La Divisione I ha il compito di seguire le attività multilaterali per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile, in attuazione degli impegni assunti dall'Italia in ambito internazionale, e in particolare in occasione delle Conferenze di Rio de Janeiro (1992), Johannesburg (2002) e Rio de Janeiro (2012).</p> <p>A tal fine, la Divisione I contribuisce alla preparazione, l'elaborazione e la presentazione delle posizioni nazionali per le materie di competenza sia a livello comunitario (Consiglio dell'Unione Europea) che internazionale. Per quanto riguarda le posizioni negoziali per lo sviluppo sostenibile globale partecipa ai processi afferenti alle Nazioni Unite e all'attuazione dell'Agenda 2030, tra cui Secondo comitato dell'Assemblea generale, Forum politico di alto livello (HLPF), finanziamento allo sviluppo.</p> <p>Per quanto riguarda le posizioni negoziali multilaterali per l'ambiente globale la Divisione I partecipa ai processi legati al Programma ambientale delle Nazioni Unite tra cui UNEA, GEO6, International resource Panel.</p> <p>Inoltre, partecipa a forum di alto livello (G7 ambiente), gruppi di lavoro e tavoli tematici di organismi internazionali (OCSE), reti di partenariati (ESDN).</p>								

Obiettivo strategico strutturale di riferimento								
94 - Accertamento e risarcimento in materia di danno ambientale								
Obiettivo operativo						18.05.94.01		
Attività di coordinamento per la gestione del contenzioso in materia di danno ambientale e verifica dell'implementazione e gestione delle procedure del danno ambientale						Peso % 30		
Indicatori di outcome					Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatori di risultato					Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Risultato		Realizzazione di un modello per l'analisi e la sistematizzazione dei dati relativi ai procedimenti penali e civili gestiti dalla DG SVI			binario	1		
Indicatore di Risultato		Incontri di coordinamento interdirezionali e/o ISPRA-Centro Nazionale per le crisi e le emergenze ambientali e il danno			quantità	6		

Indicatore di Risultato	Note inviate dalla DG SVI per la gestione/monitoraggio dei contenziosi e delle segnalazioni in materia di danno ambientale	quantità	850				
Indicatore di Risultato	Procedure avviate per la riscossione coattiva delle provvisionali riconosciute a favore del MATTM mediante iscrizione a ruolo dei crediti vantati per mezzo di Equitalia Spa	quantità	2				
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività							
Note	<p>Le attività principali in materia di danno ambientale, svolte ai sensi della Parte VI DLgs n. 152/2006, possono essere così sinteticamente indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio dei procedimenti penali, civili e amministrativi in collaborazione con la Direzione Generale tecnica competente, con l'Ufficio di Gabinetto, le Avvocature dello Stato e ISPRA - Centro Nazionale per le crisi e le emergenze ambientali e il danno; - Attività istruttoria finalizzata alle richieste di costituzione di parte civile del MATTM nei procedimenti penali; - Implementazione attività di gestione nel settore del danno ambientale anche mediante la realizzazione di un modello per l'analisi e sistematizzazione dei dati; - Organizzazione di incontri interdirezionali e con ISPRA - Centro Nazionale per le crisi e le emergenze ambientali e il danno; - Avvio attività per la riscossione coattiva delle provvisionali dovute mediante iscrizione a ruolo dei crediti vantati per mezzo di Equitalia Spa. 						

Obiettivo strategico strutturale di riferimento							
107 - Gestione del personale							
Obiettivo operativo						18.05.107.01	
Bilancio, controllo interno e attività di supporto						Peso %	13
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato							
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	Risorse impegnate sul totale delle risorse assegnate	percentuale	98,5	22,3*	95,0		
Indicatore di Attività	Residui sul totale impegnato	percentuale	37,7	45,6	50,0		
Indicatore di Attività	Numero di atti predisposti in relazione alle attività di gestione del personale (missioni e cartelle personale)	quantità	345	450	450		
Note	* A fine secondo semestre sono state assegnate risorse pari a 152 milioni di euro che sono stati conservati nel 2017 come residui di stanziamento (di lettera F)						

Obiettivo strategico strutturale di riferimento							
107 - Gestione del personale							
Obiettivo operativo						18.05.107.02	
Adempimenti in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione						Peso %	7
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		

Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
<i>Indicatore di Risultato</i>							
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
<i>Indicatore di Attività</i>	Numero di processi mappati	quantità	4	4	4		
<i>Indicatore di Attività</i>	Misure di prevenzione e mitigazione del rischio attuale sul numero di processi mappati	percentuale	25	25	25		
<i>Indicatore di Attività</i>	Adeguatezza del coordinamento delle attività di programmazione, misurazione e rendicontazione (<i>feedback</i> da parte di OIV)	binario			adeguato		
<i>Indicatore di Attività</i>	Adeguatezza delle attività di aggiornamento del Piano triennale della trasparenza (<i>feedback</i> da parte del Seg. Gen).	binario			adeguato		
<i>Note</i>							

Divisione II - Politiche di Coesione e Strumenti Finanziari Comunitari

Obiettivo strategico strutturale di riferimento							
21 - Promozione dell'integrazione ambientale nell'utilizzo dei Fondi Strutturali e di investimento europei e nella politica di coesione 2014-2020							
Obiettivo operativo		18.05.21.01					
Adempimenti connessi predisposizione della proposta ambiente a valere sul PON governance e capacità istituzionale 2014-2020 e alle attività negoziali con l'AdG/OI del Programma		Peso %	65				
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
<i>Indicatore di Risultato</i>	Predisposizione Rimodulazione del documento progettuale con indicato il fabbisogno finanziario	quantità	2	2			
<i>Indicatore di Risultato</i>	Accordo con AdG/OI PON Governance 2014-2020	quantità	2	2			
<i>Indicatore di Risultato</i>	Milioni di euro assentiti sul PON Governance e capacità Istituzionale 2014-2020	Milioni di euro	80	80			
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
<i>Indicatore di Attività</i>	Risorse assegnate rendicontate	Milioni di euro	0	0	1		
<i>Note</i>	<p>L'obiettivo definisce le azioni necessarie per la governance multilivello (miglioramento della capacità amministrativa) al fine di garantire la finalizzazione della spesa dei fondi SIE, la realizzazione degli interventi ambientali a finalità diretta e indiretta, la sostenibilità ambientale degli stessi interventi, nonché all'individuazioni di possibili sinergie con interventi finanziati con risorse nazionali e/o con fondi diretti UE (Life, Horizon 2020).</p> <p>Nello specifico riguarda gli adempimenti connessi alla rimodulazione ed attuazione dei due Progetti "Mettiamoci in RiGA" e "Creiamo PA", elaborati con i contributi delle direzioni generali del MATTM CLE, PNM, RIN, STA e VA, e presentati sul PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020, rispettivamente parte FESR ed FSE. I progetti, una volta approvati, saranno pubblicati in una sezione ad hoc del sito del MATTM.</p> <p>L'approvazione dei Progetti da parte dell'Autorità di gestione (FESR) e dell'Organismo Intermedio (FSE) comporta la stipula di due atti convenzionali che indicano, tra l'altro, anche le risorse assentite.</p>						

Obiettivo strategico strutturale di riferimento							
21 - Promozione dell'integrazione ambientale nell'utilizzo dei Fondi Strutturali e di investimento europei e nella politica di coesione 2014-2020							
Obiettivo operativo						18.05.21.02	
Adempimenti connessi alla predisposizione delle linee progettuali a valere su attuazione delle azioni integrate a valere sui PON tematici di interesse del Ministero (azioni integrate) ed alla attività negoziali con l'AdG/OI del Programma						Peso % 20	
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
<i>Indicatore di Risultato</i>	Rimodulazione documenti progettuali con indicato il fabbisogno finanziario	quantità	3	3	-		
<i>Indicatore di Risultato</i>	Accordo con altre Amm.ni centrali	quantità	2	2	-		
<i>Indicatore di Risultato</i>	Milioni di euro assentiti	quantità	114	3	111		
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
<i>Indicatore di Attività</i>	Predisposizione di atti convenzionali	quantità	-	1	2	2	-
<i>Indicatore di Attività</i>	Risorse rendicontate	Milioni di euro	-	-	0,3	-	0,3
Note	L'obiettivo mira a finalizzare, attraverso la definizione di linee puntuali di intervento a valere sui PON Imprese e Competitività, Scuola, Infrastrutture e Reti, le necessarie risorse finanziarie per la loro realizzazione. Per i due PON Rete Rurale e Città Metropolitane il MATTM garantisce, nell'ambito della collaborazione istituzionale, il proprio contributo per l'integrazione della componente ambientale nella fase attuativa degli stessi. Ciò al fine di garantire la trasversalità delle tematiche ambientali nella programmazione dei fondi SIE 2014-2020 che non hanno un programma nazionale "verticale" dedicato.						
Obiettivo strategico strutturale di riferimento							
21 - Promozione dell'integrazione ambientale nell'utilizzo dei Fondi Strutturali e di investimento europei e nella politica di coesione 2014-2020							
Obiettivo operativo						18.05.21.03	
Attuazione del progetto PAC-PON GAT 2007-2013						Peso % 15	
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
<i>Indicatore di Risultato</i>	Condizionalità ex ante "acque" superata per Distretto Sicilia e Distretto Appennino meridionale	SI/NO	SI	SI	-		
<i>Indicatore di Risultato</i>	Condizionalità ex ante "rifiuti" superata per la Regione Calabria	SI/NO	SI	SI	-		
<i>Indicatore di Risultato</i>	Piani Operativi elaborati per la replicazione di buone pratiche ambientali	numero	2	2	-		
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
<i>Indicatore di Attività</i>	Risorse finanziarie rendicontate	euro	0	593.855,78	1.706.144,22	1.706.144,22	-
<i>Indicatore di Attività</i>	Regioni supportate	quantità	0	4	4	4	-

Note	L'obiettivo mira a supportare la Regione Sicilia e le regioni convergenza ricadenti nel Distretto Appennino Meridionale per il superamento della condizionalità ex-ante acque, mentre la sola regione Calabria per il superamento della condizionalità ex-ante rifiuti. Inoltre è prevista un'azione di rafforzamento delle Autorità ambientali per lo sviluppo sostenibile, valutazioni ambientali e adattamento ai cambiamenti climatici. Le risorse assentite pari a 2,3 MEuro sono a valere sul programma PAC PON GAT 2007-2013, le cui attività terminano il 31 marzo 2017.
-------------	--


Divisione III Affari Internazionali

Obiettivo strategico strutturale di riferimento						
41 - Attuazione degli accordi assunti a livello europeo e internazionale in materia di sviluppo sostenibile, cooperazione e cambiamenti climatici e relativi interventi						
Obiettivo operativo						18.05.41.05
Ricognizione e razionalizzazione delle strutture di rappresentanza e incremento dei livelli di coordinamento con gli enti di protezione internazionale						Peso % 25
Indicatori di outcome						Unità di misura Target 2017 Risultato al 30.06 Risultato al 31.12
Indicatori di risultato						Unità di misura Target 2017 Risultato al 30.06 Risultato al 31.12
Indicatore di Risultato	N° riunioni	quantità	25			
Indicatore di Risultato	N° dossier	quantità	9			
Indicatori di attività						Unità di misura 2015 2016 Target 2017 Risultato al 30.06 Risultato al 31.12
Indicatore di Attività						
Note	Tenuto conto della Direttiva Generale contenente le priorità politiche e gli indirizzi per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno 2017, il suddetto obiettivo avrà un impatto istituzionale e permetterà di rafforzare la presenza e l'azione ministeriale nelle sedi decisionali, europee ed internazionali. In particolare per l'anno 2017 proseguiranno le attività di riesame/monitoraggio/valutazione/avvio a livello istituzionale e/o amministrativo e/o contabile e/o multilaterale dei rapporti con i seguenti enti e istituzioni internazionali e nazionali: il REC (Centro regionale ambientale), la FAO (Organizzazione ONU per l'alimentazione e l'agricoltura), IRENA (Consiglio dell'Agenda Internazionale per l'Energia Rinnovabile), GGA (Alleanza Globale per la Geotermia), il Comitato congiunto per la cooperazione allo sviluppo del Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale, GEO (Gruppo sulle osservazioni della terra) e l'OSCE (Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa). Sarà impegno della Divisione III garantire la partecipazione ai lavori istituzionali degli organi previsti nel corso dell'anno, l'analisi della documentazione e la predisposizione dei dossier. Si evidenzia che rispetto alla precedente annualità è stato modificato il secondo indicatore di risultato da "N° di programmi riattivati secondo la Direttiva del Ministro" in "N° dossier" in quanto i programmi indicati nella precedente Direttiva del Ministro sono stati tutti riattivati nel 2016 pertanto per l'annualità 2017 l'indicatore che meglio rappresenta il raggiungimento del risultato è il N° di dossier predisposti per le attività previste.					

Obiettivo strategico strutturale di riferimento						
41 - Attuazione degli accordi assunti a livello europeo e internazionale in materia di sviluppo sostenibile, cooperazione e cambiamenti climatici e relativi interventi						
Obiettivo operativo						18.05.41.06
Partecipazione alle attività in sede internazionale derivanti da accordi internazionali per la protezione e valorizzazione ambientale						Peso % 25
Indicatori di outcome						Unità di misura Target 2017 Risultato al 30.06 Risultato al 31.12

Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
<i>Indicatore di Risultato</i>							
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
<i>Indicatore di Attività</i>	N° riunioni	quantità	99	129	120		
<i>Indicatore di Attività</i>	N° dossier	quantità	60	40	20		
Note	Tenuto conto della Direttiva Generale contenente le priorità politiche e gli indirizzi per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno 2017 e al fine di supportare lo sviluppo sostenibile nel quadro degli accordi assunti a livello europeo ed internazionale, la Divisione III avrà cura di valorizzare il ruolo dell'Italia nei contesti comunitari ed internazionali assicurando la partecipazione ai gruppi negoziali del Protocollo di Montreal alla Convenzione di Vienna per la protezione della fascia di ozono e del Fondo Multilaterale Ozono, della Convenzione UNECE sulle Acque Transfrontaliere, della Convenzione delle Alpi, della Convenzione di Aarhus, del Processo pan-Europeo Ambiente e Salute, del Trattato Antartico, del Consiglio Artico e del Comitato per le politiche ambientali. Inoltre, nell'ambito delle attività di Presidenza italiana del G7, sarà impegno primario per la Divisione III coordinare i lavori tecnici per una ottimale organizzazione dei lavori del G7 ambiente in programma a Bologna il prossimo 11-12 giugno.						

Obiettivo strategico strutturale di riferimento							
41 - Attuazione degli accordi assunti a livello europeo e internazionale in materia di sviluppo sostenibile, cooperazione e cambiamenti climatici e relativi interventi							
Obiettivo operativo	18.05.41.07						
Promozione di programmi ed iniziative di cooperazione a livello europeo ed internazionale, soprattutto con i paesi emergenti, in via di sviluppo e con economie in transizione, al fine di sostenere lo sviluppo sostenibile con efficaci azioni internazionali e promuovere il sistema Italia e le tecnologie ambientali	Peso % 50						
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
<i>Indicatore di Risultato</i>							
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
<i>Indicatore di Attività</i>	N° riunioni	quantità	84	140	140		
<i>Indicatore di Attività</i>	N° accordi bilaterali negoziati e/o firmati	quantità	40	64	5		
<i>Indicatore di Attività</i>	N° accordi di programma	quantità	11	12	3		
<i>Indicatore di Attività</i>	N° progetti europei e internazionali presentati	quantità	16	32	25		
Note	Informazioni aggiornate sul sito del MATTM in una sezione interamente dedicata all'attività di cooperazione bilaterale e multilaterale : http://www.minambiente.it/pagina/accordi-di-collaborazione-bilaterale-e-multilaterale Tenuto conto della Direttiva Generale contenente le priorità politiche e gli indirizzi per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno 2017 e al fine di supportare lo sviluppo sostenibile nel quadro degli accordi assunti a livello europeo ed internazionale, nonché il trasferimento di tecnologie ambientali, la Divisione III orienterà le attività di cooperazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile, di lotta ai cambiamenti climatici e in attuazione di accordi internazionali multilaterali di protezione dell'ambiente. Verrà dato supporto ai paesi in via di sviluppo, con priorità per quelli con maggiori ritardi o maggiormente vulnerabili agli impatti dei cambiamenti climatici, promuovendo il sistema Italia e le tecnologie ambientali anche attraverso il trasferimento di risorse presso i fondi delle Agenzie e delle Banche di sviluppo internazionale. L'azione bilaterale del MATTM si svilupperà in più di 50 Paesi, compresi fra quattro continenti (Africa, Asia, Medio oriente, America latina), e continuerà nel 2017 con l'avvio di progetti sulle tematiche indicate negli accordi bilaterali firmati nel corso degli anni precedenti e con una conseguente diminuzione del numero di nuovi accordi. L'azione multilaterale sarà complementare a quella svolta a livello bilaterale e, a livello più generale, si proporrà l'ambiziosa sfida di coniugare innovazione, sviluppo e competitività con sostenibilità e tutela per l'ambiente, attraverso la cooperazione finanziaria con						

	Istituzione Finanziarie e Banche di sviluppo per la promozione di tecnologie pulite, risparmio energetico, energie rinnovabili, favorendo la sinergia tra ricerca e industria.
---	--

Divisione IV Affari Europei

Obiettivo strategico strutturale di riferimento										
41 - Attuazione degli accordi assunti a livello europeo e internazionale in materia di sviluppo sostenibile, cooperazione e cambiamenti climatici e relativi interventi										
Obiettivo operativo					18.05.41.08					
Partecipazione al negoziato sul cambiamento climatico a livello internazionale ed europeo					Peso %	40				
Indicatori di outcome					Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatori di risultato					Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato										
Indicatori di attività					Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	Documenti di posizione				quantità	22	22	22		
Indicatore di Attività	Riunioni europee preparatorie				quantità	60	43	43		
Indicatore di Attività	Riunioni internazionali				quantità	24	21	19		
Note	<p>L'Italia è parte della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (Convenzione UNFCCC) e ne ha ratificato il Protocollo esecutivo con Legge 1 giugno 2002, n. 120, l'Emendamento di Doha con Legge 3 maggio 2016, n. 79 e l'Accordo di Parigi con Legge 4 novembre 2016, n. 204. L'Italia adempie a quanto richiesto dalla Convenzione, dal Protocollo e dall'Accordo congiuntamente con gli altri Stati Membri dell'Unione europea, come consentito dall'articolo 4 del Protocollo. L'adesione sia alla Convenzione che al Protocollo e da ultimo all'Accordo richiedono la partecipazione dell'Italia congiuntamente con l'Unione europea, al negoziato in sede Nazioni Unite di suddetti accordi internazionali, che si svolge nell'ambito della "Conferenza delle Parti" alla Convenzione e del "Meeting delle Parti" del Protocollo, i relativi organi sussidiari e per quanto riguarda l'Accordo nell'ambito dell'"Ad Hoc Working Group on the Paris Accord - APA". Durante tali riunioni, infatti, vengono adottate "decisioni" sui vari temi trattati sia dalla Convenzione che dal Protocollo la cui implementazione è vincolante per le Parti firmatarie. Per quanto riguarda l'Accordo siamo ancora in fase di definizione delle regole sul suo funzionamento. La posizione che l'Italia rappresenta in sede di negoziato è anch'essa congiunta con l'Unione europea e concordata a livello europeo nell'ambito del Consiglio dell'Unione europea. Il mandato negoziale viene adottato dai Ministri dell'Ambiente al Consiglio ambiente generalmente di ottobre, prima della Conferenza. Quest'anno si tiene la 23ª sessione della Conferenza delle Parti della Convenzione sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC COP 23) e 13ª sessione del Meeting delle Parti del Protocollo di Kyoto (CMP 13).</p>									

Obiettivo strategico strutturale di riferimento											
41 - Attuazione degli accordi assunti a livello europeo e internazionale in materia di sviluppo sostenibile, cooperazione e cambiamenti climatici e relativi interventi											
Obiettivo operativo						18.05.41.09					
Partecipazione alle attività in sede europea per la definizione delle politiche e della normativa ambientale e supporto al Ministro per la partecipazione al Consiglio dell'Unione europea dei Ministri dell'Ambiente						Peso %	20				
Indicatori di outcome						Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatori di risultato						Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato											
Indicatori di attività						Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività		Relazione programmatica al Parlamento				quantità	1	1	1		
Indicatore di Attività		Relazione consuntiva al Parlamento				quantità	1	1	1		
Indicatore di Attività		Dossier Ministro				quantità	7	7	6		
Indicatore di Attività		Dossier europei trattati				quantità	10	16	12		
Indicatore di Attività		Riunioni Gruppo Ambiente				quantità	74	82	75		
Note		L'attività prevede, in stretta collaborazione con la Rappresentanza d'Italia presso l'UE e le Direzioni Generali, il monitoraggio degli appuntamenti in ambito europeo (gruppo ambiente, gruppo ambiente internazionale, comitati, gruppi esperti presso la commissione), la continua informazione alle DG dei calendari delle riunioni, assicurare la presenza dei rappresentanti del Ministero nelle varie sedi e in particolare assicurare la predisposizione della posizione nazionale rispetto ai dossier in discussione in coerenza con gli obiettivi e la direttiva dell'Amministrazione. La Divisione inoltre assicura l'attività di coordinamento, controllo e quando di competenza specifica predisposizione delle schede per la compilazione del Dossier del Ministro per la sua partecipazione ai Consigli dei Ministri dell'Ambiente della UE di Marzo, Giugno, Ottobre e Dicembre 2017 nonché dei dossier per la partecipazione del Ministro ai Consigli informali organizzati dalla Presidenza di turno (almeno due all'anno).									

Obiettivo strategico strutturale di riferimento									
41 - Attuazione degli accordi assunti a livello europeo e internazionale in materia di sviluppo sostenibile, cooperazione e cambiamenti climatici e relativi interventi									
Obiettivo operativo						18.05.41.10			
Supporto al Ministro per la partecipazione al Comitato Interministeriale per gli Affari europei (CIAE)						Peso %	20		
Indicatori di outcome						Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatori di risultato						Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Risultato									

Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
<i>Indicatore di Attività</i>	Dossier trattati	quantità	19	30	*		
<i>Indicatore di Attività</i>	Dossier Ministro	quantità	7	7	*		
<i>Indicatore di Attività</i>	Riunione preparatorie (CTV)	quantità	6	11	*		
Note	*dato non stimabile L'attività prevede la partecipazione alle riunioni del comitato tecnico del CIAE per la definizione e risoluzione delle questioni relative ai dossier europei aperti, con particolare riferimento a quelli che vedono una competenza condivisa con diverse amministrazioni. Le questioni di rilevanza politica vengono portate all'attenzione del CIAE a livello Ministeriale per il quale la divisione assicura la predisposizione del dossier per la partecipazione del Ministro o del Sottosegretario delegato, secondo l'agenda degli incontri, in collaborazione con le Direzioni competenti per materia.						

Obiettivo strategico strutturale di riferimento								
41 - Attuazione degli accordi assunti a livello europeo e internazionale in materia di sviluppo sostenibile, cooperazione e cambiamenti climatici e relativi interventi								
Obiettivo operativo						18.05.41.11		
Predisposizione del contributo del Ministero dell'Ambiente alla redazione del Programma nazionale di Riforma (DEF)						Peso %	25	
Indicatori di outcome			Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatori di risultato			Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
<i>Indicatore di Risultato</i>								
Indicatori di attività			Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
<i>Indicatore di Attività</i>	Redazione capitolo Ambiente		quantità	1	1	1		
<i>Indicatore di Attività</i>	Redazione capitolo obiettivi		quantità	1	1	1		
<i>Indicatore di Attività</i>	Redazione Allegato DEF – Riduzione emissioni gas serra		quantità	1	1	1		
Note	Il PNR definisce annualmente gli interventi da adottare per il raggiungimento degli obiettivi nazionali di crescita, produttività, occupazione e sostenibilità delineati dalla Strategia "Europa 2020". In tal senso la Divisione assicura, attraverso un'azione di coordinamento, in stretta collaborazione con gli uffici di Gabinetto e dell'ufficio legislativo, la predisposizione del contributo del Ministero dell'Ambiente al documento, in aderenza anche alle priorità definite dalla direttiva del Ministro. La divisione, inoltre, predispose l'allegato al DEF costituito dalla Relazione del Ministro sullo stato di attuazione degli impegni di riduzione dei gas ad effetto serra. Viene inoltre assicurato il monitoraggio del percorso di presentazione del documento alla UE e la predisposizione delle risposte alle Raccomandazioni della Commissione sulla parte ambiente.							

Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque

Divisione I – Programmazione e monitoraggio degli interventi, bilancio, controllo interno e attività di supporto

Obiettivo strategico strutturale di riferimento								
108 - Gestione del Personale								
Obiettivo operativo						18.12.108.01		
Gestione, formazione e accrescimento delle competenze del personale						Peso % 15		
Indicatori di outcome								
Indicatori di risultato								
Indicatore di Risultato								
Indicatori di attività								
Indicatore di Attività		Numero di atti predisposti in relazione alle attività di gestione del personale (predisposizione visite fiscali, informative INAIL, notifiche, trasferimenti e assegnazioni personale, autorizzazioni, missioni)	n	69	69	70		
Indicatore di Attività		Risorse impegnate sul totale delle assegnate nel 2017 (a livello di direzione)	%	99,54	79	80		
Indicatore di Attività		Numero richieste reiscrizioni fondi perenti	n	74	74	75		
Note								

Obiettivo strategico strutturale di riferimento 18.12.108								
108 - Gestione del Personale								
Obiettivo operativo						18.12.108.02		
Supporto alla gestione del ciclo della performance, adempimenti in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione.						Peso % 10		
Indicatori di outcome								
Indicatori di risultato								
Indicatore di Risultato		Coordinamento monitoraggio mensile e monitoraggio semestrale sullo stato di conseguimento degli obiettivi.	SI/NO	SI				
Indicatori di attività								
Indicatore di Attività		Numero processi mappati nel piano anticorruzione	n.	9	9	9		
Indicatore di Attività		% di misure di prevenzione e mitigazione del rischio attuate sul numero di processi mappati	%	100	100	100		
Indicatore di Attività		Pubblicazione su amministrazione trasparente	%			100		

Note							
Obiettivo strategico strutturale di riferimento							
55 - Politiche di promozione per l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica, garanzia della qualità dei corpi idrici ed attuazione degli interventi per la gestione del servizio idrico integrato							
Obiettivo operativo		18.12.55.04					
Supporto amministrativo contabile nell'attuazione del Piano Operativo Ambiente – sezione acque		Peso %		10			
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
	Riduzione degli impatti negativi sui corpi idrici superficiali e conseguimento degli standard ambientali definiti dalle norme europee e nazionali in materia						
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato							
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	Valore economico dei progetti censiti nel Sistema informativo unitario del Ministero dell'Economia e delle Finanze rispetto al valore complessivo del Piano Operativo.	%			15		
Note							

Obiettivo strategico strutturale di riferimento							
55 - Politiche di promozione per l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica, garanzia della qualità dei corpi idrici ed attuazione degli interventi per la gestione del servizio idrico integrato							
Obiettivo operativo		18.12.55.05					
Predisposizione, attuazione e monitoraggio degli accordi di programma quadro, degli accordi di programma e degli atti integrativi in materia di tutela delle acque. Azioni di impulso e monitoraggio degli interventi attuativi del Piano straordinario di tutela della risorsa idrica.		Peso %		15			
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
	La realizzazione degli interventi programmati contribuirà al conseguimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici ricettori, in relazione ai differenti utilizzi, così come richiesto dalla normativa nazionale e europea in materia.						
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato	Sottoscrizione accordi di programma/accordi integrativi /accordi novativi in materia di acque.	n.	3				
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	PIANO STRAORDINARIO 2015 – Verifica Rapporto annuale esecuzione	SI/NO			SI		
Note							

Obiettivo strategico strutturale di riferimento										
57 - Politiche di prevenzione, mitigazione e rimozione del rischio idrogeologico										
Obiettivo operativo					18.12.57.01					
Supporto amministrativo contabile Accordi 2010 e loro atti integrativi e Accordi 2015					Peso %	15				
Indicatori di outcome					Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
L'attività è volta a consentire la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico ed alla difesa del suolo										
Indicatori di risultato					Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato										
Indicatori di attività					Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività					Impegno e trasferimento delle Risorse finanziarie relative agli Accordi 2010 e loro atti integrativi e agli Accordi 2015	SI/NO			SI	
Note										

Obiettivo strategico strutturale di riferimento										
57 - Politiche di prevenzione, mitigazione e rimozione del rischio idrogeologico										
Obiettivo operativo					18.12.57.05					
Supporto amministrativo contabile nell'attuazione del Piano Operativo Ambiente – sezione rischio idrogeologico					Peso %	20				
Indicatori di outcome					Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
L'attività è volta a consentire la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico ed alla difesa del suolo										
Indicatori di risultato					Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato										
Indicatori di attività					Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività					Valore economico dei progetti censiti nel Sistema informativo unitario del Ministero dell'Economia e delle Finanze rispetto al valore complessivo del Piano Operativo.	%			15	
Note										

Obiettivo strategico strutturale di riferimento								
61 - Politiche per la bonifica ed il risanamento ambientale dei siti inquinati e la riqualificazione delle aree industriali								
Obiettivo operativo					18.12.61.05			
Supporto amministrativo contabile nell'attuazione del Piano Operativo Ambiente – sezione bonifiche					Peso %	10		
Indicatori di outcome					Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12

	Riduzione delle aree pubbliche contaminate all'interno dei Siti di Interesse Nazionale					
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12	
Indicatore di Risultato						
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06
Indicatore di Attività	Valore economico dei progetti censiti nel Sistema informativo unitario del Ministero dell'Economia e delle Finanze rispetto al valore complessivo del Piano Operativo.	%			15	
Note						

Obiettivo strategico strutturale di riferimento

61 - Politiche per la bonifica ed il risanamento ambientale dei siti inquinati e la riqualificazione delle aree industriali

Obiettivo operativo

18.12.61.06

Predisposizione, attuazione e monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro, degli Accordi di Programma e degli Atti Integrativi in materia di BONIFICHE. Azioni di indirizzo nei confronti delle Regioni per l'utilizzo dei finanziamenti a valere sui programmi/fondi nazionali e comunitari

Peso %

15

Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12	
	Le attività del presente obiettivo rientrano nell'ambito della pianificazione economico finanziaria, nella programmazione concertata e nel monitoraggio degli interventi di bonifica. La corretta pianificazione delle risorse consente di eliminare l'inquinamento dalle acque e dai suoli contaminati e a restituire agli usi civili dette risorse.					
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12	
Indicatore di Risultato						
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06
Indicatore di Attività	N. istruttorie degli Accordi di Programma/Atti Integrativi e delle rimodulazioni degli Accordi medesimi in materia di Bonifiche.	n.	26	8	10	
Indicatore di Attività	N. istruttorie dei Monitoraggi del PNB, degli Accordi e APQ/Atti integrativi trasmessi dai Soggetti destinatari dei finanziamenti esaminati in materia di Bonifiche.	n.	290	290	290	
Indicatore di Attività	Verifica Relazione monitoraggio annuale	SI/NO			SI	
Note						

Divisione II – Tutela quali-quantitativa delle risorse idriche e distretti idrografici

Obiettivo strategico strutturale di riferimento							
55 - Politiche di promozione per l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica, garanzia della qualità dei corpi idrici ed attuazione degli interventi per la gestione del servizio idrico integrato							
Obiettivo operativo					18.12.55.01		
Prosecuzione delle attività volte all'attuazione delle Linee Guida in materia di costi ambientali e della risorsa idrica - Metodologia nazionale analisi economica attraverso Decreto Direttoriale					Peso % 40		
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
	Con l'emanazione del manuale operativo si garantirà una miglior tutela delle risorse naturali e in particolar modo della risorsa idrica in quanto si prevede verrà contenuto il consumo dell'acqua e il suo deterioramento a causa di inquinamento antropico						
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato	Emanazione del Manuale Operativo per armonizzare a livello nazionale la metodologia di analisi economica per i piani di gestione delle acque. – Adozione metodologia con Decreto direttoriale	SI/NO	SI				
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	Incontri effettuati per l'implementazione sul territorio nazionale dell'analisi economica	n.			6		
Indicatore di Attività	Coinvolgimento Stakeholder (e-mail; incontri; richieste contributi)	SI/NO			SI		
Note							

Obiettivo strategico strutturale di riferimento							
55 - Politiche di promozione per l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica, garanzia della qualità dei corpi idrici ed attuazione degli interventi per la gestione del servizio idrico integrato							
Obiettivo operativo					18.12.55.02		
Definizione di nuovi criteri e nuove metodologie condivise per la determinazione dei canoni di derivazione d'acqua – Adozione Decreto Ministro					Peso % 40		
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
	Con il conseguimento di detto obiettivo si potrà dare attuazione a una politica dei prezzi che incentivi un uso razionale della risorsa idrica attraverso l'internalizzazione dei costi ambientali						
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato	Emanazione di un atto di regolamentazione per la determinazione dei canoni di derivazione d'acqua, ai sensi dell'art. 154, comma 3, del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. - Adozione direttoriale con DM funzionale alla definizione del decreto interministeriale (MEF)	SI/NO	SI				
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	Incontri effettuati per l'implementazione sul territorio nazionale dell'analisi economica	n			6		
Indicatore di Attività	Coinvolgimento Stakeholder (e-mail; incontri; richieste contributi)	SI/NO			SI		

Note										
Obiettivo strategico strutturale di riferimento										
55 - Politiche di promozione per l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica, garanzia della qualità dei corpi idrici ed attuazione degli interventi per la gestione del servizio idrico integrato										
Obiettivo operativo						18.12.55.03				
Supporto tecnico nell'attuazione del Piano Operativo Ambiente – sezione acque						Peso % 20				
Indicatori di outcome					Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Riduzione degli impatti negativi sui corpi idrici superficiali e conseguimento degli standard ambientali definiti dalle norme europee e nazionali in materia										
Indicatori di risultato					Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato										
Indicatori di attività					Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività Valore economico dei progetti istruiti rispetto al valore complessivo del Piano Operativo.					%			15		
Note										

Divisione III - Bonifiche e risanamento

Obiettivo strategico strutturale di riferimento 18.12.61										
61 - Politiche per la bonifica ed il risanamento ambientale dei siti inquinati e la riqualificazione delle aree industriali										
Obiettivo operativo						18.12.61.01				
Attuazione dell'iter propedeutico alla definizione e approvazione degli interventi di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica dei Siti di Interesse Nazionale (SIN)						Peso % 30				
Indicatori di outcome					Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
L'accelerazione delle procedure amministrative di competenza comporta l'incremento delle percentuali di aree riutilizzabili perché non contaminate, restituendo tali aree alla fruibilità e disincentivando il consumo di nuovo suolo per attività industriali/commerciali										
Indicatori di risultato					Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato Incremento del n. di progetti di messa in sicurezza operativa e di bonifica approvati rispetto a quelli del 2016					%	10%				
Indicatori di attività					Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività n. Decreti di approvazione progetti di bonifica					n.	37	30	20		
Indicatore di Attività Estensione delle aree caratterizzate					ha	24672	27429	28000		

Indicatore di Attività	Rapporto tra estensione complessiva delle aree con progetto di messa in sicurezza o bonifica approvato ed estensione totale dei SIN	%	11	13	15		
Indicatore di Attività	Predisposizione delle modifiche agli allegati tecnici della parte IV, Titolo V del 152/2006	SI/NO			SI		
Indicatore di Attività	Decreti di ripermetroazione dei SIN	n	0	5	3		
Indicatore di Attività	Estensione delle aree restituite agli usi legittimi con procedimenti conclusi	ha	5419	5775	6000		
Note	http://www.bonifiche.minambiente.it/decisorie_2016_4.html						

Obiettivo strategico strutturale di riferimento								
61 - Politiche per la bonifica ed il risanamento ambientale dei siti inquinati e la riqualificazione delle aree industriali								
Obiettivo operativo					18.12.61.02			
Applicazione delle semplificazioni procedurali in tema di Conferenze dei Servizi, previste per la presentazione e approvazione degli interventi di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica dei Siti di Interesse Nazionale (SIN)					Peso %	25		
Indicatori di outcome			Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
L'accelerazione delle procedure amministrative di competenza comporta l'incremento delle percentuali di aree riutilizzabili perché non contaminate, restituendo tali aree alla fruibilità e disincentivando il consumo di nuovo suolo per attività industriali/commerciali			%	10				
Indicatori di risultato			Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato	Rapporto tra n. di Conferenze dei Servizi "semplificate" ex L. n. 241/1990 (come modificata dal D.Lgs n. 127/2016), rispetto al n. totale di Conferenze indette		%	40				
Indicatori di attività			Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	N. di Conferenze di Servizi decisorie		n	40	53	55		
Note								

Obiettivo strategico strutturale di riferimento						
61 - Politiche per la bonifica ed il risanamento ambientale dei siti inquinati e la riqualificazione delle aree industriali						
Obiettivo operativo					18.12.61.03	
Applicazione del principio "chi inquina paga" ed esercizio delle azioni di risarcimento ambientale per interventi di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica dei Siti di Interesse Nazionale (SIN)					Peso %	25
Indicatori di outcome			Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
I benefici ambientali dell'attività sono correlati all'efficacia dell'azione di recupero delle somme/diffida all'attuazione degli interventi nei confronti del soggetto responsabile della contaminazione.						
Indicatori di risultato			Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Risultato	Numero di istruttorie e procedimenti avviati ai sensi dell'art. 304 del d. lgs. 152/2006		n	2		

Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	Istruttoria sottesa all'emanazione dell'ordinanza ministeriale di prevenzione e ripristino ambientale nelle aree SIN e fuori SIN ai sensi degli artt. 304, 305 del D.Lgs. 152/06	N			10		
Note							

Obiettivo strategico strutturale di riferimento 18.12.61							
61 - Politiche per la bonifica ed il risanamento ambientale dei siti inquinati e la riqualificazione delle aree industriali							
Obiettivo operativo		18.12.61.04					
Supporto tecnico nell'attuazione del Piano Operativo Ambiente – sezione bonifiche		Peso %		20			
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
	Riduzione delle aree pubbliche contaminate all'interno dei Siti di Interesse Nazionale						
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato							
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	Valore economico dei progetti istruiti rispetto al valore complessivo del Piano Operativo.	%			15		
Note							

Divisione IV - Difesa del suolo e rischio idrogeologico

Obiettivo strategico strutturale di riferimento 18.12.57							
57 - Politiche di prevenzione, mitigazione e rimozione del rischio idrogeologico							
Obiettivo operativo		18.12.57.02					
Misurare l'efficienza della spesa delle risorse impegnate dal MATTM		Peso %		30			
Indicatori di outcome		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
	Miglioramento della sicurezza del territorio nazionale volta a garantire la salvaguardia delle vite umane e del patrimonio infrastrutturale, artistico, culturale e paesaggistico.						
Indicatori di risultato		Unità di misura	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12		
Indicatore di Risultato							
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	Accordi di Programma 2010 - Aggiornamento degli Accordi tramite sottoscrizione di atti integrativi	n			4		
Indicatore di Attività	Accordi di Programma 2010 - Coordinamento attività attraverso Comitati di indirizzo e controllo	SI/NO			SI		

Indicatore di Attività	Accordi di Programma 2010 - Monitoraggio degli interventi finanziati	SI/NO		SI		
Indicatore di Attività	Piano Stralcio Aree Metropolitane – Aggiornamento/modifica accordi di Programma sottoscritti per garantire accelerazione spesa	SI/NO		SI		
Indicatore di Attività	Piano Stralcio Aree Metropolitane - Monitoraggio degli interventi finanziati	SI/NO		SI		
Indicatore di Attività	Revisione/Aggiornamento DPCM 28 maggio 2015	SI/NO		SI		
Indicatore di Attività	Fondo progettazione - Attuazione del DPCM 14 luglio 2016 - Regioni che hanno beneficiato dei finanziamenti	n		6		
Note						

Obiettivo strategico strutturale di riferimento						
57 - Politiche di prevenzione, mitigazione e rimozione del rischio idrogeologico						
Obiettivo operativo						18.12.57.03
Aggiornamento del Masterplan alluvioni (PGRA approvato con DPCM del 27 ottobre 2016), tramite attualizzazione delle previsioni contenute nelle pianificazioni di bacino esistenti, ad iniziare dai PAI, riconducendole ai PGRA						Peso % 50
Indicatori di outcome						Unità di misura
Rafforzamento del quadro conoscitivo aggiornato della pericolosità e del rischio alluvionale o di frana, in termini di percentuale del territorio						Target 2017
						Risultato al 30.06
						Risultato al 31.12
Indicatori di risultato						Unità di misura
Indicatore di Risultato						Target 2017
						Risultato al 30.06
						Risultato al 31.12
Indicatori di attività						Unità di misura
						2015
						2016
						Target 2017
						Risultato al 30.06
						Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	Integrazione dei Piani di Gestione Rischio Alluvioni con la quantificazione del danno atteso per ciascuna Autorità di Bacino distrettuale	SI/NO		SI		
Indicatore di Attività	Verifica coerenza misure dei Piani di Gestione Rischio Alluvioni per ciascuna Autorità di Bacino distrettuale attraverso il metodo dell'analisi costi/benefici	SI/NO		SI		
Indicatore di Attività	Adeguamento e integrazione dei PAI e degli altri Piani Stralcio di Bacino nel Master Plan alluvioni	SI/NO		SI		
Note						

Obiettivo strategico strutturale di riferimento						
57 - Politiche di prevenzione, mitigazione e rimozione del rischio idrogeologico						
Obiettivo operativo						18.12.57.04
Supporto tecnico nell'attuazione del Piano Operativo Ambiente – sezione rischio idrogeologico						Peso % 20
Indicatori di outcome						Unità di misura
L'attività è volta a consentire la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico ed alla difesa del suolo						Target 2017
						Risultato al 30.06
						Risultato al 31.12
Indicatori di risultato						Unità di misura
						Target 2017
						Risultato al 30.06
						Risultato al 31.12

Indicatore di Risultato							
Indicatori di attività		Unità di misura	2015	2016	Target 2017	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Indicatore di Attività	Valore economico dei progetti istruiti rispetto al valore complessivo del Piano Operativo.	%			15		
Note							

TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Le attività introdotte dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* e dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* non possono più considerarsi delle novità essendosi progressivamente consolidate modificando sostanzialmente l’attività amministrativa.

A dicembre 2016 è entrato in vigore il d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 cd. *“Freedom of Information Act”* (FOIA) che ha modificato e semplificato in più parti il settore della trasparenza; in tal senso le novità più importanti sono l’accorpamento in una sola persona delle due funzioni di prevenzione della corruzione e garanzia della trasparenza dell’attività amministrativa e lo stesso è avvenuto per i documenti per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, organicamente ricompresi in un solo documento, denominato appunto *“Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza”*. A ciò si deve aggiungere la modifica degli obblighi di pubblicazione ed il conseguente rinnovamento della sezione Amministrazione Trasparente dei siti web istituzionali, nonché un nuovo e più articolato diritto di accesso alle informazioni delle pubbliche amministrazioni da parte dei cittadini.

La sezione Amministrazione trasparente, sottoposta a regolare aggiornamento in quasi tutte le sottosezioni, ha quindi subito diversi cambiamenti dall’inizio del 2017 proprio per ottemperare alle nuove disposizioni di legge, richiedendo un grande impegno a tutte le strutture ministeriali.

Preme ancora mettere in risalto che, ai sensi del già menzionato articolo 10, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013 *“gli obiettivi indicati nel Programma triennale per la trasparenza e l’integrità sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell’amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance”* finalizzato alla promozione di un ciclo della performance *“integrato”* che comprenda gli ambiti relativi alla performance, agli standard di qualità dei servizi, alla trasparenza e integrità e, successivamente all’adozione del relativo Piano, alle misure in tema di prevenzione e contrasto della corruzione.

È ormai acclarato che uno dei preminenti strumenti di prevenzione della corruzione è rappresentato dal Piano anticorruzione, che è stato regolarmente aggiornato ed adottato anche nel 2017, grazie anche al fatto che tra i prioritari obiettivi che devono connotare la prestazione lavorativa e la performance dei dirigenti e dei lavoratori, l’amministrazione ha stabilito, sin dal 2013, che il contributo fornito ai fini dell’attuazione della normativa medesima sia oggetto di valutazione.

Particolare attenzione è stata posta sulle dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e inconferibilità, nonché di insussistenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi a carico dei collaboratori e consulenti dell’Amministrazione, e sulle dichiarazioni relative ai redditi delle posizioni dirigenziali, oggetto di revisione normativa.

L’altra grande sfida dell’Amministrazione concerne il processo di digitalizzazione e dematerializzazione degli atti amministrativi, nonché l’apertura della piattaforma degli *Open data* in cui far confluire anche molti dei dati oggetto di pubblicazione nella sezione *“Amministrazione trasparente”*.



In linea, dunque, con quanto sin qui considerato, nella programmazione degli obiettivi operativi inseriti nel presente Piano sono stati individuati due prioritari ambiti d'azione e, in particolare:

- un obiettivo operativo - "Supporto alla gestione del ciclo della performance, adempimenti in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione" posto a carico di ciascun CdR;
- un obiettivo operativo, posto specificamente a carico della divisione II del Segretariato Generale, quale Struttura di riferimento del Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, concernente l'aggiornamento del PTPC e del PTTI.

Da ultimo, al fine di conferire maggiore incisività ed efficacia al sistema di prevenzione della corruzione e di verifica degli adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza, si prevede, la costituzione di un servizio dedicato in via esclusiva alla materia della trasparenza e della prevenzione della corruzione che abbia quali interlocutori, rappresentati individuati all'interno di ogni Centro di responsabilità.

PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

Come evidenziato nella relazione sulla performance per l'anno 2016, il Ministero sta attraversando una fase cruciale della propria vita organizzativa.

Nel 2014 con il DPCM n. 142/2014 sono state ridefinite le strutture ministeriali. La nuova organizzazione è entrata a regime solo nella seconda metà del 2015 e ha scontato un periodo di adattamento essendo state alcune funzioni, oltre che il personale, trasferite da una struttura ad un'altra.

Il personale in servizio alla data del 31 dicembre 2016 risulta così articolato: 33 dirigenti (complessivamente dirigenti di I fascia/equiparati e dirigenti di II fascia, compresi gli incarichi art. 19, commi 5-bis e 6, D.Lgs. n. 165/2001, esclusi dirigenti fuori amministrazione) e n. 540 dipendenti appartenenti al ruolo del personale non dirigenziale.

A causa del blocco del turnover imposto dalla legislazione vigente si è assistito, negli ultimi anni, ad una rilevante riduzione del personale di ruolo in termini percentuali. Per contro si registra un incremento costante dei compiti affidati al Ministero dovuto alla crescente centralità che stanno assumendo le tematiche ambientali nei diversi ambiti decisionali politici nazionali, europei ed internazionali.

Il 60,40% del personale non dirigenziale in servizio al 31 dicembre 2016 risulta appartenere alla Terza Area professionale mentre il 39% alla Seconda Area professionale. Trattasi prevalentemente di personale con profilo amministrativo nonostante le funzioni e i compiti ministeriali richiedano spesso conoscenze e competenze proprie di profili tecnici.

Solo il 31,22% del personale non dirigenziale, tuttavia, risulta in possesso di laurea.

Elevata è anche l'età media del personale pari a 55 anni al 31 dicembre 2016. Tale dato rivela che se da una parte il Ministero nel breve-medio periodo potrà contare su un trend positivo in termini di "esperienza lavorativa", dall'altro lato andrà incontro mano a mano ad ulteriori riduzioni di personale a causa dei pensionamenti.

In questo contesto assume particolare rilevanza il "**Progetto di mappatura delle competenze**" che è essenzialmente finalizzato a realizzare un nuovo approccio all'organizzazione del personale, in cui le esigenze dei singoli dipendenti si contemperano, in termini strumentali e complementari, con le esigenze operative ed istituzionali dell'Amministrazione. Il lavoro di mappatura delle competenze presenti nel Ministero, in avanzato stato di realizzazione, si è svolto attraverso approfondimenti e interviste con i singoli Uffici, ed è



direttamente connesso all'obiettivo di incrementare la produttività e il miglioramento degli standard della performance generale del Ministero.

Il progetto prevede quale *output* finale la realizzazione di un portale da parte di un apposito team di informatici del Ministero, che prevede un sistema di rilevazione su file excel nel quale vengono raccolti i dati relativi all'anagrafica e al profilo del singolo dipendente con la descrizione della competenza (campi predefiniti) e delle sue peculiarità coniugandolo con l'ambito temporale nel corso del quale tale competenza è stata acquisita. Il risultato è una *banca dati delle professionalità* dalla quale poter attingere per una migliore allocazione del personale ottimizzando le competenze lì dove se ne avverte la carenza.

Il modello di competenze posto in essere funzionerà quindi da piattaforma per procedere e realizzare formazione, piani di successione, valutazione della performance, percorsi di carriera, selezione interna, politiche retributive e si contestualizza nell'ambito di un macro sistema nel quale sarà possibile declinare a cascata non solo le diverse tipologie di job family ma anche le rispettive *core/common competencies* (competenze comuni).

Sulla base delle sue risultanze e della sua implementazione, costituirà anche la base per la politica di *reclutamento esterno* del Ministero nei prossimi anni.

*

In relazione agli altri rilevanti temi fondamentali delle pari opportunità e del benessere organizzativo, va segnalato come il Ministero già da alcuni anni ha dotato la propria sede di un moderno ed efficiente asilo nido, al fine di agevolare la conciliazione della vita lavorativa e familiare dei lavoratori del Dicastero stesso e di recente ha realizzato un "angolo ristoro", piccolo spazio riservato ai momenti di pausa dei dipendenti.

Coerentemente con le priorità politiche in particolare riferimento alla adozione di modelli di smart working, che deve costituire un obiettivo prioritario nell'ambito della reingegnerizzazione dei processi, il Ministero avvierà la sperimentazione di tali modelli, mediante sistemi che operano in remoto, semplificando così l'accesso ai dati alle piattaforme gestionali e agli archivi, facilitando le attività lavorative anche ai fini del benessere organizzativo.

MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Come evidenziato nella relazione sulla performance per l'anno 2016, i punti di maggior debolezza si registrano a livello operativo, soprattutto per la mancanza di uno strumento gestionale informatizzato che consenta di gestire in modo più agevole l'intero ciclo, in secondo luogo appare ancora poco selettiva la definizione degli indicatori per la misurazione degli obiettivi operativi.

Per quanto riguarda il processo di integrazione tra il ciclo della performance e quello di bilancio, si può affermare che l'attività di programmazione finanziaria e di bilancio per l'anno 2016, oltre che adeguarsi come ogni anno alla tempistica definita dalla normativa di riferimento e dalle Circolari/RGS, ha tenuto conto, altresì, del nuovo processo di definizione degli obiettivi di performance e dei tempi previsti dal d.lgs. 150/2009.

- **Fine del documento** -